



Città di Tempio Pausania



DUP

**Nota di aggiornamento al
Documento Unico di
Programmazione**

**triennio operativo
2022 - 2024**

Indice generale

Premessa.....	3
Discorso di insediamento del Sindaco.....	5
1. LA SEZIONE STRATEGICA.....	8
1.1 Le condizioni esterne.....	8
1.1.1 Il contesto Sardo.....	13
1.1.2 La popolazione del Comune di Tempio Pausania.....	19
1.1.3 Il territorio.....	25
1.1.4 Il contesto socio-economico del Comune di Tempio Pausania.....	25
1.1.5 I servizi esterni.....	42
1.2 Il contesto interno.....	45
1.2.1 Cosa facciamo.....	45
1.2.2 L'organigramma.....	46
1.2.3 Organismi gestionali e partecipazioni.....	53
1.2.4 Il patrimonio immobiliare gestito.....	54
1.3 Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione.....	60
1.4 Le politiche di bilancio.....	62
1.4.1 La politica tributaria.....	62
1.4.2 Le tariffe dei servizi a domanda individuale e la politica tariffaria.....	65
1.4.3 Gli investimenti.....	66
1.4.4 Ricorso all'indebitamento - sostenibilità ed andamento tendenziale.....	73
1.4.5 Gli equilibri di bilancio.....	73
1.4.6 La gestione dei residui.....	74
1.5 Strategia e programmazione.....	76
1.5.1 La programmazione attraverso l'albero della performance.....	76
2. LA SEZIONE OPERATIVA.....	80
2.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari.....	80
2.1.1 Le entrate tributarie - valutazione ed andamento.....	80
2.1.2 I trasferimenti correnti - valutazione ed andamento.....	84
2.1.3 Le entrate extra-tributarie - valutazione ed andamento.....	85
2.1.4 Le entrate in conto capitale - valutazione ed andamento.....	88
2.1.5 Indebitamento e accensione di mutui e prestiti.....	89
2.2 L'impiego delle risorse.....	89
2.2.1 La spesa per titoli.....	89
2.2.2 Le fonti di finanziamento del bilancio.....	91
2.3 La programmazione in materia di personale.....	92
2.4 La programmazione in materia di lavori pubblici e di gestione del patrimonio.....	92
2.5 I Programmi Operativi definiti per ciascuna missione di bilancio.....	92
2.6 Gli obiettivi di mantenimento della qualità dei servizi.....	121
2.7 Il Piano integrato di attività e organizzazione.....	121
2.8 Allegati al DUP.....	122

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (d'ora in avanti DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile. Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- ✓ il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- ✓ lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- ✓ la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale (l'orizzonte temporale coincide con quello del Bilancio di previsione). E' predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO supporta inoltre il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Secondo quanto stabilito inoltre dalla deliberazione n. 112/2010 "*Struttura e modalità di redazione del Piano della performance*" della ex CiVIT sono trasferibili al processo di redazione del DUP i seguenti principi ovvero il documento deve rappresentare:

- a. il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione e del gruppo strumentale di riferimento, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- b. il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione e del gruppo strumentale di riferimento.

Generalmente quindi la pianificazione e nello specifico la formazione del DUP deve favorire:

- 1) l'individuazione dello scopo generale di un'azione (perché?);
- 2) la determinazione delle attività da svolgere (ciò che deve accadere e quando);
- 3) la definizione della relativa loro successione logica;
- 4) l'accertamento delle risorse necessarie per portare a compimento quanto pianificato (con quali mezzi?).

Si tratta di uno strumento di programmazione che costituisce la linea di unione tra i documenti di natura puramente politica, come il programma elettorale del Sindaco e le linee di mandato, e gli strumenti finanziari tradizionali, come il bilancio annuale e pluriennale, con lo scopo di concretizzare fattivamente l'individuazione delle risorse.

se finanziarie che possano dare agli obiettivi politici annunciati le "gambe" indispensabili perché questi ultimi possano essere effettivamente raggiunti.

Il D.U.P. contiene un'ampia sezione che vuole "fotografare" la città, facendone un quadro complessivo definito "contesto di riferimento", in particolare per quanto riguarda la situazione socio economica e demografica della città, le politiche di bilancio, il patrimonio pubblico comunale e infine le politiche del personale.

Si tratta, in sostanza, di un primo nucleo assimilabile quasi ad un Documento di Programmazione Economico Finanziaria (DPEF) e anche in questo si differenzia da qualunque altro documento fino ad oggi predisposto dal Comune.

La redazione della parte strategica del DUP è stata realizzata con un processo condiviso che ha visto la partecipazione del Sindaco, della Giunta comunale, del Segretario Generale, dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative. La condivisione degli intenti ha consentito di sviluppare un percorso iniziato nel mese di novembre 2020, in occasione della redazione delle Linee strategiche di mandato e rinnovato nel mese di settembre 2021 per riprogrammare e aggiornare alle mutate e nuove esigenze le strategie e i rispettivi indicatori di risultato.

La redazione della parte strategica, infatti, ha origine e si concretizza con la definizione delle linee programmatiche che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

L'attuale compagine di governo raccogliendo le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, ha individuato le scelte di valore che guideranno l'azione e gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'arco del mandato, scelte che dunque, rimarranno ferme ed invariate per tutto il quinquennio amministrativo, salvo modifiche e aggiornamenti resi necessari dai mutati scenari economici o sociali di riferimento.

Il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di mandato avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria e della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e ai programmi futuri.

Per queste ragioni si ritiene importante partire dal discorso di insediamento del Sindaco al Consiglio Comunale e dalla presentazione delle linee programmatiche di mandato relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato e qui sintetizzate:

Cod.	LINEE STRATEGICHE
A	TERRITORIO – AMBIENTE – RIGENERAZIONE URBANA
B	ECONOMIA – COMMERCIO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE
C	TURISMO – RICETTIVITÀ – PROMOZIONE
D	SANITÀ – ASSISTENZA – SERVIZI SOCIALI – SICUREZZA
E	CULTURA – SPORT – SPETTACOLO – TRADIZIONI
F	FUTURO – GIOVANI – SOCIAL MEDIA
G	VIABILITÀ
H	LE FRAZIONI
I	PATRIMONIO IMMOBILIARE – COMPENDIO RINAGGHJU
L	LAVORI E OPERE PUBBLICHE
M	LA MACCHINA AMMINISTRATIVA E LA COMUNICAZIONE
N	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Discorso di insediamento del Sindaco

Cari concittadini e concittadini, cari Consiglieri,

prima di dare inizio al mio discorso di insediamento, consentitemi di rivolgere un caloroso saluto a tutti coloro che ci seguono da casa via TV (Gallura Live, Radio Tele Gallura), non potendo essere presenti per le ragioni che tutti conosciamo.

Un affettuoso saluto lo dedico a tutta la mia famiglia: mia madre, mia moglie, le mie tre figlie e le mie due care nipotine. Le ringrazio per il loro incessante sostegno, sempre presente e sul quale ho potuto contare in questo difficile momento.

E' una forte emozione quella che provo a essere qui in questa importante sala davanti a tutti Voi ed è per me un grande onore ricoprire il ruolo di Sindaco della nostra amata Città, grazie alla fiducia che in tantissimi hanno riposto in me e nella mia squadra con il loro voto.

In questi giorni ho riflettuto a lungo su quali sentimenti fosse opportuno soffermarsi in questa occasione così solenne, chiedendomi quali fossero le parole più giuste per esprimere le forti emozioni che sento e che credo siano le stesse che ciascuno di Voi in questo momento vive e condivide con me.

Perchè, accanto alla gioia e alla soddisfazione che proviamo per essere stati "eletti", quindi scelti dai nostri concittadini per rappresentarli, vi è tuttavia la consapevolezza di quanto impegno ci venga richiesto per attraversare e superare questa difficile prova che non ha precedenti nella storia recente.

Ho pensato, inizialmente, di salutarVi concentrando il mio discorso solo sulle cose positive, sulle aspettative, sul futuro e sui tanti progetti e idee che vogliamo realizzare durante il nostro mandato amministrativo.

Questo non è possibile. Ogni Consiglio Comunale che si insedia in questo malevolo tempo, lo fa con un senso di inquietudine e di seria preoccupazione per ciò che stiamo vivendo, sapendo che ci aspettano ancora difficili momenti a cui far fronte.

Il futuro che come Amministratori e Consiglieri immaginiamo per la nostra Città e per i suoi giovani, passa proprio da qui, da come affronteremo questa difficile situazione, dalla capacità che avremo tutti noi Amministratori e Consiglieri di comprendere che la battaglia contro il virus, la vinceremo solo se uniti.

Il tempo delle contrapposizioni verrà, come è giusto che sia, mi auguro sempre nei canoni della costruttiva dialettica e del civile confronto.

Ora però, è necessario fare un fronte unico e compatto contro quello che non esito a indicare come il nemico. Vi chiedo, perciò, di non innalzare barricate e di comprendere la complessità del momento. Per essere utili alla Città e ai nostri Concittadini, ora serve condivisione e l'apporto di tutti.

Perciò, prima di ogni altra considerazione, come Sindaco rivolgo il mio e il Vostro pensiero ai nostri Concittadini che sono stati colpiti dal virus e dai suoi effetti devastanti sia per la loro salute che per le loro attività.

Al centro del mio impegno ci sono loro. La loro sofferenza è e sarà il valore e il senso del mio mandato che svolgerò con impegno e serietà.

Per questo, ancora maggiore è il significato del giuramento che ho appena reso davanti a tutti Voi e davanti alla Città, sulla nostra Costituzione, impegnandomi a osservarla lealmente nell'esercizio delle mie funzioni.

Il giuramento del Sindaco dinanzi al consiglio comunale non è una formalità. E' invece un adempimento solenne che, mai come oggi, individua nel rispetto della Costituzione e dei principi che essa riconosce e tutela, il parametro fondamentale dell'azione dell'organo di vertice dell'amministrazione.

A noi è stato affidato il compito di migliorare la nostra Città e con questo primario obiettivo da perseguire il più presto e nel miglior modo possibile, questo Consiglio Comunale è e deve essere luogo di confronto civile, di condivisione di idee e di progetti, senza dimenticare il suo ruolo di rappresentanza e di controllo.

Invito i Consiglieri della maggioranza così come quelli della minoranza, a lasciarsi animare da una volontà incessante di fare, creando e immaginando nuovi modelli di partecipazione per dare vita insieme a un'azione amministrativa efficace capace di realizzare davvero il bene di tutti, il bene comune, e di costruire una Città dove tutti i cittadini possano identificarsi non solo come individui ma come Comunità.

Appropriatevi degli strumenti tecnici a Vostra disposizione per far sì che il Vostro compito e il Vostro lavoro siano ancora più efficaci. Siate attenti conoscitori delle competenze del Consiglio, delle prerogative dei Consiglieri e di come queste ultime si esercitano, e affinché i lavori del Consiglio si svolgano nella piena efficienza, anche delle norme di funzionamento delle sedute. In questo, utili guide dalle quali non possiamo prescindere, saranno la Legge fondamentale, lo Statuto dell'Ente e il Regolamento comunale di funzionamento dell'Organo consiliare.

In modo particolare, mi rivolgo ai Consiglieri di minoranza chiedendogli di non rinunciare mai alla loro fondamentale funzione propositiva troppo spesso dimenticata e sulla quale prevalgono le attività oppositorie. Accanto al Vostro ruolo di controllo sulla corretta funzionalità della macchina amministrativa, vi è infatti anche quello di far arrivare in Consiglio, secondo modalità e tempi codificati, le Vostre proposte.

Nei cinque anni che ci attendono, saremo vicini alle esigenze dei cittadini, di tutti i cittadini, e con serietà e responsabilità lavoreremo per riconsegnare loro una Città migliore, dove gli ambiti nei quali ha sempre primeggiato, come la cultura, l'ambiente, i servizi, le tradizioni, saranno stati ancor più rafforzati per creare un tessuto sociale più ricco e vitale.

Con l'apporto e il lavoro di tutti, ce la faremo. Sono certo che saremo capaci, tutti insieme, di progettare e costruire il futuro della nostra Città, al quale dobbiamo guardare con fiducia e speranza.

Tante e complesse sono le questioni che dovremo affrontare, prima fra tutte quella della sanità, e tanti sono i progetti che vogliamo realizzare. Con entusiasmo e fermezza, daremo concretezza al programma della nostra coalizione, che presto presenteremo a questo Consiglio, consapevoli che il cammino della crescita non va percorso da soli. Perciò abbiamo bisogno di un Consiglio comunale che dialoga al suo interno e si confronta con i comuni vicini, per far sentire forte la voce di un Territorio e le sue istanze.

Sono giunto alla fine del mio discorso ed è arrivato il momento dei ringraziamenti.

Ringrazio tutti i miei Concittadini, di Tempio, Nuchis, Bassacutena e San Pasquale. A loro voglio dire che sarò il rappresentante di tutti e lavorerò con onestà per il bene comune e nell'interesse di tutti.

Ringrazio e saluto i candidati e tutti coloro che hanno partecipato a questa campagna elettorale appena conclusa, con l'auspicio che, seppure non presenti in questo Consiglio, continueranno a partecipare attivamente alla vita politica e democratica della Città, contribuendo alla crescita della nostra Comunità.

Il mio personale ringraziamento per la preziosa collaborazione sempre ricevuta, a tutta la struttura burocratica del Comune di cui sottolineo il fondamentale ruolo che essa svolge con competenze e professionalità. Ad iniziare dalla Segretaria comunale, i dirigenti, i responsabili e tutti i dipendenti, senza dimenticare il Segretario Aisoni per la lunga e proficua collaborazione.

Infine, un affettuoso saluto agli illustri Colleghi Sindaci che mi hanno preceduto, ad iniziare da quelli che ho conosciuto da piccolo, Lenzi e Congiu.

Nel corso della mia esperienza politica ho avuto l'onore di conoscerne tanti e con loro ho interagito e collaborato proficuamente: in ordine di tempo Antonello Addis, Giovanni Manconi, Tonino Dibeltulu, Antonello Pintus, Romeo Frediani e Andrea Biancareddu.

Alcuni, purtroppo, non ci sono più: gli indimenticati Benedetto Diana, Tomaso Panu, Nino Manconi, ai quali va il mio commosso ricordo.

Li ringrazio tutti per il loro encomiabile lavoro e per aver dedicato il loro tempo e la loro vita al bene della nostra Città.

Affronto questo nuovo impegno, con passione, determinazione e profondo senso di responsabilità, insieme ai collaboratori della mia Giunta e a tutti i Consiglieri, sia quelli che mi sostengono, sia quelli dell'opposizione e a tutti noi auguro un buon lavoro.

Il Sindaco
Gianni Addis

***La sezione strategica
2021-2025***

1. LA SEZIONE STRATEGICA

1.1 Le condizioni esterne

Nell'analizzare le condizioni esterne è necessario prioritariamente soffermare l'attenzione sulla situazione generata dalla pandemia da Covid-19, che ha colpito duramente anche il nostro Paese sia dal punto di vista sanitario che nel tessuto economico e sociale. Sin dalla primavera del 2020 si sono registrate le enormi difficoltà che le famiglie, i lavoratori e le imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto nel quale tutte le amministrazioni si sono trovate ad operare ha richiesto di adottare una strategia articolata su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento della diffusione del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure precauzionali progressivamente più stringenti, con pesanti ricadute sulle attività economiche e produttive.

La crisi ha prodotto e sta producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei, il turismo e i trasporti, il commercio e la ristorazione, lo sport, lo spettacolo e il comparto degli eventi e più in generale i settori che richiedono l'assemblamento umano hanno sofferto cali di fatturato superiori alla media e tuttora risentono degli effetti economici della pandemia e della persistente incertezza.

Le famiglie a basso reddito sono state fortemente colpite e in loro favore sono state avviate e potenziate diverse misure di sostegno che hanno limitato significativamente l'aumento della povertà e delle disuguaglianze.

La situazione ha imposto nell'immediato misure di contenimento e sostegno alla popolazione ma nel contempo nuove strategie e importanti riforme in termini di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale e più inclusiva sotto il profilo sociale.

Nei primi mesi del 2021 la pandemia, ha stravolto il regolare operato delle Amministrazioni comunali costringendole ad interrogarsi su quanto accadrà nella fase post pandemia e su come cambieranno le esigenze degli enti, dei cittadini, delle imprese e del terzo settore e cosa sarà necessario ripensare per uscire dal lungo periodo di emergenza da Covid-19.

Le condizioni esterne, inoltre, sono state condizionate dall'intensa campagna vaccinale messa in atto dallo stato, che ha visto protagonista anche il Comune di Tempio Pausania sede di HUB territoriale. Il Comune in supporto all'ATS, dall'inizio del 2021 e sino al mese di settembre ha garantito la somministrazione di circa 65.000 vaccini. La campagna vaccinale ha impegnato diversi settori dell'Ente, i quali hanno messo a disposizione il proprio personale per garantire il necessario supporto organizzativo e gestionale all'HUB, operativo sino al mese di settembre e successivamente trasferito presso una nuova sede.

Nel primo semestre 2021 sono state effettuate circa 2.713 chiamate di prenotazione vaccino e sono stati gestiti circa 3.500 contatti telefonici di supporto informativo alla campagna.

La Polizia Locale ha garantito e continua a garantire un costante servizio di supporto e controllo sia presso i gli spazi dedicati all'hub sia in prossimità della nuova sede territoriale dedicata alle vaccinazioni, il servizio Informatico, invece, continua a garantire i necessari collegamenti telematici funzionali alla campagna.

L'imponente organizzazione, punto di riferimento per il territorio, grazie agli ottimi risultati raggiunti sino ad oggi, ha consentito di iniziare a raccogliere i primi segnali di una graduale e timida ripresa sia delle attività economiche sia dei processi sociali. Si possono, infatti, già apprezzare i primi sforzi messi in campo dai diversi attori sociali che sfruttando la capacità resiliente della popolazione hanno contribuito al riavvio dell'economia.

Dalla primavera 2021 abbiamo assistito ad un apprezzabile recupero delle attività lavorative del commercio e del turismo che hanno prospettato nuove offerte di lavoro rafforzando la fiducia dei consumatori in generale.

In Sardegna in particolare abbiamo assistito ad un utile rilancio del turismo che ha fatto registrare importanti presenze.

In generale il riavvio dell'economia deve tenere conto dell'importante impulso che il Fondo per la Ripresa darà alle nostre economie nei prossimi mesi con l'obiettivo di sostenere gli investimenti e agevolare una ripresa duratura e sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, ed economico.

Il D.U.P. in generale tiene conto:

a) DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027.

La programmazione europea degli anni 2021-2027, nell'ambito della politica di coesione, propone 5 obiettivi di policy per il conseguimento di grandi obiettivi a livello europeo: 1. un'Europa più intelligente; 2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio; 3. un'Europa più connessa; 4. un'Europa più sociale; 5. un'Europa più vicina ai cittadini. Tali obiettivi strategici sono perseguiti attraverso programmi finanziati sia dai fondi strutturali e di investimento europei che da risorse nazionali e regionali. In particolare, per la Regione Sardegna, al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP), alimentati dal bilancio dell'Unione Europea, saranno aggiunte ulteriori risorse nazionali e regionali ed inoltre anche per il 2021-2027 sarà confermato il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) alimentato con risorse nazionali.

A livello nazionale, il confronto partenariale per la preparazione della programmazione europea 2021-2027 su cinque Tavoli tematici, corrispondenti ai cinque Obiettivi di policy proposti dalla Commissione europea, e si è formalmente concluso nel mese di ottobre. L'Amministrazione regionale con la Deliberazione n. 44/30 del 12.11.2019 recante "Programmazione 2021/2027, ha proceduto all'individuazione della struttura responsabile del coordinamento delle politiche di coesione (Centro Regionale di Programmazione) prevedendo il necessario collegamento strategico tra la programmazione 2021/2027 e il Programma Regionale di Sviluppo e fornendo indirizzi per il proseguo del percorso partenariale e la predisposizione dei documenti programmatici. Il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 della Regione, nasce contestualmente alla fase di definizione del nuovo quadro di riferimento europeo per la programmazione delle Politiche di Coesione 2021- 2027, si basa sul quadro di riferimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sulla Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e vuole rappresentare il passaggio verso un approccio di governo integrato che, forte della propria identità, sia capace di coniugare competitività, attrattività e solidarietà. L'obiettivo del Governo regionale previsto dal PRS 2020-2024, è infatti quello di definire le politiche e le strategie che la Regione intende attuare per assicurare una crescita economica inclusiva e la creazione di lavoro dignitoso per tutti, considerando l'impatto sull'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e garantendo il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali e l'attenzione ai bisogni collettivi. In considerazione delle conseguenze che la pandemia di CoViD-19 ha prodotto sul tessuto socio-economico regionale, si rende ancora più evidente la necessità di un forte orientamento dell'azione politica regionale verso il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 della Regione, che nasce contestualmente alla fase di definizione del nuovo quadro di riferimento europeo per la programmazione delle Politiche di Coesione 2021-2027, si basa sul quadro di riferimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sulla Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e vuole rappresentare il passaggio verso un approccio di governo integrato che, forte della propria identità, sia capace di coniugare competitività, attrattività e solidarietà. L'obiettivo del Governo regionale previsto dal PRS 2020-2024, è infatti quello di definire le politiche e le strategie che la Regione intende attuare per assicurare una crescita economica inclusiva e la creazione di lavoro dignitoso per tutti, considerando l'impatto sull'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e garantendo il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali e l'attenzione ai bisogni collettivi. In considerazione delle conseguenze che la pandemia di CoViD-19 ha prodotto sul tessuto socio-economico regionale, si rende ancora più evidente la necessità di un forte orientamento dell'azione politica regionale verso il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. L'azione immaginata dal governo regionale sarà a maggior ragione caratterizzata dall'innovazione e dalla ricerca, in attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Quest'ultima assumerà un ruolo fondamentale anche nella futura programmazione, per creare sviluppo e occupazione, valorizzando le risorse e le competenze presenti in Sardegna, governando il processo e l'orientamento delle politiche in chiave di sviluppo sostenibile in una visione unitaria delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche e mettendo a valore le risorse identitarie.

b) DEL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+)

Il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) è parte integrante della proposta della Commissione Europea per il periodo di programmazione 2021 - 2027. Nell'ambito di questa proposta, il FSE +, che nasce dall'accorpamento di cinque diversi fondi e programmi (FSE, IOG, FEAD, EaSI, programma per la salute), si qualifica quale principale strumento dell'UE per investire nelle persone e attuare il pilastro europeo dei diritti sociali. Il FSE+ quindi, nell'ambito dei cinque diversi obiettivi di policy che caratterizzano la programmazione 2021-

2027, concorre pienamente all'obiettivo 4, consacrato a "Un'Europa più sociale". Inoltre, fornisce un contributo anche all'obiettivo 1, "Un'Europa più intelligente", e all'obiettivo 2, "Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio". Il FSE +, attraverso la varietà di obiettivi specifici dettagliatamente elencati all'art.4 del relativo regolamento, trova nei settori dell'occupazione, dell'istruzione, dell'inclusione sociale e della salute i suoi principali ambiti di intervento. Tra le molteplici dimensioni di azione, particolare enfasi viene riconosciuta, attraverso la previsione di una specifica concentrazione tematica, al settore della politica di inclusione sociale (compresa la promozione dell'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi), al contrasto della deprivazione materiale, nonché nel sostegno all'occupazione giovanile. È sulla base a tali specificità e caratteristiche del Fondo, che la regione Sardegna, in coerenza con le esigenze del territorio, elabora uno specifico documento che programma le risorse del FSE + messe a sua disposizione, anche tenuto conto degli esiti delle fasi di ascolto e confronto che vedono il Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale coinvolto attivamente sin dalla fase di programmazione.

c) DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) contribuisce alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti tra la Regione Sardegna e le altre Regioni dell'Unione tenendo conto anche delle eventuali difficoltà conseguenti agli impegni assunti in materia di decarbonizzazione. La proposta di regolamento relativa al FESR, con le modifiche apportate dalla Commissione europea nel corso del negoziato - non ancora concluso - anche per tenere conto delle conseguenze dell'epidemia di CoViD-19, riprende i cinque obiettivi strategici definiti nel regolamento sulle disposizioni comuni e li traduce in obiettivi specifici pertinenti per il FESR, sostanzialmente sovrapponibili alle priorità di investimento definite per il ciclo di programmazione 2014-2020:

- OS 1 "un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa" - rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; - permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione; - la crescita e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI; - sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;

- OS 2 "un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi" - promuovere misure di efficienza energetica; - promuovere le energie rinnovabili; - sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale; - promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi; - promuovere la gestione sostenibile dell'acqua; - promuovere la transizione verso un'economia circolare; - rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento;

- OS 3 "un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC" - rafforzare la connettività digitale; - sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile; - sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera; - promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile;

- OS 4 "un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" - rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali; - migliorare l'accesso a servizi inclusivi di qualità e nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza; - aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali; - garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari; - rafforzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale;

- OS 5 "un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali" - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane; - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Anche per il periodo 2021-2027, il regolamento relativo al FESR mantiene gli obblighi di concentrazione tematica. Le risorse del Programma saranno pertanto dedicate per la maggior parte (allo stato attuale del negoziato non meno del 55%) agli obiettivi strategici OS1 e OS2 che, secondo i risultati delle valutazioni e della valutazione d'impatto della Commissione europea, hanno il più alto valore aggiunto e contribuiscono maggiormente alla realizzazione delle priorità dell'UE. Nell'ambito di tali obiettivi, il Programma potrà finanziare: - investimenti in infrastrutture; - investimenti legati all'accesso ai servizi; - investimenti produttivi in PMI; - attrezzature, software e attività immateriali; - l'informazione, la comunicazione, studi, le attività in rete, la collaborazione, lo scambio di esperienze e le attività che coinvolgono cluster; l'assistenza tecnica. Il FESR potrà inoltre sostenere anche l'acquisto di forniture necessarie a rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari e a rafforzare la resilienza alle catastrofi. Anche le grandi imprese potranno essere beneficiarie di un sostegno ma solo per attività di ricerca e innovazione da svolgersi in cooperazione con PMI, mentre le imprese in difficoltà non potranno essere beneficiarie del sostegno del FESR a meno che l'intervento non sia autorizzato nell'ambito di un quadro temporaneo di misure di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali (es. CoViD-19). Infine, al fine di contribuire allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, il FESR potrà sostenere anche attività di istruzione, formazione e apprendimento permanente. La definizione delle scelte circa gli obiettivi strategici da conseguire prioritariamente nella Regione Sardegna attraverso il POR FESR e le relative dotazioni finanziarie potranno essere definite solo all'esito del confronto partenariale regionale e tenendo conto delle risultanze del negoziato politico sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e regolamentare, ancora aperto.

d) DEL PARTENARIATO E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Al fine di consentire il più ampio confronto partenariale nel rispetto delle tempistiche di approvazione dei programmi è necessario porre in essere attività di consultazione di tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale della regione, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 sul Codice europeo di condotta sul partenariato e della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale strategica (VAS). Il Partenariato è un attore fondamentale per la realizzazione delle politiche di sviluppo finanziate dall'Unione Europea. Riunisce le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale: istituzioni, associazioni di categoria e sindacali; rappresentanti della società civile, quali associazioni ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione. La VAS è uno strumento di supporto alle decisioni che accompagna il processo di programmazione, per garantire che gli effetti ambientali dell'attuazione di un programma vengano analizzati preventivamente, durante la fase di elaborazione e prima della sua adozione. La VAS è pertanto un processo che riguarda anche i Programmi cofinanziati dall'Unione europea, per migliorare la qualità decisionale complessiva nell'ambito delle attività di programmazione e della scelta delle azioni da finanziare. A livello regionale i soggetti che partecipano al processo di VAS per i Programmi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2021-2027 sono: - il Centro Regionale di Programmazione, in coordinamento con le Autorità di Gestione dei Programmi, con funzione di Autorità Procedente; - le Autorità di Gestione dei Programmi regionali, nella qualità di Autorità Procedenti; - l'Autorità Competente per la VAS, incardinata presso il Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente; - i soggetti competenti in materia ambientale (SCMA): sono costituiti dai rappresentanti delle Pubbliche amministrazioni e degli Enti pubblici con competenze specifiche in materia ambientali (es. l'ARPAS, gli Enti gestori delle aree protette, le Province e gli Uffici regionali di tutela del paesaggio, etc)

e) DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Programmazione Economico Finanziaria "DEF", approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021 si compone di due sezioni:

- Sezione I - Programma di Stabilità, che in linea generale contiene: - gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo e gli obiettivi articolati per i sotto-settori del conto delle amministrazioni pubbliche; - l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità; - l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento; per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero; - le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche; - gli obiettivi programmatici, indicati per ciascun anno del periodo di riferimento, in rapporto al

prodotto interno lordo, tenuto conto della manovra, per l'indebitamento netto, per il saldo di cassa, al netto e al lordo degli interessi e per il debito delle amministrazioni pubbliche.

- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica, che in linea generale contiene: - l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmatici indicati nel DEF; le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura; le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo. (il DEF 2021, con i relativi allegati è consultabile al seguente link: <https://www.mef.gov.it/documentipubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>)

In particolare la nuova stesura del DEF in vigore dal 1 gennaio 2021 definisce un corposo impegno finanziario finalizzato ad erogare aiuti per le famiglie, il lavoro, la sanità la scuola il welfare, gli investimenti e il fisco. Le molteplici misure adottate mirano ad evitare il tracollo di un'economia messa a dura prova dall'emergenza Covid. La manovra fortemente espansiva, ha l'obiettivo principale di dare un deciso impulso alla ripresa dell'economia duramente colpita dalla crisi pandemica, con il preciso impegno di rilanciare la crescita, e assorbire l'impatto economico e sociale provocato dall'emergenza sanitaria, ma nel contempo avviare la trasformazione del Paese, nel segno dell'innovazione, della sostenibilità, della coesione e dell'equità.

Il DEF, inoltre, anticipa la realizzazione di nuove misure fiscali con apposite risorse stanziare per realizzare la riforma dell'Irpef.

f) DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

Il Piano che si inserisce all'interno del più ampio programma Next Generation EU (NGEU), una misura da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere oltre ad un investimento significativo sui giovani e le donne.

Il Piano nazionale si sviluppa in sei grandi aree di intervento : Transizione verde - Trasformazione digitale - Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - Coesione sociale e territoriale - Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale - Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Il Governo ha inoltre, con apposito decreto-legge, stanziato ulteriori 30,62 miliardi che serviranno a completare i progetti contenuti nel PNRR con un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività.

g) DELLA LEGGE FINANZIARIA DELLA REGIONE SARDEGNA 2022-2024

La Giunta regionale ha approvato una Legge Finanziaria agile, all'interno della quale le macro aree di intervento riguardano principalmente il sostegno alle politiche territoriali per garantire i fondi ai Comuni, mediante la consueta ripartizione, il finanziamento di programmi di sanità e politiche sociali, il sostegno alle imprese per sostenere lavoro e lo sviluppo, e interventi a sostegno dei bilanci degli enti locali per renderli maggiormente operativi, soprattutto durante l'emergenza sanitaria. Misure in supporto al PNRR e allo spopolamento .

h) DELL'OSSERVAZIONE DEL CONTESTO SOCIALE

L'osservazione del contesto sociale, è supportata dai dati relativi al profilo demografico della popolazione residente, classificata per distribuzione di genere ed età, correlata all'analisi dei flussi migratori che interessano il territorio.

i) DELLA PROGRAMMAZIONE PLUS 2021

La programmazione PLUS distrettuale è stata approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 33 del 28/7/2021a cui si fa espresso rinvio.

Si precisa che il territorio del Distretto socio sanitario di Tempio Pausania, sul quale ricade il Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (Plus), è situato nella parte Nord est della Sardegna e coincide con i confini amministrativi della ex Provincia di Olbia – Tempio e con il Distretto Sanitario di Tempio Pausania di pertinenza dell'Azienda per la Tutela della Salute ATS (dal 1/01/2017).

I Comuni che costituiscono l'ambito Plus sono: Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogusanto, Luras, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola.

Il territorio di riferimento comprende parte della regione storica della Gallura, e si estende dalla costa nord-orientale della Sardegna, a partire da Badesi Mare per arrivare alla zona montuosa del Limbara appartenente al Comune di Tempio Pausania. Il territorio del Distretto confina con la parte settentrionale del Monte Acuto e il versante orientale del Lago del Coghinas e l'Anglona.

Il DUP, soprattutto, tiene conto della grave situazione pandemica che, sin dai primi mesi del 2020, ha contribuito in misura significativa ad aggravare la già fragile situazione economico-sociale anche del nostro territorio.

La pesantissima situazione sanitaria, sociale ed economiche ha infatti sconvolto, le abitudini e il modo di vivere dei cittadini, ponendoli di fronte ad una sfida difficilissima, che ancora oggi, non consente di conoscere la reale portata degli effetti che si potranno generare nel lungo periodo.

Questa emergenza straordinaria, ha chiamato il Comune, sin da subito, a ripensare e organizzare con immediatezza e dinamicità la propria attività in termini organizzativi e amministrativi, intensificando tutte le azioni atte ad arginare i bisogni espressi dalla popolazione, con misure d'emergenza che hanno influenzato anche l'economia e l'occupazione. I decisori politici hanno di fronte una crisi atipica, senza precedenti, dove spesso le rigorose misure di tutela sanitaria non coincidono con le esigenze economiche e produttive.

In questo nuovo e particolare contesto, la nuova sfida in parte già intrapresa, sarà quella di garantire, rafforzare e migliorare i servizi rispetto agli anni precedenti, con interventi di tutela della salute pubblica, sostegno, solidarietà, controllo e supporto alla collettività attraverso la programmazione avvio e gestione dei nuovi progetti di ripresa, sviluppo e resilienza.

1.1.1 Il contesto Sardo

Il contesto Sardo, sotto il profilo economico sociale, viene analiticamente rappresentato dal rapporto annuale del CRENoS, al quale si fa espresso rinvio nella sua interezza, mentre si riportano, per una immediata lettura, alcune significative tabelle riassuntive.

Il 28° Rapporto CRENoS è stato ultimato in un periodo in cui la Sardegna, ha ricominciato a riaprire le attività economiche chiuse a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia. Nonostante il quadro caratterizzato da notevole incertezza, nei primi tre mesi del 2021 l'attività economica sembra essere rimasta stabile, l'industria ha iniziato a rafforzarsi mentre i servizi sono ancora in situazione di difficoltà. Si ipotizza una graduale ripresa degli investimenti da parte delle imprese nella seconda parte dell'anno. In questo contesto viene varato dal Governo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che contiene finanziamenti provenienti dall'Unione Europea a cui l'Italia aggiunge 30 miliardi di risorse interne.

Il quadro tracciato dal CRENoS espone i dati di medio periodo che tracciano le linee tendenziali in atto prima della crisi analizzando in che modo la Sardegna sia attrezzata per sfruttare le opportunità offerte dalle nuove politiche del PNRR, quali siano i suoi punti di forza e soprattutto quali le debolezze. Negli anni precedenti la pandemia, la Sardegna registrava un incremento del PIL pro capite dell'1,4%, risultando la regione che è cresciuta di più tra il 2018 e il 2019.

La pandemia colpisce quindi la Sardegna in un periodo di timida ripresa, stroncando i settori su cui si regge l'economia regionale, generando una significativa riduzione del tasso delle attività e di occupazione.

Di seguito le tabelle riassuntive sintetizzano le 5 aree esaminate: il sistema economico, il mercato del lavoro, l'

servizi pubblici, il turismo, i fattori di crescita e sviluppo (le tabelle riportano i dati elaborati dal CENOOs, riferiti ai primi mesi del 2021).



La tabella riporta un quadro della condizione del mercato del lavoro attraverso lo studio e la proiezione degli indicatori del mercato del lavoro



La tabella analizza alcune categorie di servizi pubblici che incidono in maniera significativa sia sui bilanci Regionali, degli Enti Locali e sulla qualità di vita dei cittadini.



La scheda analizza i dati del settore turistico precedenti allo sviluppo della pandemia che ha fatto registrare un importante calo in questo settore specifico.



La scheda analizza i fattori di crescita e sviluppo del sistema economico precedenti alla pandemia, seguendo la logica della programmazione europea per lo sviluppo delle regioni e il relativo indice di competitività



Il Contesto del Nord Est Sardegna (Eurispes Rapporto 2021)

Il territorio del Nord Est della Sardegna si estende su una superficie di poco superiore ai 3.406 kmq, circa il 14% dell'intero territorio regionale; ha una ridotta densità di 46,5 abitanti per kmq, al di sotto della media dell'Isola (68kmq); si compone dei 26 comuni che hanno costituito la ex provincia Olbia-Tempio, ha una popolazione che cresce costantemente dal 1861, con maggiore intensità negli ultimi 50 anni; ha elevate professionalità e capacità imprenditoriali; ha molteplicità e diversificazione di attività economiche insediate; ha una parte significativa orientata verso le attività del turismo; è una "destinazione" turistica universalmente molto ricercata.

Il Nord Est è un'area geografica che presenta nel suo insieme caratteristiche di coesione storico culturale, di dinamicità economica e sociale, uniche nell'Isola e che, pur tra contingenti difficoltà ed elementi di "disomogeneità" e fragilità, esprime ancora importanti risorse e potenzialità di crescita.

I Comuni del Nord Est Sardegna sono suddivisi in 12 Comuni Costieri: Aglientu, Arzachena, Badesi, Budoni, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Olbia, Palau, San Teodoro, Santa Teresa Gallura, Trinità d'Agultu. e Vignola e 14 Comuni Interni: *Aggius*, Alà dei Sardi, Berchidda, Bortigiadas, Buddusò, Calangianus, Luogosanto, Luras, Monti, Oschiri, Padru, Sant' Antonio di Gallura, Telti e Tempio Pausania.

Una buona parte del territorio interno del Nord Est è paesaggio agrario, da sempre caratterizzato dalla presenza dell'uomo e dalle sue attività, rimasto per buona parte immune da interventi estranei, viene considerato una risorsa fondamentale che determina il valore aggiunto per le produzioni di qualità ed è un elemento insostituibile sia per la biodiversità "legata alla qualità degli spazi coltivati" sia perché rappresenta un aspetto caratterizzante la vita stessa

delle aree rurali. La qualità del paesaggio agrario, la sua promozione, la sua conservazione, assumono un elevatissimo valore in una prospettiva di sviluppo turistico.

Nelle aree costiere l'ampiezza degli spazi e la qualità dei luoghi sono sempre più ricercati perché percepiti ed associati alla qualità della vacanza.

La caratteristica dominante dell'area geografica del Nord Est Sardegna è quella di un costante incremento della propria popolazione residente elemento, questo, che l'ha differenziata dalle tendenze in atto nel resto del territorio regionale. La crescita ha determinato un apporto costante di giovani energie e di risorse umane impegnate ad inserirsi in quel contesto socio economico per alimentare e sostenere le proprie aspettative rendendolo dinamico, ricco di iniziative, di capacità di intrapresa economica, di rinnovamento sociale. Un significativo apporto della popolazione residente è rappresentato da quella straniera in crescita nel tessuto economico e sociale dell'area.

Fra il 1971 ed il 2018 l'incidenza della popolazione Nord Est, sul totale Sardegna, passa dal 26% al 33%; un "percorso di crescita" molto importante che si sviluppa principalmente nei comuni costieri e molto meno nei comuni interni.

Anche il patrimonio abitativo è stato caratterizzato dal percorso di crescita costiero che evidenzia un processo di inurbamento principalmente nelle fasce di costa anche per rispondere alla crescente richiesta turistica.

Il fenomeno della rilevante crescita del numero delle abitazioni, avvenuto nel Nord Est, piuttosto che in altre aree geografiche dell'Isola, è stato alimentato: da una consistente domanda di "abitazioni vacanza".

L'economia del territorio è sicuramente rappresentata dalle imprese del settore terziario con un lento e graduale impoverimento dei settori delle attività primarie e secondarie, ma soprattutto dal turismo che svolge un ruolo e una funzione trainante su una molteplicità di attività non tutte ad esso strettamente connesse ma capaci di interconnettersi e di creare nuove ulteriori occasioni di crescita economica e occupativa.

Nord Est - OCCUPATI per SLL							
Anni dal 2009 al 2018							
<small>(Eurispes Sardegna rapporto N.E. 2021)</small>							
Anno	Arzachena	Buddusò	Olbia	San Teodoro	Santa Teresa di Gallura	Tempio Pausania	Totale Area
2009	12.226	1.686	30.574	4.685	2.546	8.647	60.364
2010	12.223	1.677	30.613	4.696	2.543	8.806	60.558
2011	12.359	1.682	30.836	4.767	2.554	8.921	61.119
2012	12.309	1.665	30.768	4.766	2.531	8.930	60.969
2013	11.443	1.544	28.668	4.452	2.358	8.316	56.781
2014	11.439	1.561	28.508	4.466	2.359	8.383	56.716
2015	11.742	1.602	29.191	4.579	2.431	8.561	58.106
2016	11.619	1.583	28.892	4.554	2.424	8.435	57.507
2017	11.591	1.586	28.778	4.568	2.442	8.425	57.390
2018	12.003	1.634	29.699	4.728	2.530	8.694	59.288

Nord Est - TASSO DI ATTIVITA' per SLL							
Anni dal 2009 al 2018							
(Eurispes Sardegna rapporto N.E. 2021)							
Anno	Arzachena	Buddusò	Olbia	San Teodoro	Santa Teresa di Gallura	Tempio Pausania	Totale Area
2009	49,6	40,2	55,9	52,0	49,7	46,7	51,92
2010	50,4	40,5	56,1	51,5	50,2	48,2	52,44
2011	51,3	40,5	55,9	51,1	50,2	49,0	52,63
2012	51,8	41,5	56,1	51,5	50,7	50,3	53,17
2013	48,9	39,9	52,3	48,5	47,9	47,8	49,96
2014	49,1	41,2	52,1	48,8	48,4	48,6	50,14
2015	48,8	41,7	52,1	49,0	49,1	49,5	50,27
2016	48,1	41,5	50,9	48,4	48,8	49,0	49,41
2017	47,8	41,7	50,1	48,1	48,3	49,2	48,98
2018	48,7	42,4	50,5	48,5	48,4	50,2	49,59

Il Nord Est può essere considerato il più importante territorio dell'Isola a più elevata concentrazione e numerosità di presenze turistiche, per quantità, qualità e prestigio della propria offerta ricettiva per le interconnessioni dirette ed indirette delle altre attività economiche con il comparto turistico.

Il Nord Est si caratterizza ancora per l'elevato numero delle strutture ricettive e dei posti letto localizzati principalmente nella fascia costiera.

Ovunque in Sardegna, ancor più nel Nord Est, la dimensione media delle strutture va riducendosi significativamente forse orientata ad intercettare nuovi ed altri segmenti di domanda turistica quantitativamente significativi.

Le presenze turistiche dell'Isola sono, per il 75%, concentrate in 20 comuni e dieci di essi si trovano nel Nord Est. Il flusso turistico è prevalentemente estero (58% delle presenze nel 2018).

caratteristiche strutturali dell'offerta ricettiva: il numero medio di posti letto per tipologia ricettiva. Anno 2018
(Eurispes Sardegna rapporto N.E. 2021)

Tipologia di struttura ricettiva	Numero medio di posti letto	
	Nord Est	Sardegna
Alberghi (da 1 a 5 stelle lusso)	136,7	114,5
Alberghiere*	141,7	119,2
Extra-alberghiere	45,46	23,9
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	54,9	26,7
Campeggi e Villaggi Turistici	719,2	607,3

* In questa categoria sono inclusi gli alberghi da 1 a 5 stelle lusso e le residenze turistiche alberghiere (RTA)(Eurispes Sardegna rapporto 2021)

1.1.2 La popolazione del Comune di Tempio Pausania

La popolazione del Comune di Tempio Pausania è distribuita principalmente sul territorio cittadino e in minor misura nelle tre frazioni di Nuchis, Bassacutena e San Pasquale nonché nell'agro di pertinenza.

Tempio risulta essere il 18° Comune della Sardegna per abitanti e il 16° per estensione del territorio.

Popolazione residente per fasce di età

(dati Istat al 01/01/2021)

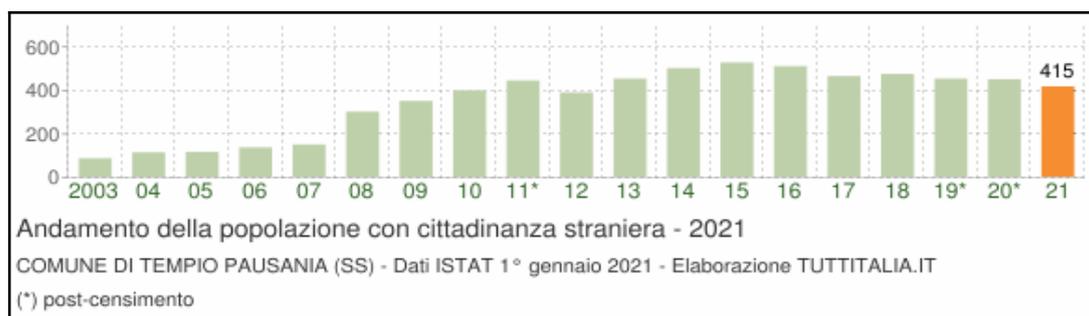
Fasce di età (anni)	M	F	Totale
0-14	776	614	1390
15-34	1315	1210	2525
35-59	2721	2564	5285
60-79	1541	1702	3243
>80	405	629	1034
Totali	6.758	6.719	13477

Bilancio demografico

Descrizione	M	F	Totale
Nati	35	19	54
Morti	68	74	142
Iscritti da altri comuni	113	100	213
Iscritti dall'Estero	7	9	16
Altri iscritti	3	2	5
Cancellati per altri comuni	119	96	215
Cancellati per l'estero	75	11	86
Altri cancellati	17	22	18
Popolazione residente in famiglia	6628	6779	13407
Popolazione residente in convivenza	216	38	254
Cancellati per l'estero	15	11	26
Numero famiglie	5748		
Numero convivenze	11		
Numero medio di componenti per famiglia	2,33		

(elaborazione dati uffici interni 1/1/2021)

Popolazione straniera residente per fasce di età



Fasce di età (anni)	M	F	Totale
0-14	32	28	60
15-34	46	58	104
35-59	68	138	206
60-79	17	26	43
>80	1	1	2
Totali	164	251	415

(dati Istat al 01/01/2021)

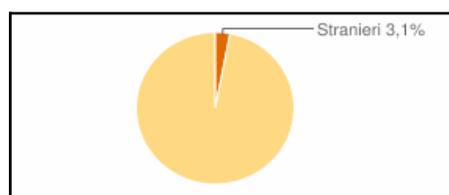
Incidenza popolazione straniera sul totale della popolazione per genere

Maschi	Femmine	Totale
2,43%	3,74%	6,17%

(dati Istat al 01/01/2021)

Andamento della popolazione con cittadinanza straniera anno 2021

Gli stranieri residenti a Tempio Pausania al 1° gennaio 2021 sono **415** e rappresentano il 3,1% della popolazione residente.

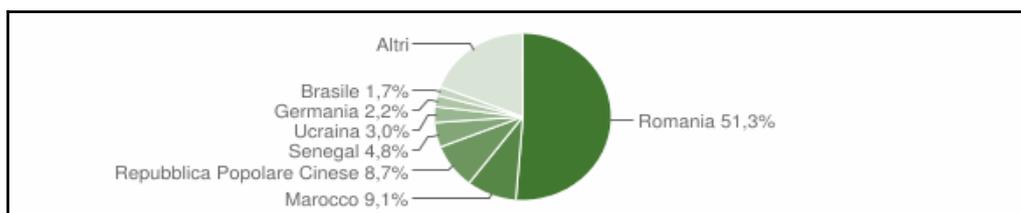


Popolazione straniera per principali paesi di provenienza

Popolazione straniera per provenienza			
Paese	Maschi	Femmine	Totale
Romania	84	152	236
Marocco	21	21	42
Cina Rep. Popolare	19	21	40
Senegal	12	10	22
Ucraina	5	9	14
Germania	6	4	10
Polonia	0	8	8
Bosnia	3	4	7
Regno Unito	3	3	6
Brasile	0	8	8
Congo	1	3	4
Russia	1	3	4
Bulgaria	3	1	4
Cuba	1	3	3
India	2	1	3

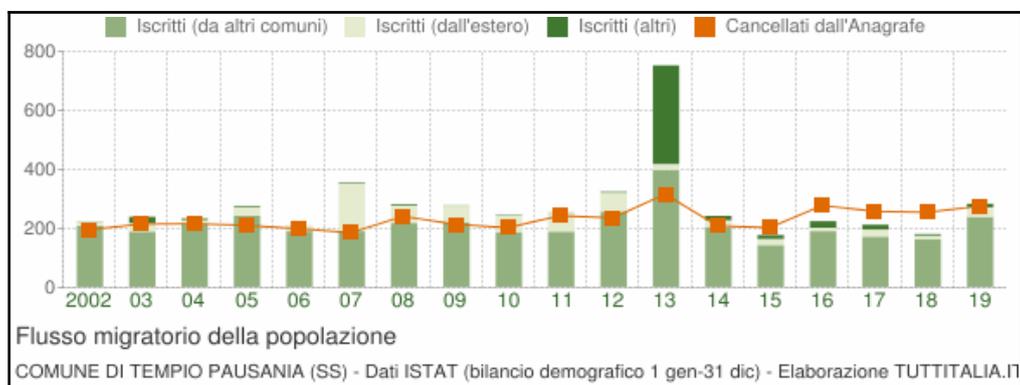
(dati Istat al 01/01/2020)

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 51,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (9,1%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (8,7%).

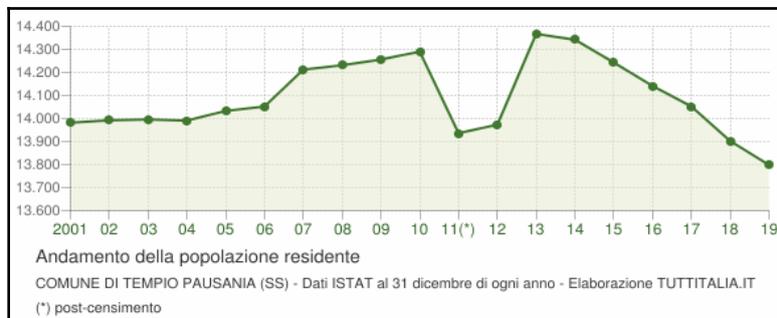


Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Tempio Pausania negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe comunale. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



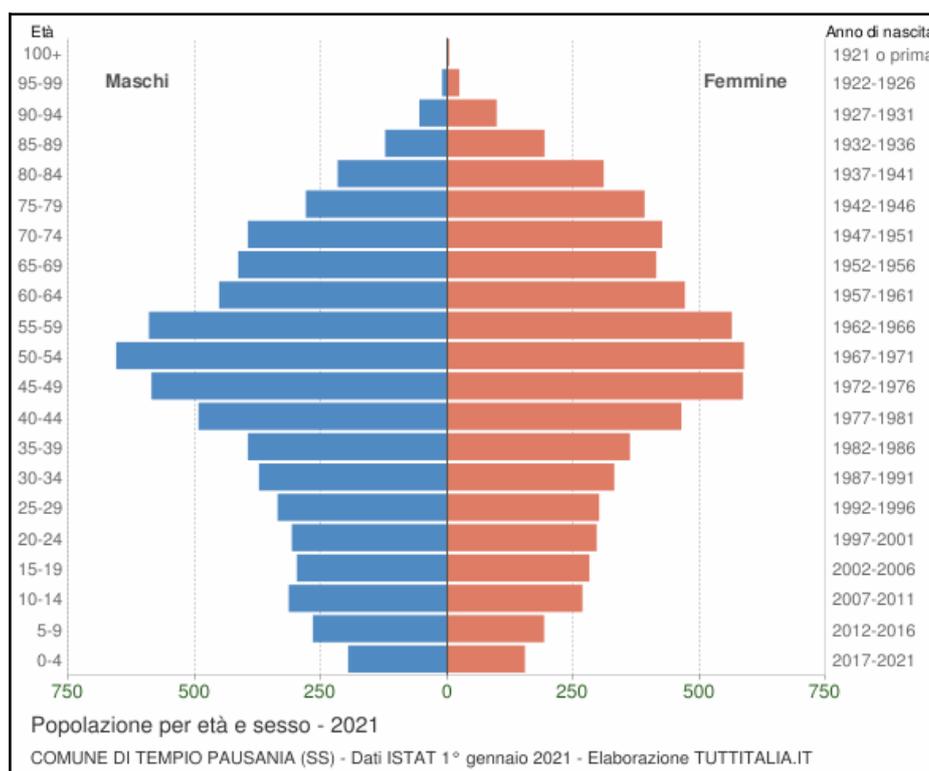
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Tempio Pausania dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Piramide delle Età

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Tempio Pausania per età e sesso al 1° gennaio 2021.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).

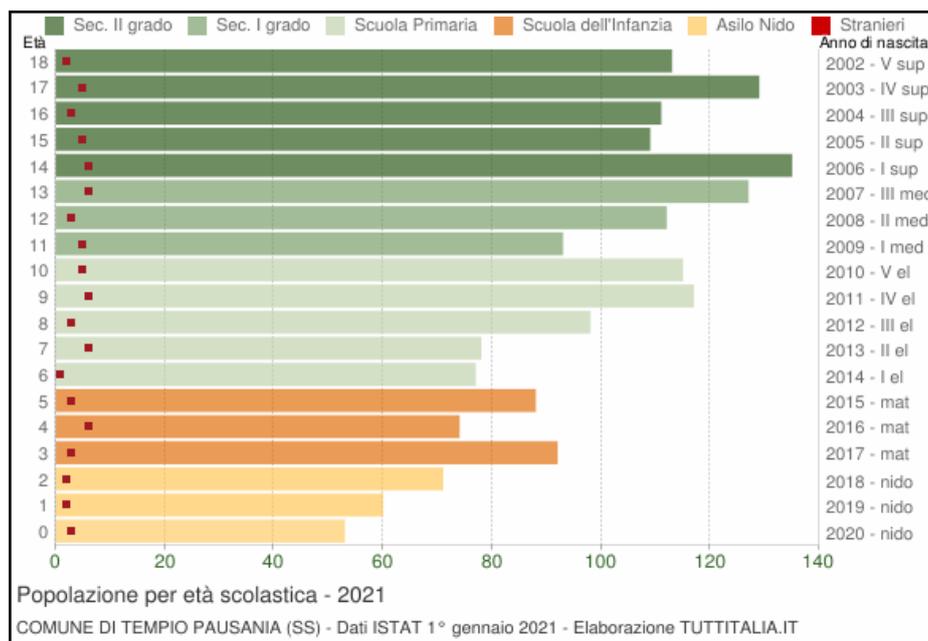


Distribuzione della popolazione del Comune di Tempio Pausania (dati 1/1/2021)

	celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi			
								%
0-4	390	0	0	0	216 55,4%	174 44,6%	390	2,9%
5-9	492	0	0	0	277 56,3%	215 43,7%	492	3,6%
10-14	586	0	0	0	320 54,6%	266 45,4%	586	4,3%
15-19	593	0	0	0	307 51,8%	286 48,2%	593	4,4%
20-24	593	4	0	0	306 51,3%	291 48,7%	597	4,4%
25-29	629	36	0	1	356 53,5%	310 46,5%	666	4,9%
30-34	558	152	2	7	371 51,6%	348 48,4%	719	5,3%
35-39	446	349	1	17	428 52,6%	385 47,4%	813	6,0%
40-44	404	562	5	30	508 50,7%	493 49,3%	1001	7,3%
45-49	372	790	5	60	638 52,0%	589 48,0%	1227	9,0%
50-54	272	831	24	82	625 51,7%	584 48,3%	1209	8,9%
55-59	194	830	37	65	568 50,4%	558 49,6%	1126	8,3%
60-64	117	669	55	35	434 49,5%	442 50,5%	876	6,4%
65-69	93	647	74	36	422 49,6%	428 50,4%	850	6,2%
70-74	79	567	132	20	382 47,9%	416 52,1%	798	5,9%
75-79	72	431	173	17	281 40,5%	412 59,5%	693	5,1%
80-84	52	244	197	7	206 41,2%	294 58,8%	500	3,7%
85-89	41	104	176	1	133 41,3%	189 58,7%	322	2,4%
90-94	24	25	91	1	48 34,0%	93 66,0%	141	1,0%
95-99	1	4	25	0	7 23,3%	23 76,7%	30	0,2%
100+	0	0	3	0	0 0,0%	3 100,0%	3	0,02%

Distribuzione della popolazione di **Tempio Pausania** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.

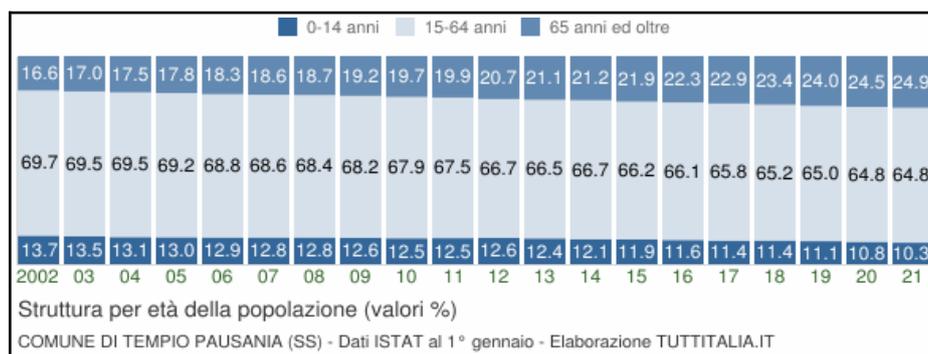
Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2021/2022** le [scuole di Tempio Pausania](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



1.1.3 Il territorio

Il territorio del Comune si estende su una superficie di 210,82 Km². a circa 566 m. s.l.m., è principalmente montuoso/collinare, ricco di boschi di sughero, leccio, macchia mediterranea e diversi tipi di conifere.

Il Comune è composto oltre che dal capoluogo anche da 3 frazioni, Bassacutena, San Pasquale e Nuchis. Le prime due frazioni distano dalla città di Tempio Pausania rispettivamente Km 32 e Km 40, mentre Nuchis solo Km 5.

All'interno del territorio sono presenti numerose *sorgenti* e si contano n. 256 bottini di captazione a servizio del piccolo invaso su rio Paggiolu oltre a Suliana e Filaschedda. Si registra una produzione di 1,9 lt/sec *di acqua prodotta dalle sorgenti*: (estate – inverno, dati rilevati a regime con manutenzione costante). Nel territorio urbano sono presenti 18 fontane pubbliche.

CHILOMETRI DI ESTENSIONE DELLE STRADE SUL TERRITORIO DI COMPETENZA	
Lunghezza delle strade esterne (strade comunali e vicinali di uso pubblico compresa l'eventuale quota di strade consortili)	Km. 120
Lunghezza delle strade interne al centro abitato	Km. 70

1.1.4 Il contesto socio-economico del Comune di Tempio Pausania

Il contesto economico del nord -Sardegna in particolare del Comune di Tempio Pausania, viene analiticamente rappresentato dal 10° rapporto annuale della Camera di Commercio di Sassari, elaborato nel 2021 e al quale si fa espresso rinvio nella sua interezza, mentre si riportano, per una immediata lettura, alcune significative tabelle riassuntive.

Graduatoria comunale per tasso di crescita 2020

COMUNE	VARIAZIONE %
LURAS	3,10%
AGGIUS	2,91%
LA MADDALENA	2,70%
BUDONI	2,65%
OLBIA	2,16%
GOLFO ARANCI	1,87%
AGLIENTU	1,80%

COMUNE	VARIAZIONE %
SAN TEODORO	1,68%
ALA' DEI SARDI	1,64%
PADRU	1,21%
MONTI	1,15%
TEITI	0,97%
BUDDUSO'	0,82%
ARZACHENA	0,69%
LOIRI PORTO SAN PAOLO	0,66%
TEMPIO PAUSANIA	0,66%

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Imprese attive nel territorio

movimentazione delle imprese nel Comune di Tempio Pausania

imprese	Numero
Registrate	1.644
attive	1.321
iscrizioni	74
cessazioni	63

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Settore agricoltura – silvicoltura – pesca nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Coltivazioni agricole	63
Allevamento animali	95
Attività mista	57
Servizi connessi	6
silvicoltura	11
pesca	0

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Settore alloggio e ristorazione nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Alberghi e strutture simili	11
Alloggi per vacanze	8
Campeggi e aree attrezzate	0
Ristoranti	48
Bar e altri esercizi simili	46

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Settore manifatturiero nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Alimentari e bevande	22
Tessile abbigliamento concia e cuoio	3
Legno	45
Fabbricazione minerali non metalliferi	26
Fabbricazione e produzione metallo	15
Fabbricazione apparecchi mezzi di trasporto mobili	8

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Settore trasporti nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Trasporto terrestre e mediante condotte	24
Trasporto aereo	0
Magazzinaggio di supporto ai trasporti	2
Servizi postali e attività di corriere	0

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Settore costruzioni nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Costruzione di edifici	127
Ingegneria civile	2
Lavori di costruzione specializzati	95

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Settore commercio nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Ingresso e dettaglio e riparazione auto e moto	50
Commercio all'ingrosso	38
Commercio al dettaglio	202

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Settore servizi nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Servizi informazione e comunicazione	22
Attività finanziarie e assicurative	31
Attività immobiliari	28
Attività professionali scientifiche	21
Noleggio agenzie viaggio supporto imprese	48
Istruzione	4
Sanità e assistenza sociale	12
Attività artistiche e sportive	15
Altre attività di servizi	64

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Imprese attive aggregate per settore di attività economica nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Agricoltura silvicoltura e pesca	232
Estrazione minerali	12
Attività manifatturiere	137

Energia gas e acqua	5
Costruzioni	224
Commercio	326
Trasporti	26
Alloggio e ristorazione	113
Servizi	245

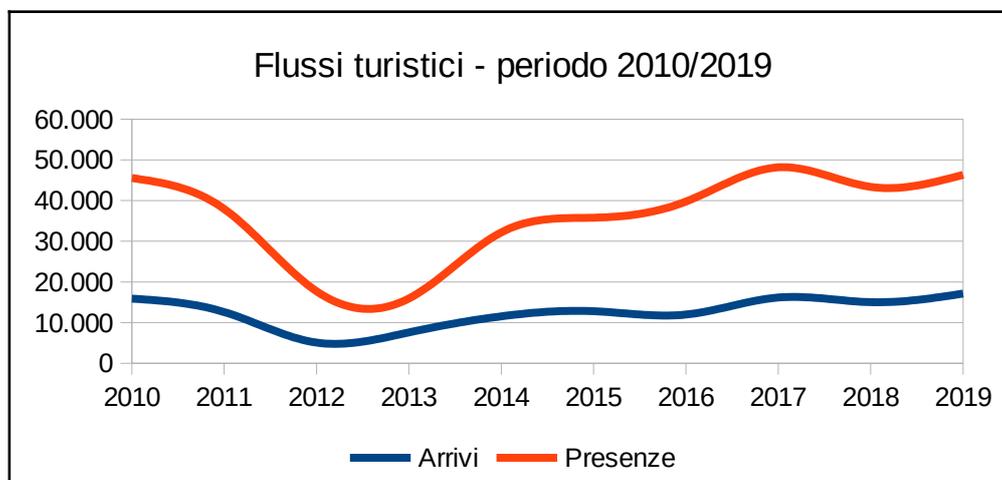
(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Indicatori relativi all'attività turistica

Tipologia	numero
percorsi naturalistici sul Limbara	11
percorsi culturali ed enogastronomici	3
totale	14

Flussi turistici

Tempio Pausania	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione 2019-2014
Arrivi	11.545	12.808	11.980	16.168	15.025	17.128	48,36%
Presenze	32.182	35.783	39.750	48.175	43.359	46.325	43,95%



Capacità ricettiva (ultimi nove anni)

Strutture ricettive nel territorio comunale

CATEGORIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione per categoria nel periodo 2010/2019
ALBERGHIERO	7	5	6	6	6	7	7	7	7	7	0,00%
EXTRA ALBERGHIERO	14	14	13	13	13	17	17	18	18	18	22,22%
BED & BREAKFAST	7	7	7	5	5	6	11	12	13	13	46,15%
TOTALE	28	26	26	24	24	30	35	37	38	38	26,32%
Variazione nel periodo 2010/2018											35,71%

Dotazione posti letto sul territorio comunale al 01/01/2020

Capacità ricettiva

CATEGORIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione per categoria nel periodo 2010/2018
ALBERGHIERO	591	489	511	511	511	591	591	591	591	951	0,00%
EXTRA ALBERGHIERO	214	214	202	202	202	222	288	292	292	292	26,71%
BED & BREAKFAST	35	35	33	23	23	27	43	49	53	53	28,57%
TOTALE	840	738	746	736	736	840	922	932	936	936	9,87%
Variazione nel periodo 2010/2019											10,95%

Distribuzione territoriale della ricettività

LOCALITÀ/TIPOLOGIA	ALBERGHIERO	EXTRA ALBERGHIERO	BED & BREAKFAST
TEMPIO/NUCHIS	5	12	12
BASSACUTENA/SAN PASQUALE	2	6	1
TOTALE	7	18	13

N° circuiti enogastronomici: 1

N° percorsi culturali 2

N° Iniziative di Promozione della Città 3

N° corsi di formazione turistica con sede Tempio pausania (2016-2020):

Anni	2016	2017	2018	2019	2020
Numero corsi	0	1	1	1	1

Indicatori di gestione della raccolta differenziata (in t/anno – dati Unione dei Comuni Alta Gallura)

materiali	2016	2017	2018	2019	2020
plastica	380	372,37	389,87	394,51	405,87
vetro	447	463,12	509,35	528,13	511,96
carta	694	813,71	744,62	877,03	609,15
umido	1614	2074,54	1657,84	1621,01	1701,81
metalli	60	173,58	97,17	106,99	125,55
RAEE	79	162,76	107,86	154,09	143,74
ingombranti	137	145,73	138,77	188,98	142,94
pulizia strade	317	174,47	131,11	171,28	175,65
secco residuo	1719	1601,07	1682,65	1872,41	1826,62

Percentuale di raccolta differenziata sul totale 2016 – 2020

2016	2017	2018	2019	2020
68,77%	69,38%	69,03%	66,50%	67,54

Numero Comuni aderenti mattatoio: 1

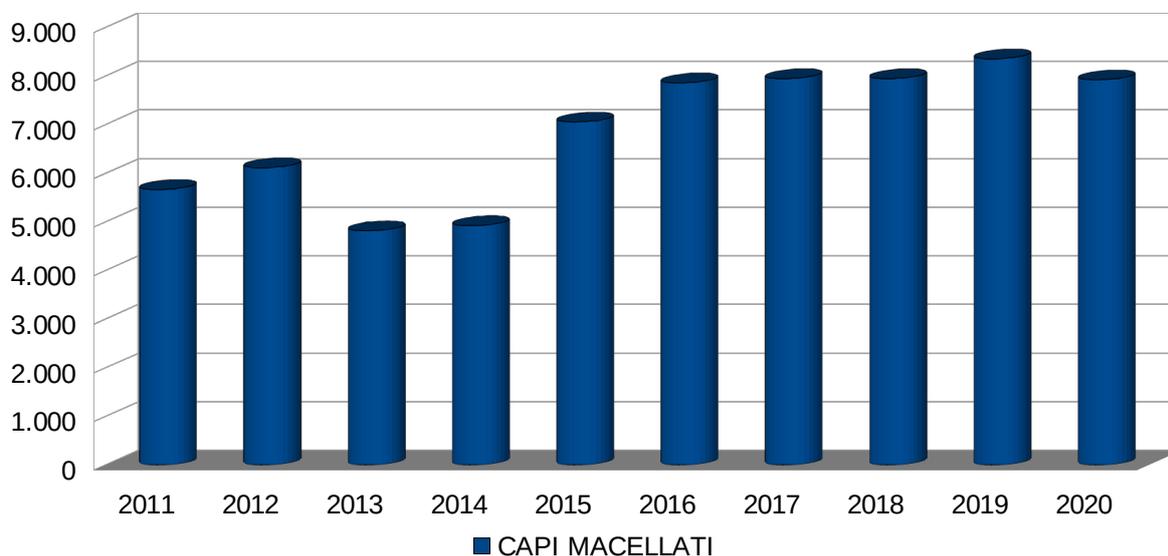
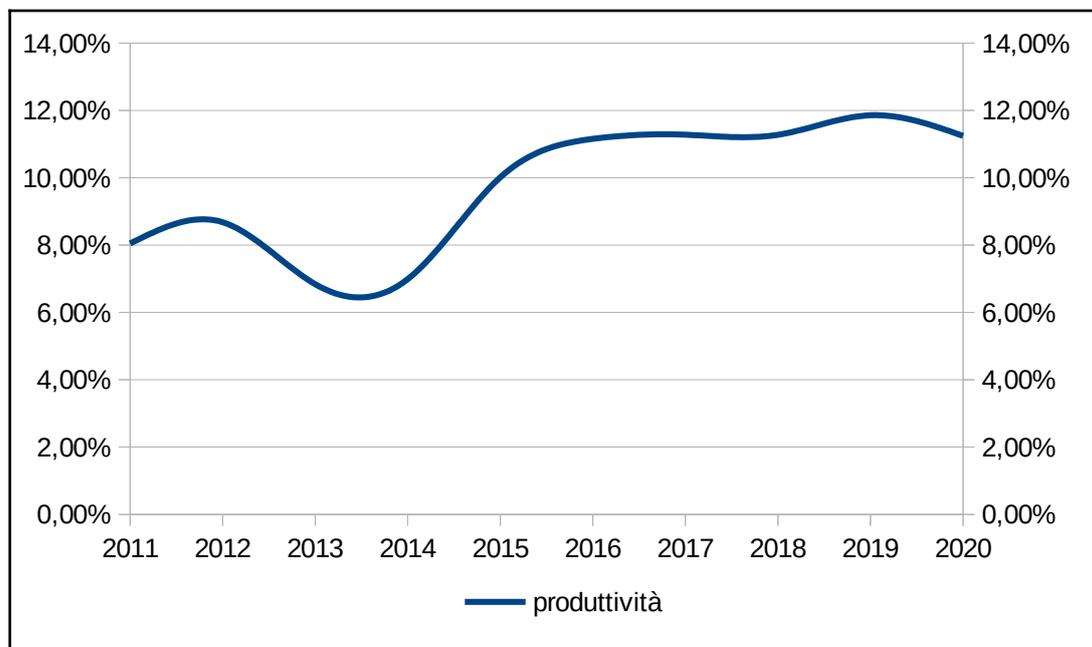
Numero di Comuni utilizzatori mattatoio:

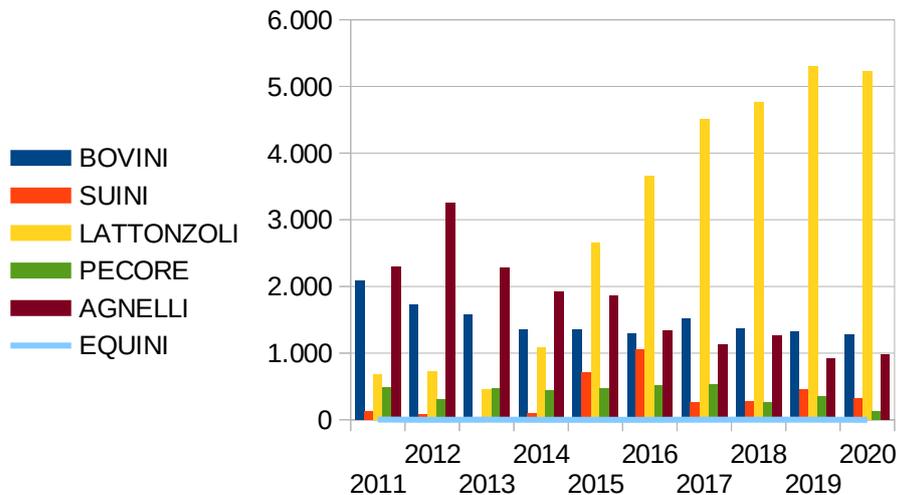
2016	2017	2018	2019	2020
30	30	30	30	30

Quantità di produzione mattatoio per tipologia di prodotto:

	BOVINI	SUINI	LATTONZOLI	PECORE	AGNELLI	EQUINI	PRODUZIONE ANNUA
2011	2.081	123	685	483	2.295	4	5.671
2012	1.734	89	730	308	3.258	0	6.119
2013	1.584	25	452	470	2.288	2	4.821
2014	1.358	100	1.093	446	1.930	0	4.927
2015	1.354	707	2.659	472	1.867	0	7.059
2016	1.291	1.062	3.655	521	1.334	1	7.864
2017	1.524	260	4.511	528	1.125	3	7.951

2018	1.368	271	4.771	268	1.268	3	7.949
2019	1.325	463	5.308	345	915	2	8.358
2020	1.281	326	5.223	121	975	-	7.926





Il trasporto pubblico locale

Il servizio di trasporto pubblico locale (TPL), garantito dalla ditta S.A.U.T. srl, con sede in Tempio Pausania, nasce con l'importante compito di offrire ai cittadini del Comune, la possibilità di muoversi ed interagire all'interno del tessuto urbano, con notevole dinamicità e puntualità.

L'attività di trasporto pubblico viene svolta con 4 autobus appositamente destinati, diversificata in vari punti sosta che coprono interamente tutto il territorio comunale comprese le periferie. La Ditta, nell'ultimo anno (2019), ha erogato 32.882 titoli di viaggio e 483 abbonamenti periodici.

Il TPL è articolato essenzialmente in tre macro linee urbane - la linea urbana: Circolare n°1, la linea urbana: Trasversale n°2 (andata) e la linea urbana: Trasversale n°2 (ritorno), per un totale di 134.726,00 km. di superficie coperta nell'arco del 2020.

Ciascuna macro linea urbana dalle ore 7,15 alle ore 20,00 garantisce rispettivamente:

- n° 17 corse giornaliere - Linea Circolare n°1
- n° 12 corse giornaliere - Linea Trasversale n°2 andata
- n. 12 corse giornaliere - Linea Trasversale n°2 ritorno

La ditta che gestisce il Trasporto Locale, rispetta la politica tariffaria regionale garantendo particolari agevolazioni sia per titoli di viaggio giornalieri, sia per abbonamenti periodici soprattutto in favore di diversamente abili, studenti e over 65.

Offerta formativa scolastica

Scuole	
Istituto Comprensivo "P. zza della Libertà"	Scuola Infanzia Episcopio - San Giuseppe - Spinsateddu
	Scuola Primaria P.zza della Libertà - San Giuseppe
	Scuola secondaria di I° grado Grazia Deledda
Liceo Artistico Statale Fabrizio De Andrè	Liceo Artistico
Istituto Superiore "Ferracciu - Pes"	Corsi ITI – IPIA – ITCG - ITE
Liceo "G.M. Dettori"	Liceo Classico - Scientifico – Sportivo – Linguistico – Scienze umane.

Numero di associazioni e percentuali per abitante

Tipologia	Numero	Abitanti al 01/01/2021	Indice 2019	Indice 2020	variazione
a.s.d.	18	13.477	0,15%	0,13%	- 0,02%
culturali	20		0,12%	0,15%	+0,03%
ricreative	6		0,04%	0,04%	-
sociali	7		0,04%	0,05%	+0,01%
totale	51		0,36%	0,37%	+0,01%

Numero minori asilo nido per abitante e numero minori scuola Infanzia per abitante

Tipologia	Numero	Abitanti al 01/01/2021	Rapporto
Asilo Nido	63	13.477	0,47%
Infanzia statali	144		1,07%
Infanzia private	128		0,95 %
totale	335		2,49%

Interventi sociali e misure di supporto al reddito (anno 2020)

MISURE	n. utenti
L. 431/1998 contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione	65
Sussidi economici	59
La Famiglia cresce	131
R.E.I.S. Reddito di inclusione sociale	22
TOTALE	277

MISURE	n. utenti
trasporto scolastico	32
servizio mensa scolastica infanzia e primaria	617
rimborso spese viaggio studenti pendolari	10
rimborso spese acquisto libri di testo scuole secondarie	76
borsa di studio nazionale	44
borse di studio regionale	134
TOTALE	913

Interventi sociali e misure di supporto dell'infanzia e dei minori (anno 2020)

MISURE	n. utenti
Interventi finalizzati al sostegno e all'aiuto economico delle famiglie affidatarie (articolo 5 comma 4 della L. 28 marzo n. 149)	1
Servizio asilo nido Comunale (voucher art. 22 del Regolamento Comunale per il Servizio Asilo Nido)	63
Asilo nido – Integrazione al costo della retta a favore delle famiglie (ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 05/10/2012)	37
Servizio Centro di Aggregazione Sociale	39
Servizio di Assistenza Specialistica presso gli istituti Scolastici in favore di minori con handicap	14
Servizio Educativo Territoriale	45
Totale	199

Interventi sociali e misure di supporto alla disabilità (anno 2020)

MISURE	n. utenti
piani personalizzati ai sensi della L. 162/98	189
progetti ritornare a casa	22
Progetto Disabilità Gravissime	79 utenti dei Comuni del PLUS di cui 30 del Comune di Tempio
contributi ai sensi della L. 13/1989 per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche	8
Contributi per integrazione al costo della retta per utenti ospitati presso strutture residenziali (Comunità alloggio/RSA/Comunità Integrate)	26
Assistenza domiciliare	30
Contributi rette di ricovero per persone affette da patologie psichiatriche	21
Contributi rette di ricovero in strutture socio assistenziali	--
Contributi per il trasporto di persone con handicap	9
Sussidi in favore di persone affette da particolari patologie (rimborso spese viaggio e soggiorno)	159
TOTALE	253

Misure di welfare territoriale (IL PLUS - PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI)

Il Piano Locale Unitario dei Servizi (Plus) è lo strumento di programmazione di riordino dei servizi alla persona, previsto dalla Legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23

Grazie a tale strumento, i diversi soggetti della rete distrettuale (Comuni, ATS, Provincia, e terzo settore), concorrono a determinare con dei precisi obiettivi e interventi sociali e socio-sanitari la programmazione di welfare locale su tutto il territorio di pertinenza.

Lo scopo è quello di costruire una serie di misure e servizi che risponda ai reali bisogni dei cittadini in modo coordinato e armonico.

Il Plus è quindi uno strumento di promozione dei livelli essenziali di assistenza e di tutela dei diritti della popolazione in materia socio-sanitaria, di responsabilizzazione dei cittadini e delle istituzioni, di coordinamento ed integrazione delle politiche sociali dei Comuni aderenti.

Il Comune di Tempio, a tale proposito svolge la funzione di ente capofila, dei 9 Comuni del Distretto (Tempio, Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Trinità d'Agultu e Vignola).

Il Plus anno 2021, recante la programmazione pluriennale 2021 – 2023 per l'ambito di riferimento contempla le misure definite in sede di conferenza dei Sindaci e negli incontri con i referenti istituzionali propedeutici alla definizione delle linee di intervento finanziate con il fondo per la gestione associata dei servizi e per il funzionamento dell'ufficio di piano ex art. 26 della L.R. 23/2005. Sono incluse nel documento programmatico tutte le misure distrettuali poste in essere nel territorio, siano esse finanziate da fondi di derivazione comunitaria, statali o da fondi regionali.

QUADRO ECONOMICO PLUS 2021 – 2023 – (prospetto sintetico anno 2021)

FINANZIAMENTO PLUS ANNO 2021	
Fondo per la gestione associata	€. 469.753,60
Fondo per il funzionamento dell'ufficio di piano	€. 61.000,00
Importo complessivo finanziato	€. 530.753,60

GESTIONE ASSOCIATA - SERVIZI E PROGETTI PROGRAMMATI

TIPOLOGIA	
Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)	€. 220.000,00
Servizio Educativo Territoriale (SET)	€ 180.000,00
Progetto Caritas	€ 49.753,60
Progetto Giustizia Riparativa	€ 20.000,00
Cofinanziamento Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) – SOMME DEL COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA	€ 162.500,00

QUOTE DI AVANZO VINCOLATO RIPROGRAMMATE

SERVIZI/PROGETTI RIPROGRAMMATI		
Fondi Plus per gestione associata	€ 31.290,07	servizio SET
Dopo di Noi	€ 75.642,51	secondo modalità e criteri RAS
Finanziamento PON – Inclusione	€ 3.239,82	Gestione associata delle misure Rei/Reis
Fondo povertà	€ 218.967,39	Gestione associata delle misure Rei/Reis – Software Plus piattaforma Sicare
Gestione della misura REIS	€ 22.495,24	Gestione associata della misura Reis
Progetto Famiglia	€ 34.892,30	Progetto Caritas – Centro dimmi ti ascolto
Progetti per il sostegno e l'inclusione sociale	€ 179.746,22	Assistenza Economica/Borse lavoro
Progetto Anziani	€ 40.551,00	Trasferimento delle quote ai comuni del distretto
TOTALE	€ 606.824,55	

TIPOLOGIA	
Ritornare a casa PLUS	€ 934.002,90
Home Care Premium	€ 188.009,49
Dopo di Noi	€ 32.276,80
finanziamento PON – Inclusione	€ 104.771,46
Fondo Sociale Europeo – PAIS	€ 57.210,00
Fondo povertà	€ 241.211,21
TOTALE	€ 1.557.481,86

FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO - ANNO 2021

TIPOLOGIA	
Assistente Sociale – Fondo PLUS 2021	€ 21.000,00
Istr. Tecnico Amministrativo – Fondo Plus 2021	€ 40.000,00
Potenziamento servizi L. 178/2020 ART. 1 C. 797	€ 20.000,00
TOTALE	€ 81.000,00
TOTALE PROGRAMMATO ANNO 2021 + AAVV	€ 2.877.560,01

PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA 2021/2023 - QUADRO ECONOMICO

TIPOLOGIA				
AREA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA	2021	2022	2023	TOTALE
Ritornare a casa	€ 934.002,90	€ 753.831,00	€ 753.831,00	€ 2.441.664,90
Home Care Premium	€ 188.009,49	€ 94.004,75	€ 0,00	€ 282.014,24
Servizio di Assistenza Domiciliare	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 660.000,00
Servizio di Assistenza Domiciliare – cofinanziamento comune di Tempio Pausania	€ 162.500,00	€ 162.500,00	€ 162.500,00	€ 487.500,00
Dopo di noi	€ 107.919,31	€ 32.276,80	€ 32.276,80	€ 172.472,91
AREA DELLA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE	2021	2022	2023	TOTALE
Gestione delle misure REI/REIS	€ 608.855,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 608.855,12
Progetto Caritas	€ 84.645,90	€ 69.753,60	€ 69.753,60	€ 224.153,10
Progetti per il sostegno e l'inclusione sociale	€ 179.746,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 179.746,22
AREA MINORI E FAMIGLIA	2021	2022	2023	TOTALE
Servizio Educativo Territoriale (SET)	€ 211.290,07	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 571.290,07
LA PROGETTAZIONE RISPETTO AL TEMA DELLA GIUSTIZIA RIPARATIVA	2021	2022	2023	TOTALE
Progetto Giustizia Riparativa	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
INTERVENTI A FAVORE DI ANZIANI AUTOSUFFICIENTI FNPS 2019	2021	2022	2023	TOTALE
Progetto Anziani	€ 40.551,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.551,00
FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO	2021	2022	2023	TOTALE
Assistente Sociale	€ 41.000,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 163.000,00
Istruttore Tecnico Amministrativo	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 120.000,00
DOTAZIONE INFORMATICA	2021	2022	2023	TOTALE
Software Servizi Sociali – Piattaforma Si-care	€ 39.040,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.040,00
TOTALE GENERALE				€ 6.010.287,56

Progetto di Inclusione Sociale

Il progetto ha lo scopo di aumentare l'occupabilità delle persone a maggior rischio di esclusione, ossia coloro che presentano disabilità, con particolare riguardo ai sofferenti mentali, che hanno sempre più difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro.

La mancanza di un'occupazione, e di conseguenza di un'entrata mensile, comporta un'esclusione sociale di queste persone, che talvolta si sentono abbandonate e non utili alla società.

Seppure per un tempo limitato, intraprendere un percorso di tirocinio potrebbe essere, quindi, funzionale a creare una spinta verso una maggiore inclusione, fornire competenze utili e dare un'autonomia superiore per fronteggiare meglio il quotidiano e soprattutto il futuro.

Il coinvolgimento diretto ad affrontare decisioni di vita così importanti, con l'ausilio di esperti, mira ad aumentare l'autodeterminazione, scoprire e riscoprire le capacità che non sono ancora emerse, ma soprattutto sottolineare la libertà di scelta come risorsa fondamentale e consapevolezza del proprio operato.

Il progetto intende realizzare percorsi di orientamento socio-lavorativo a favore del target sopra delineato, creare un matching con le realtà produttive territoriali, con le quali organizzare momenti di formazione e di sviluppo delle attitudini dei beneficiari.

La filosofia di fondo, cui il modello proposto si ispira, è quella di promuovere una cultura della qualità, tesa al continuo monitoraggio dell'andamento progettuale, al miglioramento dei risultati e all'utilizzo ottimale delle risorse di progetto, capace di attivare modalità operative di controllo, in grado di evidenziare in ogni momento le criticità in modo da innescare i necessari processi di cambiamento e adattamento alle eventuali situazioni problematiche che dovessero presentarsi.

Il territorio dell'Ambito di Tempio Pausania ha una popolazione di 30.216 abitanti: il numero di persone in carico al Centro di Salute Mentale è di 4.700, di cui 165 beneficiari di contributi e servizi della L.R. 20/97. Nel recente passato, per l'attuazione di importanti progetti regionali per l'inclusione sociale, attraverso uno studio del territorio, svolto in collaborazione con i servizi sociali territoriali e gli organismi direttamente coinvolti, quali la ASL, si è identificato il numero dei potenziali destinatari, tenendo in considerazione le potenzialità di ciascuno, il vissuto personale, il nucleo familiare di riferimento, le esperienze pregresse e le possibilità future. Sulla scorta di tali elementi, potranno successivamente essere identificati i soggetti che esterneranno la volontà a beneficiare del percorso di tirocinio promosso dal presente progetto. Le collaborazioni tra istituzioni sono principalmente disciplinate dalla L.R. 23/05 che ha sancito l'integrazione sociosanitaria tra Enti pubblici, Asl e terzo settore: il lavoro di rete in ambito sanitario si articola per la gestione dei progetti personalizzati, mentre il terzo settore collabora per la realizzazione di attività che abbiano risvolti positivi in ambito socio-educativo e socio-sanitario. I progetti saranno realizzati sia mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica, sia, ove possibile, con la formalizzazione di accordi con il terzo settore, anche in forma di co-progettazione, al fine di stabilire le dovute intese a garanzia della corretta attuazione degli interventi.

Progetto di Giustizia Riparativa

La Città di Tempio Pausania è la prima città d'Italia che ha deciso di promuovere e sperimentare pratiche riparative in grado di coinvolgere tutta la comunità: casa di reclusione, scuola, famiglia, forze di polizia, tribunali, comuni, associazioni, sul modello delle città riparative inglesi.

Il Progetto altamente sfidante condotto in collaborazione con l'Università di Sassari – Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, propone nella sua visione più ampia, un approccio che include non soltanto i comportamenti a rilevanza penale, ma le diverse situazioni di vulnerabilità sociale e i diversi conflitti che possono generarsi nella comunità.

A tale proposito in collaborazione con i Comuni dell'Ambito PLUS e l'Università è stata prevista l'apertura di uno sportello di counseling psicologico riparativo, che ha consentito, inoltre, di portare il nome della Città in giro per il mondo, dagli Stati Uniti al Canada, dall'Irlanda alla Germania, sperimentando così pratiche riparative esportabili.

Il percorso ha previsto un laboratorio di pratiche riparative e una conferenza presso la casa di reclusione di Nuchis con diversi attori sociali: Comune, scuole, Psicoius, Tribunale di Sorveglianza, Casa circondariale e associazioni.

Il Progetto garantisce attraverso un link dedicato sul portale dell'ente tutte le informazioni necessarie alla collettività.

“Ritornare a casa PLUS” Interventi di sostegno alla domiciliarità per le persone con disabilità gravissime

La programmazione sociale della regione Sardegna per le annualità 2020/2021 ha previsto l'attuazione di una pianificazione integrata delle risorse a valere sul Fondo regionale della non autosufficienza, sul Fondo nazionale della non autosufficienza e sul Fondo nazionale caregiver, promuovendo misure omogenee volte entrambe a favorire la

permanenza nel proprio domicilio di persone in situazione di grave non autosufficienza che necessitano di un livello assistenziale molto elevato. Si focalizza l'attenzione sulla gestione associata da parte dei singoli Ambiti PLUS al fine di evitare la formazione di economie di gestione in capo alle singole amministrazioni comunali, assicurare la razionale allocazione della spesa e garantire una maggiore efficacia nell'erogazione delle risposte assistenziali.

Home Care Premium

Il PLUS di Tempio dal 2014 ha aderito al Progetto HCP. Il progetto è volto a garantire prestazioni di assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti, con l'obiettivo di intervenire sulla loro sfera socio-assistenziale e alleggerire il carico assistenziale familiare.

Sad Plus

Il servizio consiste in prestazioni di cura della persona, della casa, di supporto alla socializzazione e alla vita di relazione. Fornisce supporto al monitoraggio delle persone in condizioni di fragilità e a rischio di grave isolamento. Il servizio, assieme alla persona o a chi lo rappresenta, definisce un piano individuale di aiuto e sostegno.

Dopo di noi

Il programma è finalizzato ad attuare, a livello locale, la legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare". Identifica le misure di assistenza, cura e protezione nell'interesse delle persone con disabilità grave comprese quelle intellettive e del neurosviluppo, riconosciute ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della Legge 104/1992 la cui disabilità non è conseguente al naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità. Le persone hanno un'età compresa tra i 18 ed i 64 anni e sono prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, o ancora in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

L'area della povertà ed inclusione sociale

Dall'analisi dei dati e dall'esperienza dei servizi sociali professionali emerge un quadro poco confortante per il nostro territorio, sempre più interessato dall'intensificarsi e ampliarsi di vecchie e nuove povertà, derivanti da processi di esclusione dalle carenti opportunità economiche, lavorative, culturali e di relazione.

Rientrano in questa area di bisogno particolari fasce di popolazione in condizione di fragilità sociale, la cui opportunità di scelta e di azione sono fortemente condizionate dall'insufficienza di reddito, da precarietà della condizione sociale e marginalità sociale.

Nella programmazione e attuazione dei progetti di inclusione sociale di rilevanza nazionale, regionale e locale, il PLUS ha messo in atto azioni di presa in carico, orientamento e formazione dei beneficiari, con lo scopo di promuovere e favorire la diffusione di una cultura di accoglienza e coesione sociale e che fosse in linea con quanto stabilito nel progetto personalizzato sottoscritto dai beneficiari e propedeutico per l'erogazione del contributo mensile.

2.3 L'area minori e famiglia : gli interventi di tutela del minore e della sua famiglia e gli interventi volti all'inclusione sociale e scolastica.

I Comuni del Distretto di Tempio Pausania, vista la L. R. 23/12/05 n.23, considerate le indicazioni espresse dalla R.A.S., Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, e tenuto conto del Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona, adottato per lo stesso Distretto, a partire dal 2008 hanno stabilito di attivare in forma integrata, attraverso i fondi della quota associata finanziata agli Enti, servizi in favore di minori, giovani e famiglie.

Il principale obiettivo è quello di contrastare in chiave preventiva il fenomeno del disagio, della dispersione scolastica e della devianza minorile nel Distretto attraverso lo svolgimento di interventi finalizzati al potenziamento dello sviluppo relazionale ed educativo di bambini e ragazzi, in età compresa tra i 0 ed i 21 anni (eventuali affidamenti al Servizio Sociale), e del loro benessere psico-fisico-sociale.

Eventi ed Attività Culturali

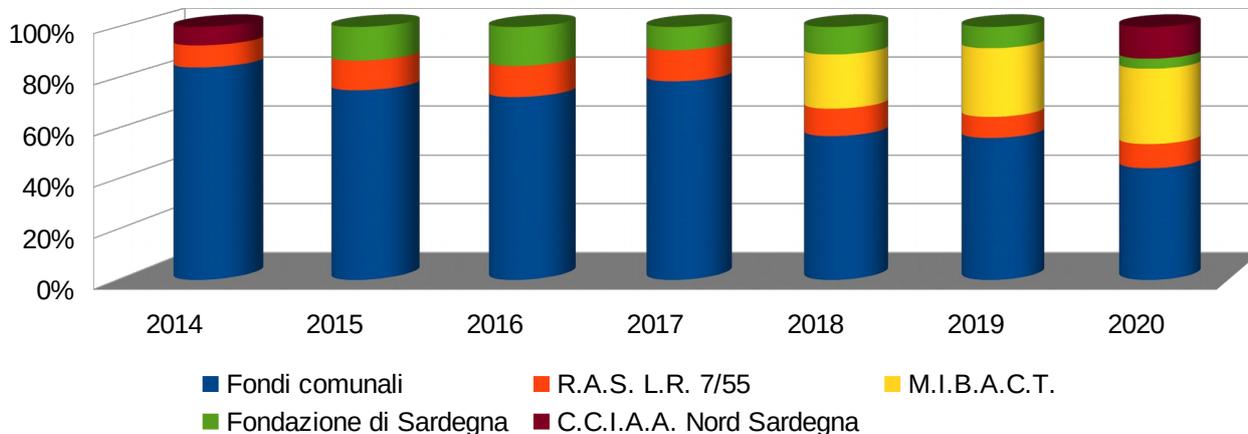
Il Comune svolge un'azione di impulso e promozione in campo culturale, proponendo delle iniziative che hanno rilevanza sociale e rappresentano quindi fattori importanti per lo sviluppo complessivo della comunità.

La promozione e l'incentivazione dell'offerta culturale, crea una condizione utile all'innovazione e alla crescita sociale in termini generali, senza, peraltro, prescindere dal giusto compromesso, tra proposte innovative e proposte che tendono a valorizzare e potenziare usi che fanno parte dell'identità del luogo.

1. Il Carnevale Tempiese (trend di sviluppo 2014-2020).

RISORSE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fondi comunali	€ 115.276,80	€ 95.965,58	€ 117.425,54	€ 127.843,28	€ 104.773,17	€ 133.973,28	€ 111.201,60
R.A.S. L.R. 7/55	€ 12.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 24.000,00
M.I.B.A.C.T.					€ 39.524,40	€ 64.833,10	€ 75.000,00
Fondazione di Sardegna		€ 17.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
C.C.I.A.A. Nord Sardegna	€ 10.000,00						€ 31.500,00
TOTALE	€ 137.276,80	€ 127.965,58	€ 162.425,54	€ 162.843,28	€ 184.297,57	€ 238.806,38	€ 251.701,60

Composizione del budget



PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (programmi di intervento anno 2021 richiesta accreditamento in collaborazione con L'Unione dei Comuni Alta Gallura)

PROGRAMMA	PROGETTO	VOLONTARI RICHIESTI	TEMPIO PAUSANIA	SEDE
IN.SAPE. – INNOVAZIONE E SAPERI DELLA GALLURA: I GIOVANI	B.A.C. GALLURA – BIBLIOTECHE ED ARCHIVI CONDIZI	32	6	BIBLIOTECA
			4	ARCHIVIO STORICO

VERSO AGENDA 2030	RIGENERA GALLURA – PERCORSI DI ECOSOSTENIBILITÀ	28		
	CRE.S.S. GALLURA – CREIAMO SVILUPPO SOSTENIBILE	32	4	SPAZIO FABER
			4	CEDAP
	GALLURA: CITTÀ DI PAESI E MUSEI	24	6	MUSEO BDM
			4	ANTICA STAZIONE
	MEMODIGITAL GALLURA: LA COMUNITÀ E LA MEMORIA	36		
TOTALE		152	28	

La Biblioteca pubblica

La Biblioteca pubblica “Giovanni Maria Dettori” di Tempio Pausania, è stata aperta il 4 novembre 1879, è ubicata presso l'ex convento dei Padri Scolopi, e ospita:

- il Museo dedicato al tenore Bernardo De Muro,
- il fondo dei Padri Scolopi e dei Minori Osservanti,
- Il Sistema Bibliotecario Anglona Gallura: Polo SBAG (BAG) Comune Capofila Tempio P. con i Comuni Aggius, Aglientu, Arzachena, Badesi, Bortigiadas, Lori Porto San Paolo, Luogosanto, Luras, Monti, Sant'Antonio, Santa Teresa Gallura, Sedini, Trinita', Viddalba e Calangianus

1.1.5 I servizi esterni

Numero dei tavoli di rappresentanza in cui è presente il comune: 6

Numero funzioni associate di cui Tempio Pausania è capofila: 6

Numero delle convenzioni per la formazione anno 2020: 2 (attività di formazione svolte in totale n. 20 (1 d'aula, 19 in webinar)

N° servizi telematici forniti dal comune: 10

Il controllo di qualità sui servizi:

La gestione dei servizi pubblici locali avviene sia con gestione interna sia con gestione esternalizzata o associata.

Dal 2017 l'Ente ha acquisito la certificazione di qualità ISO-9001 – 2015 per il Servizio Paghe e ha ottenuto dal 2016 la certificazione di qualità ISO-9001 – per i servizi demografici. Gli Uffici interessati, annualmente sono coinvolti nella somministrazione e raccolta dei dati (questionari somministrati all'utenza) che previa elaborazione vengono validati e certificati da parte dell'Ente Ispettivo .

Dal 2019, l'Ente ha avviato un percorso di collaborazione con L'EURISPES, finalizzato alla rilevazione del grado di soddisfazione da parte degli utenti su alcuni servizi erogati dall'Amministrazione, per i quali, sono stati somministrati 600 questionari in forma anonima, che hanno restituito un livello di gradimento buono e in alcuni casi ottimo, con utili indicazioni per migliorare il servizio.

L'attività di customer satisfaction ha riguardato 6 servizi: Asilo Nido Comunale, Scuola dell'infanzia Episcopo, Scuola dell'infanzia Spinsateddu, Scuola dell'infanzia San Giuseppe, Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e la Biblioteca Comunale.

Nell'anno 2020 e nei primi mesi del 2021, l'Ente ha realizzato per alcuni servizi erogati, la rilevazione del grado di soddisfazione da parte degli utenti, attraverso il sistema della customer satisfaction con lo scopo di rilevare eventuali criticità, punti di forza e per migliorare l'organizzazione e il funzionamento.

L'indagine proposta ha garantito l'anonimato e la Privacy di tutte le persone coinvolte, è stato fornito, infatti, oltre al questionario cartaceo, anche, un link per la compilazione anonima on-line.

I questionari somministrati sono stati due: uno rivolto all'utenza esterna per valutare il livello di gradimento dei servizi comunali offerti e uno rivolto ai dipendenti per la valutazione del Benessere Organizzativo.

Il questionario somministrato ai cittadini ha riguardato i seguenti servizi:

- Servizio di Polizia Locale e Viabilità (P.O.)
- Servizio Affari Istituzionale e Personale
- Servizio Economico Finanziario
- Servizi alla Persona ed alle Imprese (Sport – Cultura – SUAPE – Servizi Sociali)
- Servizi al Patrimonio ed al Territorio
- Servizio Edilizia Privata, Ambiente, Illuminazione Pubblica e Servizi Cimiteriali

I questionari per la rilevazione del Benessere Organizzativo sono stati rivolti a:

- Servizi Informativi e Tecnologici ICT
- Servizio di Polizia Locale e Viabilità
- Affari Istituzionale e Personale
- Economico Finanziario
- Servizi alla Persona ed alle Imprese
- Servizi al Patrimonio ed al Territorio
- Servizio Edilizia Privata, Ambiente, Illuminazione Pubblica e Servizi Cimiteriali

Per la valutazione del gradimento dei Servizi Comunali da parte dei cittadini sono stati somministrati 570 questionari, mentre per la rilevazione del Benessere Organizzativo sono stati intervistati 72 dipendenti, con due questionari anonimi semi strutturati a risposta multipla in modalità di auto compilazione.

Le indagini di Customer Satisfaction sono state orientate a rilevare in maniera più oggettiva e rappresentativa possibile, la valutazione e il grado di soddisfazione dell'utenza interna ed esterna, al fine di poter individuare eventuali punti critici, pianificare le azioni di miglioramento e stabilire i futuri obiettivi in maniera più mirata alle esigenze eventualmente espresse.

Da una sintetica lettura del documento elaborato dall'Eurispes si rileva complessivamente un ottimo livello di gradimento dei servizi interni ed esterni erogati, in particolare si sintetizzano i seguenti dati raggruppati per servizio:

Servizio di Polizia Municipale: il livello di gradimento del Servizio di Polizia Locale e Viabilità di Tempio Pausania è ottimo e le criticità emerse non influenzano, in maniera rilevante, la qualità complessiva del settore valutato.

Servizio Affari Istituzionali e Personale: il livello di gradimento del Servizio Affari Istituzionali e Personale è eccellente e l'unica criticità emersa non influenza la qualità complessiva del settore valutato.

Servizio Economico Finanziario: il livello di gradimento del Servizio Economico Finanziario è eccellente e le criticità emerse non influenzano in maniera rilevante, la qualità complessiva del settore valutato.

Servizi alla Persona ed alle Imprese: il livello di gradimento del Servizio di Polizia Locale e Viabilità di Tempio Pausania è eccellente e le criticità emerse non influenzano, la qualità complessiva del settore valutato.

Servizi al Patrimonio ed al Territorio: dall'esiguo numero di interviste prodotte, è emerso che il livello di gradimento del servizio è discreto.

Servizio Edilizia Privata, Illuminazione Pubblica e Servizi Cimiteriali: il livello di gradimento del Servizio Edilizia Privata Illuminazione Pubblica e Servizi Cimiteriali è ottimo e le criticità emerse non influenzano in maniera rilevante la qualità complessiva del settore valutato.

Per quanto riguarda la Customer sul Benessere Organizzativo si rileva un esito più che discreto, e le criticità emerse non influenzano in maniera rilevante la qualità complessiva del lavoro, pur se con alcuni aspetti migliorabili, soprattutto dal punto di vista della funzionalità degli ambienti.

(Il documento integrale elaborato dall'Eurispes è consultabile sul sito istituzionale di Amministrazione Trasparente al seguente link http://www.comune.tempiopausania.ot.it/index.php?option=com_content&view=category&id=364&Itemid=139).

Così come previsto dalla linea strategica anticorruzione e trasparenza, anche per l'annualità 2021 l'Ente in collaborazione con l'EURISPES ha già calendarizzato nuove indagini di customer satisfaction e di benessere organizzativo.

Il controllo di qualità, inoltre, avviene annualmente sulla base del monitoraggio della mappatura della qualità dei servizi presente nel Piano della Performance.

Servizi gestiti in forma associata:

tipologia	Dimensione territoriale	capofila
Gestione associata in materia di servizi sociali per l'attuazione del PLUS nel distretto sanitario di Tempio Pausania	Territorio dei comuni di Aggius, Aglientu, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola	Tempio Pausania
Servizio di igiene urbana	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Servizio di formazione al personale	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Servizio del Nucleo di Valutazione	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Centrale unica di committenza	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Sistema bibliotecario Gallura Anglona	14 Comuni dell' Anglona e della Gallura + le biblioteche ICIMAR e ISSR	Tempio Pausania
Servizio Civile Nazionale	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Scuola civica di musica	Tempio Pausania, Bortigiadas, Aggius	Tempio Pausania

1.2 Il contesto interno

1.2.1 Cosa facciamo

Il Comune, ai sensi dell'art.3 del D. Lgs. n.267/2000, è un ente locale che, godendo di autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e il pluralismo civile, sociale, politico, economico, educativo, culturale e informativo. Cura e tutela inoltre il patrimonio storico, artistico, culturale, linguistico, ecologico, paesaggistico, urbanistico e strutturale in cui gli abitanti vivono e lavorano. Promuove il miglioramento costante delle condizioni di vita della comunità in termini di salute, pace e sicurezza. Per conto dello Stato il Comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Titolare di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, esercita pertanto, ai sensi dell'art.13 del citato decreto, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale. Nell'ambito delle funzioni attribuite agli enti locali, questi definiscono mediante atti organizzativi e secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici ispirando la loro organizzazione ai criteri di funzionalità, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, ampia flessibilità. Gli organi di governo sono preposti alle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Nella propria azione, il Comune si conforma ai seguenti principi e criteri:

- a) agire in base a processi di pianificazione, programmazione, realizzazione e controllo distinguendo con chiarezza il ruolo di indirizzo, controllo e governo degli organi politici dal ruolo di gestione della dirigenza;
- b) garantire legittimità, regolarità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché la congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti dagli organi politici; favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e amministrative, garantire il pluralismo e i diritti delle minoranze; garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione e dell'informazione dei cittadini sul suo funzionamento; riconoscere e promuovere i diritti dei cittadini-utenti, anche attraverso adeguate politiche di snellimento dell'attività amministrativa;
- c) cooperare con soggetti privati nell'esercizio di servizi e per lo svolgimento di attività economiche e sociali, garantendo al Comune adeguati strumenti di indirizzo e di controllo e favorendo il principio di sussidiarietà;
- d) cooperare con gli altri enti pubblici, anche appartenenti ad altri Stati, per l'esercizio di funzioni e servizi, mediante tutti gli strumenti previsti dalla normativa italiana, comunitaria e internazionale.

Il ciclo di governo del Comune è proiettato a:

- a) analizzare il contesto territoriale per valorizzare il sistema di governo territoriale;
- b) identificare gli interessi del sistema socio-territoriale, i bisogni da soddisfare e il valore pubblico da generare;
- c) identificare i differenti stakeholders e le reti relazionali;
- d) programmare le strategie definendo priorità e quadri di riferimento;
- e) definire le modalità e gli strumenti di governance territoriale;
- f) attrarre risorse e competenze;
- g) valutare gli effetti delle politiche sul sistema territoriale;
- h) sviluppare un modello sussidiario e di integrazione dei cittadini e dei differenti stakeholders.

Il ciclo di gestione della performance, invece, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, sviluppa in modo sinergico quanto definito dal ciclo di governo e nell'ambito del processo di concertazione tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo, i vertici dell'amministrazione e i dirigenti.

Deve essere articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Sia il ciclo di governo che il ciclo di gestione della performance di una pubblica amministrazione hanno un motivo conduttore unitario: la risposta che sono in grado di dare alle domande emergenti dal contesto socio-economico e territoriale per il quale il sistema delle autonomie locali è chiamato ad operare. Due termini possono essere utilizzati come icone di tale riflessione: mission ovvero la ragione d'essere dell'ente locale, il motivo ispiratore degli intenti strategici e vision ovvero ciò che l'ente intende diventare per il sistema territoriale di riferimento.

Sfide straordinarie che richiedono una azione sinergica, integrata e collaborativa tra le due anime dell'organizzazione pubblica locale: l'organo politico e l'organo tecnico.

1.2.2 L'organigramma

La struttura organizzativa attuale dell'Ente è stata definita con la Deliberazione G.C. n. 262 del 20/12/2021, relativa all'approvazione della Programmazione Triennale 2022-2024 del Fabbisogno di Personale.

Con la citata Deliberazione è stato ulteriormente modificato l'assetto organizzativo dell'Ente che aveva già subito una notevole revisione con le decisioni assunte con la precedente Deliberazione G.C. n. 99/2021, tenuto conto:

- della cessazione anticipata dal servizio di un dirigente collocato a riposo;
- del collocamento in aspettativa senza assegni di una seconda figura dirigenziale
- dell'istituzione di una nuova figura dirigenziale per il Servizio Avvocatura interna;
- dell'istituzione di una nuova Posizione Organizzativa nell'ambito del Settore Economico Finanziario, I.C.T. e Personale (Servizio Personale).

Allo stato attuale, pertanto, l'area delle posizioni organizzative è costituita da quattro posizioni, di cui 1 in staff al Segretario, due all'interno del Settore Economico Finanziario e dalla posizione organizzativa con contenuto di alta professionalità dell'avvocatura, in staff al Sindaco, che andrà ad esaurimento alla copertura del posto di Dirigente.

La dotazione organica che ne consegue a tali modifiche risulta la seguente:

Settori/Servizi	Personale necessario							
	Dir	D3	D1	C	B3	B1	A	TOT.
Segreteria politica (art.90 D.Lgs 267/2000)								
Ufficio di scopo: rigenerazione urbana, Zir, turismo, comunicazione e servizio civile		1	2					3
Ufficio di supporto al Seg. Gen.		1	1					2
Avvocatura interna	1	1		1				3
Servizio Polizia Locale e viabilità			4	12	1			17
Settore Economico Finanziario, ICT e Personale	1	1	6	8,83	2	1		19,83
Servizi Sociali			4	2	1			7
Settore dei Servizi al Patrimonio ed al Territorio	1	3	3	8	3	4		22

Settore Affari Istituzionali e dei Servizi alla Persona ed alle Imprese	1	2	4	3	7	2		19
TOTALE	4	9	24	34,83	14	7	0	92,83
posti di nuova istituzione rispetto alla delibera n. 160/2021					0			0
posti soppressi rispetto alla delibera n. 160/2021				1				1

Le politiche concernenti le assunzioni di personale nelle Pubbliche Amministrazioni adottate nel corso degli ultimi decenni hanno avuto quale elemento caratterizzante il contenimento della spesa per il personale, in particolare quella conseguente all'immissione di nuovo personale, che aveva raggiunto livelli rilevanti nel corso degli anni '90. Il legislatore ha individuato, quindi, nel settore personale uno dei principali ambiti di intervento per il controllo e la razionalizzazione della spesa pubblica, con lo scopo di incrementare l'efficienza dei servizi resi dalle Amministrazioni con una graduale riduzione del personale.

Le politiche di controllo delle assunzioni hanno utilizzato – quale metodo pressochè costante negli anni addietro – il sistema del blocco delle assunzioni:

- a partire dal 01/01/2015, ad esempio, con l'entrata in vigore dell'articolo 1, commi da 421 a 425 della Legge 190/2014, alle amministrazioni pubbliche è stato di fatto applicato un totale blocco delle assunzioni, in attesa del ricollocamento del personale in esubero delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario;
- nello stesso anno si è aggiunta l'ulteriore restrizione disposta con il comma 228 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), laddove stabiliva che (nel caso di nostro interesse) i Comuni "possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente", mantenendo le stesse possibilità assunzionali previste dalla precedente legislazione solo per consentire l'assorbimento del personale degli enti di area vasta, così come recitava il proseguo del comma 228: "al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018";
- successivamente, con la comunicazione del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 42335 del 11/08/2016, tale situazione di blocco si è parzialmente allentata e sono state ripristinate gradualmente le ordinarie facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente per gli enti locali (nel caso della Regione Sardegna con la nota dell'8 giugno 2016, n. 22407, della Direzione generale enti locali e finanza della medesima Regione Autonoma).

Nel corso d'anno 2016 è stato emanato anche il DL n. 113/2016, convertito con modificazioni nella legge n. 160/2016, che, tra l'altro, ha incrementato le capacità assunzionali degli enti con popolazione inferiore a 10.000 abitanti ed ha concesso specifiche deroghe per il reclutamento di figure professionali inerenti le attività scolastiche dei nidi comunali (quest'ultima disposizione non applicabile al nostro Comune, che aveva all'epoca una popolazione residente di oltre 14.200 abitanti e non gestiva direttamente strutture scolastiche o nidi).

La legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016) ha sostanzialmente confermato le disposizioni in vigore per l'anno 2016 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato (25% della spesa dei cessati del 2016).

L'articolo 1, comma 228 della Legge 208/2015, nel testo modificato dal dall'articolo 22, comma 2 del DL 50/2017, nel presupposto del rispetto del limite numerico tra dipendenti e popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente, per gli anni 2017 – 2018 ha innalzato le percentuali di turn over dal 25% al 75% dei cessati del 2016; percentuale ulteriormente innalzata al 90% per il 2018 per gli enti locali con popolazione superiore a 1000 abitanti "virtuosi" ovvero che rispettino i saldi di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal rendiconto dell'esercizio precedente.

La stessa norma finanziaria ha ampliato anche le possibilità assunzionali a tempo indeterminato per i servizi educativi delle scuole d'infanzia e degli asili nido attraverso la stesura di appositi piani straordinari di reclutamento. Detta normativa non è stata di interesse per il nostro Ente, perché i servizi da tempo sono stati esternalizzati.

L'articolo 7, comma 2 bis del DL n. 14/2017, convertito nella legge 48/2017 "disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", nel rispetto degli altri vincoli in materia di personale, ha consentito l'assunzione del personale della Polizia Locale nel limite dell'80% della spesa del personale della medesima tipologia cessato nel 2016 e nel limite del 100% della spesa del personale cessato allo stesso titolo nel 2017.

Il D.Lgs n. 75/2017 (così detta Riforma Madia) che ha modificato diverse disposizioni del D.Lgs n. 165/2001 ed in particolare, per quanto di interesse per la presente relazione, l'articolo 6 che riguarda l'organizzazione degli uffici e la programmazione del fabbisogno di personale, riservandosi tuttavia, l'emanazione di linee di indirizzo da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo (22/06/2017).

Attualmente l'attività programmatrice degli Enti in materia di personale trova il suo fondamento nel Decreto 8/5/2018 con il quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", necessarie per l'attuazione dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 di riforma al pubblico impiego, che entreranno in vigore il giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le "linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare:

a) "... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente" (art.4 comma 2);

b) "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente" (art.4, comma 3);

c) "Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge" (precisazione del decreto 8 maggio 2018);

Il piano triennale dei fabbisogni deve essere, sulla base delle linee guida citate:

- coerente con gli strumenti di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente in-

tende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009);

- deve svilupparsi in prospettiva triennale, è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2001; l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

- orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini; per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la "dotazione organica" non deve essere più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte;

Nel piano triennale dei fabbisogni di personale dovranno essere altresì indicate:

- le risorse finanziarie necessarie per la relativa attuazione (indicando delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce e posizioni economiche), nel limite della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, comprese le norme speciali (mobilità, stabilizzazioni ex art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, ecc.);

- la somma di questi due valori non può essere superiore alla spesa potenziale massima consentita dalla legge (come sopra specificata);

- la programmazione deve tenere conto degli equilibri e delle risorse di bilancio, nonché dei vincoli in materia di spesa di personale e non può, in ogni caso, comportare maggiori oneri per la finanza pubblica;

- i profili professionali richiesti devono essere coerenti con le funzioni che l'amministrazione è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, delle responsabilità connesse a ciascuna posizione, il tutto finalizzato a definire un ordinamento professionale in linea con i principi di efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini ed in grado di perseguire gli obiettivi dell'Ente

Dal prossimo anno, tutta la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all'organizzazione dei dipendenti e alle modalità di prevenzione della corruzione – che spesso sono risultati privi di una visione unitaria - confluirà in un documento unico, denominato Piano integrato di attività e organizzazione "P.I.A.O.", secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021. Tale documento poggerà su tre sottosezioni: "Valore pubblico, performance e organizzazione", "Organizzazione e capitale umano", "Monitoraggio". Lo scopo dichiarato sarà quello di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini o ed alle imprese, attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali, in base alle priorità strategiche delle Amministrazioni.

Si riporta il prospetto dimostrativo della spesa di personale negli anni e le verifica circa il rispetto dei vincoli normativi in materia. Si rinvia all'allegato specifico della programmazione del fabbisogno di personale.

Spesa per il personale

DESCRIZIONE VOCI	2022 PREVISIONE	2023 PREVISIONE	2024 PREVISIONE
- Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato (trattamento fondamentale ed accessorio)	€ 2.971.125,38	€ 2.964.263,38	€ 2.964.263,38
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni - compresi Oneri ed irap	€ -	€ -	€ -
- Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili			
- Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto			
- Spese per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000			
- Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.Lgs. 267/2000			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori (comprese solo per il 2012 quote di pensione ad onere ripartito € 8.000,00)	€ 915.584,67	€ 913.321,67	€ 913.321,67
- IRAP	265.160,26	262.528,26	262.528,26
- Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 66.872,00	€ 66.872,00	€ 66.872,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre Spese (specificare): Straordinario elettorale comprensivo di Oneri ed irap	€ -	€ -	€ -
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE A)	€ 4.218.742,31	€ 4.206.985,31	€ 4.206.985,31
Le componenti da escludere dalla determinazione della spesa sono le seguenti:			
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati e fondi R.A.S. a specifica destinazione (Vedi specifica)	€ -	€ -	€ -
- Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale strettamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	€ -	€ -	€ -
- Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	€ 147.586,00	€ 147.586,00	€ 147.586,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004 (sono compresi solo per il 2012 € 8.000,00 quote di pensione ad onere ripartito)	€ 498.892,60	€ 498.892,60	€ 498.892,60
- Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (nei limiti della quota d'obbligo)	€ 138.622,00	€ 138.622,00	€ 138.622,00
- Spese per il personale con contratti di formazione lavoro prorogati per espressa disposizione di legge			
- Spese sostenute per il personale comandato presso altre Amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 37.029,00	€ -	€ -
- Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione CDS	€ -	€ -	€ -
Incentivi per la progettazione	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Incentivi per il recupero ICI			
Rimborso 25% convenzione di Segreteria	€ 39.390,00	€ -	€ -
Altre (istat; indennità ordine pubblico)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
totale B) in detrazione	€ 900.519,60	€ 824.100,60	€ 824.100,60
SPESA NETTA DI PERSONALE (A-B)	€ 3.318.222,71	€ 3.382.884,71	€ 3.382.884,71
SPESA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013	€ 3.344.574,73	€ 3.344.574,73	€ 3.344.574,73
Differenza	-€ 26.352,02	€ 38.309,98	€ 38.309,98

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi del personale in servizio		
Indicatori	2019	2020
Età media del personale (anni)	51,11	51,16
Età media dei dirigenti (anni)	59,67	58,20
Tasso di crescita di personale	0,04%	1,64%
% di dipendenti in possesso di laurea	37,97%	39,76%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%

analisi di genere del personale in servizio						
Indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
% dirigenti donne	60,00%	60,00%	60,00%	60,00%	66,67%	60%
% di donne rispetto al totale del personale	60,67%	63,22%	61,80%	64,29%	61,45%	65,91%
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	60,67%	63,22%	61,80%	64,29%	61,45%	65,91%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	57/48	59/48	59/49	61/50	60/50	61,67/50,75
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	51,85%	52,73%	50,91%	51,85%	47,06%	48,28%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	13,89	15,20%	61,17%	14,93	34,28	5,96

Numero di dipendenti per abitante:

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
1 su 159	1 su 162	1 su 154	1 su 151	1 su 171	1 su 168	1 su 155

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	2018	2019	2020
Età media del personale (anni)	50,44	51,11	51,16
Età media dei dirigenti (anni)	60,25	59,67	58,20
Tasso di crescita di personale	74%	0,04%	1,64%
% di dipendenti in possesso di laurea	35,71%	37,97%	39,76%
% di dirigenti in possesso di laurea	100,00%	100,00%	100%
Ore di formazione (media per dipendente)	12,44	30,69	5,38
Turnover del personale	37,5%	50%	142,85% ** VEDI NOTA
Costi di formazione/spese del personale	1,95%	1,02%	0,81%
N. di revisioni della struttura organizzativa negli ultimi 3 anni	3	3	3
Propensione all'innovazione (n. iniziative di sviluppo organizzativo attivate negli ultimi 2 anni)- (PagoPA. e servizi on -line)	-	---	--
N. di personal computer/N. dipendenti	130/81,5	130/83	100/85
N. di postazioni dotate di accesso a Internet/N. postazioni	130/130	130/130	100/100

E-mail certificata	45	30	23
N. dipendenti dotati di firma digitale/N. totale aventi diritto	16/16	16/16	22/22
N. abitanti/N. Dipendenti al 31/12	167,49	168,26	154,91

Nota bene

** Nell'anno 2020, con l'entrata in vigore a partire dal 20/04/2020 del DM 17/03/2020, è stato introdotto il principio della sostenibilità finanziaria nella pianificazione della spesa di personale e, di conseguenza, nella definizione della dotazione organica. Tale principio sostituisce di fatto il concetto di turn-over e di neutralità delle mobilità ex art 30 del D. Lgs n. 165/2001 in quanto, correlando la spesa di personale, rilevata diversamente rispetto al passato, alle proprie entrate, anch'esse conteggiate secondo rigidi criteri rilevabili dai bilanci consuntivi, ha suddiviso gli Enti in tre categorie (virtuosi, nella media, non virtuosi) indicando, in relazione alla collocazione finanziaria, la possibilità di espansione o meno della spesa di personale.

Analisi del benessere organizzativo

Indicatori	2018	2019	2020
Tasso di assenze	8,16%	7,67%	10,21%
Tasso di dimissioni premature	2,41%	2,41%	2,30%
Tasso di richieste trasferimento	10,84%	9,76%	4,60%
Tasso di infortuni	2,40%	0,00%	0,01%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 28.937,00	€ 28.819,00	€ 26.907
% assunzioni a tempo indeterminato	4,82%	3,66%	10,34%
5,% assunzioni art.36, comma 2 D. Lgs. n.165/2001	3,61%	2,43%	3,45%
N. di procedimenti disciplinari attivati	2	2	2
N. procedimenti disciplinari conclusi	2	2	1

Qualità globale dell'ente in % (performance organizzativa):

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
87,5	86,7	99,19	98,93	97,66	95,72	98,73

1.2.3 Organismi gestionali e partecipazioni

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni in società ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.), avvenuta entro il 31/12/2020 (Delibera di C.C. n. 50 del 130/11/2020), ha rilevato la situazione delle partecipazioni del Comune di Tempio Pausania alla data del 31/12/2019 modificando l'esito dell'anno precedente per le società detenute dall'Ente, poiché al 31/12/2019 è stato presentato e approvato il bilancio di liquidazione della SERVIZIO IDRICO INTEGRATO TEMPIO PAUSANIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE, cancellata anche dal registro delle imprese. Non sussistono motivazioni per l'alienazione della partecipazione nella so-

cietà ABBANOA SPA. L'ulteriore società STL – GALLURA COSTA SMERALDA SPA IN LIQUIDAZIONE è già oggetto delle misure di liquidazione previste all'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P. . La situazione delle partecipazioni in società ed Enti diversi del Comune di Tempio Pausania pertanto si configura come segue:

DENOMINAZIONE		
ABBANOA SPA	0,130%	in attività
SIIT SRL IN LIQUIDAZIONE	100,00%	Liquidata al 31/12/2019
CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE DI TEMPIO IN SCIoglIMENTO	6,780%	Sciolto al 31/10/2019
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,867%	in attività
CENTRO COMMERCIALE NATURALE COMMERCIO DUEMILA	1,380%	in attività
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE GAL GALLURA	4,490%	in attività
CONSORZIO STRADA VICINALE MULAGLIA	10,470%	in attività
CONSORZIO STRADA VICINALE TEMPIO – MILIZZANA - LI MULINI	1,920%	in attività
COCIETA' CONSORTILE DEL PATTO TERRITORIALE ALTA GALLURA A.R.L.	11,11%	In scioglimento
STL GALLURA COSTA SMERALDA SPA RISULTA LIQUIDATA CON BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE	3,180%	Liquidata

1.2.4 Il patrimonio immobiliare gestito

Tipologia	Quantità
edifici comunali (72 di cui n° 67 adeguati nell'accesso ai diversamente abili esclusi i magazzini)	72
campi sportivi: (Nino Manconi, Bernardo Demuro, Antonio Fois , Nuchis, Bassacutena)	5
campi da tennis	1
Piscina	1
palestre: (palazzetto polifunzionale Tino Carta, Palazzetto Covre, palestra V.C., palestra S. media n. 1, palestra S. media n. 2 – n. 1 non utilizzabile)	5
Crossodromo Sergio Bruschi	1
Bocciodromo pineta S. Lorenzo	1
Teatro del Carmine	1
Museo Bernardo De Muro	1
impianti sportivi presenti (14 di cui n°2 non utilizzabili)	14

Elenco dei beni patrimoniali per tipologia

Tipologia	Quantità
Alberghi	1
Biblioteche, musei, teatri e altri edifici pubblici	3
Canili	1
Edifici abitativi	12
Edifici per uffici	26
Edifici scolastici	19
Impianti sportivi	14
Locali commerciali e industriali	5
Stabilimenti	1
Terreni	68

Aree verdi

	2017	2018	2019	2020
Superficie aree verdi e aree naturali protette in mq	32.887.482	32.887.482	32.887.482	32.887.482
densità totale ((incidenza % sul totale territorio comunale)	15,65	15,65	15,65	15,65
N. aree verdi	35	35	37	37
N. aree verdi fruibili	9	9	12	12
N. aree verdi gestite da associazioni	2	2	3	3

Km. strade urbane	55
Km. strade centro abitato.	70

Km. strade sulle quali è stata realizzata l'illuminazione pubblica – (RIQUALIFICAZIONE A LED IMPIANTI ESISTENTI - anno 2019)	17
Punti luce da realizzare e punti luce realizzati - (RIQUALIFICAZIONE A LED IMPIANTI ESISTENTI - anno 2019)	2150
pannelli fotovoltaici su strutture pubbliche attivi	250

N° richieste risarcimento danni per condizioni stradali	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	49	23	20	6	13	10	14	7

N° sinistri rilevati per anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	29	35	20	19	16	17	29	19

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobile	Utilizzo	Sup.	Cub.
1	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO A (INPS - AG. ENTRATE RISCOSSIONI)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo oneroso ad altra P.A.	970	
2	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO B1 (AG. ENTR.)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.	563	
3	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO B2 (AG. TERR.)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.	624	
4	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO D2 (ANAGR. CANNINA)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.	81	
5	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO D2 (EX UFF. COLL.)	183	238		Ufficio	In parte dato in uso a titolo gratuito ad altra PA e a ente ed in parte inutilizzato	183	
6	PIAZZA GALLURA	SEDE PRO LOCO	216	615	2	Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito a ente privato	75	470
7	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - PT SX	177	735	1	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	51	224
8	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - PT DX	177	735	2	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	51	224
9	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - P1 - SX	177	735	3	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	51	224
10	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - P1 DX	177	735	4	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	51	224
11	CIRC. SAN FRANCESCO	EX GAUSS	216	788 1146 1358	2	Ufficio	Parzialmente utilizzato direttamente. Il resto non è utilizzato	1875	7257
12	LOC. CURADUREDDU	HOTEL LIMBARA	206	1		Albergo, pensione	Dato in locazione a	985	8135

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobile	Utilizzo	Sup.	Cub.
						e assimilabili	privato		
13	VIA SONNINO	UFFICIO CED	216	1076	3	Ufficio	Non utilizzato e da dismettere	123	400
14	LOC. RINAGGIU	UFFICI RINAGGIU	182	779	1	Ufficio	Non utilizzato	500	2200
15	LOC. RINAGGIU	COMPLESSO IDROPINICO ECC.	182	779	2	Stabilimento termale	Non utilizzato	1585	8140
16	LOC. RINAGGIU	CASA DEL CUSTODE	182	779	3	Abitazione	Dato in uso gratuito a ente privato		180
17	LOC. PISCHINACCIA	CENTRO SERVIZI PALAZZINA COMANDO	182	136		Uffici	parzialmente dato a terzi a titolo oneroso a privato. Altri locali vengono locati per manifestazioni	1540	
18	LOC. PISCHINACCIA	CENTRO FITNESS	182	5		Area fabbricabile + Ufficio	Non utilizzato . Parzialmente dato in comodato alla pro Loco	938	
19	VIA OLBIA	TERRENO E FABBRICATO EX ONMI	183	332		Area fabbricabile + Ufficio	Da dismettere. In fase di conclusione stipula contratto locazione	925	
20	VIA PARROCCHIA - S. PASQUALE	POSTE SAN PASQUALE	16	91	1	Locale commerciale, negozio	Dato in uso a titolo oneroso a privato	46	
21	VIA CASERTA - BASSACUTENA	AMBULATORIO MEDICO BASSACUTENA	46	436	2	Ufficio	Inutilizzato	21	79
22	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 1 - LATO SX	175	155	1	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	80	
23	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 1 - LATO DX	175	155	2	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	80	
24	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 2 - LATO SX	175	155	3	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	80	
25	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 2 - LATO DX	175	155	4	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	80	
26	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 3 - LATO SX	175	155	5	Abitazione	Inutilizzabile	80	
27	VIA BELLUNO	VIA BELLUNO n. 6 - 1°	173	1414		Edificio	Dato in uso a titolo		1969

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobile	Utilizzo	Sup.	Cub.
		PIANO				scolastico	gratuito ad altra P.A.		
28	VIA MONTI MASA	EX PRETURA	216	492		Ufficio	Parzialmente utilizzato direttamente e in parte interessato da ristrutturazione.	500	
29	LOC. PADULO	CANILE PADULO	155	31		Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili	Affidato in concessione	494	
30	VIA STAZIONE VECCHIA	OFFICINA DEI RAGAZZI	183	1304		Uffici	Parte da dare in uso a titolo gratuito ad altra P.A. - parte data a Associazione.	2019	
31	VIA GIOVANNI XXIII	ASILO NIDO	175	1237	3	scuole e laboratori scientifici	dato in uso a titolo gratuito a terzi	807	
32	VIA F.LLI CERVI	SCUOLA MATERNA	183	1475	2	scuole e laboratori scientifici	dato in uso a titolo gratuito a terzi	660	
33	VIA E. DE NICOLA	CASERMA VVF	183	342		Ufficio	Dato in uso a titolo oneroso ad altra P.A.	796	
34	LOC. LISCIA (S. PASQUALE)	TERRENO	18	811		Area fabbricabile	Non utilizzato	100	
35	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	26		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	350	
36	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	25		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	500	
37	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	95		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	100	
38	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	3		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	25	
39	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	209	62		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	100	
40	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	3		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	1000	
41	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	3		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	920	

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobile	Utilizzo	Sup.	Cub.
42	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	207	31		Area agricola	da dare in uso a titolo gratuito ad altra PA	518450	
43	VIA A. MUZZETTO	TERRENO	179	236		impianto sportivo	Dato in uso a titolo oneroso a privato	40	
44	LOC. PISCHINACCIA	TERRENO	182	1103		Area Pischinaccia	Parzialmente inutilizzato	40038	
45	LOC. RINAGGIU	EX TIRO A VOLO	181	401		Fabbricato + terreno	inutilizzato	22552	
46	LOC. RINAGGIU	TERRENO	181	58		Area agricola	inutilizzato	5182	
47	LOC. RINAGGIU	TERRENO	181	154		Area agricola	inutilizzato	2290	
48	LOC. RINAGGIU	TERRENO	181	91		Area Agricola	inutilizzato	3150	
49	LOC. RINAGGIU	STRADA VICINALE DI RINAGGIU (PARTE)	181	-		Strada	inutilizzato		
50	LOC. RINAGGIU	TERRENO + MANUFATTO (FONTE)	182	162		Area Agricola	inutilizzato	53000	
51	LOC. RINAGGIU	TERRENO + MANUFATTO (FONTE)	182	156		Area Agricola	inutilizzato	4328	
52	LOC. RINAGGIU	TERRENO	182	157		Area Agricola	inutilizzato	10548	
53	LOC. RINAGGIU	TERRENO + ANFITEATRO (PARTE)	182	158		Area Agricola	inutilizzato	8824	
54	LOC. RINAGGIU	MANUFATTO	182	161		Fabbricato	inutilizzato	16	
55	LOC. RINAGGIU	TERRENO + ANFITEATRO (PARTE)	182	160		Area Agricola	inutilizzato	6300	
56	LOC. RINAGGIU	TERRENO (Edifici considerati a parte)	182	779		Area Agricola	inutilizzato	16360	
57	LOC. RINAGGIU	TERRENO	182	122		Area Agricola	inutilizzato	3640	
58	LOC. RINAGGIU	MANUFATTO	182	121			inutilizzato	9	
59	LOC. RINAGGIU	TERRENO	182	163		Area Agricola	inutilizzato	2680	

Entrate derivanti dall'utilizzo del patrimonio comunale (locazioni e vendite ultimi tre anni)

TIT. III (entrate Extratributarie) - Tipologia 100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni) - Categoria 03 (Proventi derivanti dalla gestione dei beni)

TIT. IV (Entrate in conto capitale) – Tipologia 400 (Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali)

Tit./Tip	2017		2018		2019	
	Accertato	Incassato (Competenza)	Accertato	Incassato (Competenza)	Accertato	Incassato (Competenza)
3.0100	450.242,81	339.852,60	493.472,44	344.264,49	495.322,54	359.873,28
4.0400	40.000,00	40.000,00	13.169,29	13.169,29	1.827,22	1.827,22
Totali	490.242,81	379.852,60	506.641,73	357.433,78	497.149,76	361.700,50

1.3 Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione

L'Amministrazione ha approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 30/3/2021, l'aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione contenente al suo interno la sezione dedicata alla Trasparenza e all'integrità intesa come "accessibilità totale" alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, oggi ancora più stringente, con l'introduzione del principio "dell'accesso civico", ossia il diritto di chiunque ad accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto della normativa di riferimento sinteticamente indicata:

- D.Lgs n. 33 del 14-3-2013, con cui sono stati disciplinati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni in attuazione dell'art. 1 commi 35 e 36 della legge 190/2012 (c.d. legge "anticorruzione");
- D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 che ha modificato sia la Legge 190/2012, sia il D.Lgs n. 33/2013;
- Legge 160/2019 che ha introdotto nuovi obblighi di pubblicazione e modificato le sanzioni da applicare in caso di inottemperanza;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, avente ad oggetto: "Legge n. 190/2012 – Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- le "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione elaborata dal Dipartimento della Funzione pubblica e trasmessa in data 12 luglio 2013 dal Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione all'A.N.A.C. (ex CIVIT);
- la deliberazione dell'A.N.A.C. n. 72 in data 11 settembre 2013 di approvazione definitiva del suddetto piano;
- la determinazione dell'ANAC n. 12 del 28/10/2015 con la quale si dispone un parziale aggiornamento al PNA 2015/2017 focalizzando gli aspetti più critici dei PTPC 2014 - 2016 e fornendo alle Amministrazioni utili indicazioni per prevedere misure di contrasto più adeguate.
- La deliberazione ANAC n. 831 del 03 agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, la delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 di approvazione del PNA 2018 e la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019.

L'amministrazione, inoltre, con spirito proattivo, già nelle precedenti annualità, ha individuato delle attività strategiche comuni a tutti i settori dell'Ente, tradotte in obiettivi operativi specifici in materia di anticorruzione e trasparenza. L'ultimo Piano Anticorruzione approvato dall'Ente, oltre ad individuare correttamente i soggetti protagonisti dell'applicazione dei contenuti del piano stesso, ha focalizzato l'attenzione sui processi e la loro suddivisione in fasi ed azioni con le relative misure di trattamento del rischio.

L'Ente dal 2021, ha proceduto con l'identificazione, l'analisi e ponderazione del rischio così come previsto dalle linee guida Anac (PNA 19/21), attraverso un sistema più razionale e di facile lettura. Questo nuovo approccio ha consentito di porre maggiore attenzione sui punti di indagine più significativi allo scopo.

Il nuovo piano prevede una nuova articolazione della valutazione del rischio in funzione delle direttive ANAC privilegiando un approccio qualitativo.

Relativamente al monitoraggio dei tempi dei procedimenti, già da alcuni anni è stato acquistato un applicativo informatico di supporto agli uffici, le cui risultanze sono pubblicate annualmente nel sito internet dell'Ente. È obiettivo dell'amministrazione incentivare il corretto utilizzo dell'applicativo per monitorare i tempi di conclusione dei procedimenti assegnati ai responsabili. Allo scopo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 7/10/2021 è stato aggiornato l'elenco dei procedimenti ad istanza d'ufficio e di parte soggetti a monitoraggio dei tempi di conclusione, inoltre con una specifica direttiva della Segretaria/RPCT, sono state indicate le modalità di utilizzo.

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 135 del 23/6/2020, è stata approvata la scheda di monitoraggio sul rispetto delle misure anticorruzione la stessa viene compilata da tutti i Dirigenti e Posizioni Organizzative con cadenza semestrale e inviata all'RPCT, per il necessario monitoraggio delle misure in atto.

Un ulteriore passo di innovazione in materia di anticorruzione è rappresentato dall'acquisizione e attivazione di un sistema per la segnalazione di illeciti whistleblowing, disponibile sul portale dell'Ente così come indicato dall'ANAC.

Il mantenimento degli obiettivi strategici in questa area specifica, rappresenta per l'Amministrazione una priorità ed in tal senso vi è una stretta correlazione fra il Piano Anticorruzione e le linee strategiche previste nel DUP e successivamente declinate in obiettivi operativi inseriti annualmente nel Piano delle Performance allegato al PEG.

IL Sindaco in data 18/3/2020, ha nominato la Segretaria Comunale, dott. ssa Giovanna Maria Piga, responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente.

1.4 Le politiche di bilancio

1.4.1 La politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato e della Regione a favore degli enti locali che, in misura sempre più rilevante, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e presuppone lo sviluppo di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

La prima modifica si è avuta con l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU), con decorrenza dal 01/01/2012 (L. 214/2011) che ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) in vigore dal 1993.

La disciplina dell'IMU presenta diversi aspetti innovativi rispetto all'ICI, nonostante il richiamo, fatto a monte, delle norme che si applicano a quest'ultimo tributo.

La successiva modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 (L. n. 147/2013), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. La **IUC** si compone dell'**Imposta Municipale Propria (IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, oltre alla **Tassa sui Rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con decorrenza **dall'anno 2020**, l'imposta unica comunale (IUC) è **stata abolita**, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari); la Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 738 a 783, disciplina le regole per l'applicazione della "nuova" IMU che va ad inglobare anche le norme prima contenute nella TASI, abrogata dal comma 738. Dunque, dal 1° gennaio 2020, viene meno la "doppia imposizione locale" sugli immobili.

Le nuove norme, benché ripropongano disposizioni analoghe a quella della precedente IMU, regolata dall'art. 13 del D.L. n. 201/2011, oltre che dalle previsioni residuali del D.Lgs. n. 23/2011 e da quelle dell'I.C.I. (D.Lgs. n. 504/1992), contengono anche previsioni diverse, soprattutto in relazione alle modalità di applicazione dell'IMU a specifiche fattispecie. Sono stati inoltre rivisti il sistema di riscossione, degli affidamenti, dei compiti del responsabile della riscossione e le norme sulle rateizzazioni (784-815).

Per quanto riguarda l'approvazione del Piano finanziario e delle tariffe TARI, per l'esercizio 2021 la scadenza era stata differita **al 30 giugno** (D.L. n. 41/2021), di fatto sganciandola, come accaduto per il 2020, dal termine di approvazione del bilancio di previsione. Per l'anno 2022, al momento non sono previsti scostamenti con la data di scadenza dei bilanci degli enti locali, come invece richiesto più volte dall'ANCI, e pertanto il PEF e le tariffe TARI dovranno essere approvati **entro il 31 marzo 2022**.

IMU

Il Comune di Tempio Pausania, da quando il tributo è in vigore, ha sempre applicato alle diverse fattispecie imponibili, l'aliquota base, come segue:

- **Aliquota pari al 0,40 per cento** per abitazione principale, limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011; (dal 2013 l'imposta sull'abitazione principale è dovuta limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)
- **Aliquota pari allo 0,76 per cento** per altri fabbricati, non compresi nelle tipologie di cui ai punti precedenti;
- **Aliquota pari allo 0,76 per cento** per i fabbricati produttivi di cat. D, (dal 2013 il gettito è riservato esclusivamente allo Stato);
- **Aliquota pari allo 0,76 per cento per le aree fabbricabili.**

È stata prevista la **riduzione dell'aliquota base allo 0,61 per cento** da applicarsi alle unità immobiliari ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concesse in comodato a parenti e affini entro il primo grado e ai comodati (con base imponibile ridotta al 50%) disciplinati dall'art. 1 co. 10, lett. a-b della L. 208/2015 e ss.mm.ii.

In considerazione dell'abolizione della Tasi, (la cui base imponibile era la stessa dell'IMU), le aliquote di cui sopra sono state modificate nel 2020 **per consentire di mantenere il gettito complessivo invariato**. Per l'anno 2022 verranno confermate le aliquote dello scorso esercizio, come segue:

- **Aliquota pari allo 0,60 per cento** per abitazione principale, limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011; (dal 2013 l'imposta sull'abitazione principale è dovuta limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)
- **Aliquota pari allo 0,96 per cento** per altri fabbricati, non compresi nelle tipologie di cui ai punti precedenti;
- **Aliquota pari allo 0,96 per cento per le aree fabbricabili.**
- **Aliquota pari allo 0,1 per cento** per i fabbricati rurali strumentali
- **Aliquota pari allo 0,96 per cento** per i fabbricati produttivi di cat. D, con gettito del **0,76 per cento** riservato allo Stato;
- **Aliquota pari allo 0,1 per cento** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa produttrice alla vendita
- **Aliquota pari allo 0,81 per cento** da applicarsi alle unità immobiliari ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concesse in comodato a parenti e affini entro il primo grado e ai comodati (con base imponibile ridotta al 50%) disciplinati dall'art. 1 co. 10, lett. a-b della L. 208/2015 e ss.mm.ii.

TASI - Tassa per i servizi indivisibili (abolita dal 2020)

La TASI è stata introdotta con deliberazione di C.C. n. 21 del 04/09/2014, approvando l'aliquota pari al 2 per mille su tutte le fattispecie imponibili, ferma restando l'aliquota dell'1 per mille da applicarsi ai fabbricati rurali strumentali e ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (immobili merce) fintanto che rimanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Le stesse aliquote sono state confermate anche per gli anni successivi, tenendo conto che la Legge di stabilità 2016 – L. 208/2015 ha previsto **la disapplicazione della TASI sull'abitazione principale**, fatta eccezione per le abitazioni di lusso (unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) per le quali era ancora dovuta sia l'IMU che la Tasi.

Come già affermato nel paragrafo precedente, l'abolizione della TASI, prevista dall'art. 1, co. 738, della L. 160/2019, ha comportato una variazione compensativa delle aliquote IMU che ha consentito di mantenere il gettito complessivo invariato.

TARI – Tassa sui rifiuti

La TARI, con decorrenza 01/01/2014, ha sostituito la TARES introdotta dalla Legge n. 214/2011.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

A partire dal 1 gennaio 2020 sono state introdotte nuove regole sulla Tassa sui Rifiuti, che deve essere calcolata secondo criteri di semplicità e trasparenza per fornire maggiore chiarezza ai contribuenti e renderla più omogenea fra i vari Comuni italiani. A stabilirlo è l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che ha varato il **“metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti”** e, con un'apposita comunicazione, ha reso noti i principi basilari del nuovo sistema, cioè quelli di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Nel corso dell'anno 2021, il decreto legislativo che ha attuato le norme europee sull'«economia circolare» (D.Lgs. 116/2020) ha modificato ancora una volta l'impianto tariffario del servizio di igiene urbana, eliminando la possibilità

per i Comuni di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani. Vengono di fatto detassate tutte le attività produttive, ma, non essendo ancora possibile stimare la conseguente variazione dei costi complessivi del servizio, risulta al momento molto complicato valutare l'impatto che ciò potrà avere sulla determinazione delle tariffe per tutte le altre categorie, a partire dalle utenze domestiche.

Tutto passa dalla modifica dell'articolo 198 del D.Lgs. 152/2006, il quale definisce le competenze dei Comuni nella materia dei rifiuti. Il D.Lgs. 116/2020 sopprime la lettera g del comma 2 dell'articolo 198, che prevedeva la possibilità per i Comuni di disporre con regolamento l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, la cui gestione è ora completamente liberalizzata.

All'articolo 198 viene inoltre inserito il nuovo comma 2-bis, il quale dispone che le utenze non domestiche possono, comunicando la scelta al gestore, conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero. In caso di mancato utilizzo del servizio pubblico, le imprese sarebbero escluse dal pagamento della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti. Tutte queste novità sono state recepite nel regolamento della Tari, attraverso la deliberazione dell'organo consiliare n. 25 del 30 giugno 2021.

Limitatamente **all'anno 2021**, anche e soprattutto per dare modo ai Comuni di metabolizzare le suddette modifiche, chiarire i numerosi dubbi ancora aperti e finalmente adeguare le proprie norme, il termine di approvazione del regolamento e delle tariffe della TARI, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, era stato fissato dal decreto legge n. 41/20221 (c.d. decreto sostegni) al 30 giugno.

Per quanto riguarda invece **l'anno 2022**, al momento non sono previsti scostamenti con la data di scadenza dei bilanci degli enti locali, come invece richiesto più volte dall'ANCI, e pertanto il PEF e le tariffe TARI dovranno essere approvati entro il 31 marzo 2022. Il Comune di Tempio Pausania è attualmente in attesa dei dati richiesti all'Unione dei Comuni "Alta Gallura", ente gestore del servizio di igiene urbana per gli enti territoriali aderenti.

Imposta comunale sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP

A decorrere dal 2021 viene introdotto il nuovo **Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che sostituisce la tassa/canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone del codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. (**L. 160/2019** - Legge di Bilancio 2020 - all'art. 1, commi 816-836).

In considerazione di ciò, l'organo consiliare ha approvato i nuovi regolamenti che disciplinano i canoni di cui sopra e la Giunta comunale ha approvato il nuovo impianto tariffario, definito in modo da mantenere il gettito invariato rispetto agli esercizi precedenti, salvo la proroga delle esenzioni concesse agli esercizi commerciali e al commercio ambulante, per ora fissata dalle norme al 31 marzo 2022.

Addizionale Comunale Irpef

Prevista e disciplinata dal D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, è stata introdotta nel Comune di Tempio Pausania con delibera consiliare n. 27 del 22/03/2001 e confermata per gli anni successivi. Dal 2008 l'aliquota applicata è fissata nella misura dello 0,8%. La base imponibile è costituita **dai redditi dei contribuenti** aventi domicilio fiscale nel territorio comunale.

La recente revisione degli scaglioni e delle aliquote IRPEF operata dalla legge di bilancio 2022 non comporta variazioni di gettito dell'addizionale comunale in quanto questa è applicata con un'unica aliquota e, a differenza degli enti che hanno fissato aliquote differenziate a scaglioni, non produce modifiche alla tassazione locale.

Trattandosi di addizionale ad un tributo erariale, ai Comuni non sono stati finora attribuiti poteri di verifica e controllo particolari e specifici: la norma di riferimento continua ad essere quella dell'art. 44 D.P.R. 29.9.1973, n. 600, che prevede genericamente la partecipazione degli enti locali all'accertamento tributario effettuato dall'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Recupero evasione

Il Comune persegue l'obiettivo di attuare una politica tributaria che favorisca l'equità fiscale mediante il contrasto all'evasione. Ciò avviene principalmente attraverso l'attività di controllo e accertamento predisposta internamente dall'Ufficio tributi con riferimento all'IMU, alla TASI e alla TARI, nonché dal soggetto esterno concessionario relativamente ai Tributi minori.

Anche i tributi soppressi, con riferimento alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento, sono oggetto di controllo da parte degli uffici competenti.

Uno degli obiettivi principali di un'efficiente attività di recupero dell'evasione deve essere quello di riscuotere il credito tributario in tempi rapidi. Questo comportamento rivela un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denota lo sforzo dell'Amministrazione teso ad accrescere la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile per la corretta gestione di un'amministrazione pubblica e l'efficace perseguimento dei propri compiti istituzionali. L'Ente, ai sensi dell'art. 2, co. 2, del D.L. n. 193/2016, ha affidato, con delibera di C.C. n. 20/2017, al nuovo soggetto unico preposto alla riscossione nazionale, Agenzia delle Entrate - Riscossione, l'attività di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, tributarie e patrimoniali, ad esclusione del Canone unico patrimoniale, gestito in concessione dalla società Abaco Spa.

1.4.2 Le tariffe dei servizi a domanda individuale e la politica tariffaria

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto pressoché invariato nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento stabile, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. il diritto/dovere di richiedere all'utente beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente attribuisce a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

I servizi a domanda individuale sono rappresentati da servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'Ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzione specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pure parzialmente, ai costi del servizio.

Pur venendo meno, per gli enti non dissestati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari, è opportuno che ciascun servizio abbia un tasso di copertura congruo, in modo da far gravare quanto più possibile i relativi oneri sugli effettivi utilizzatori piuttosto che sull'intera collettività.

1.4.3 Gli investimenti

Di seguito si riporta il prospetto dei principali lavori attualmente in corso di realizzazione:

Investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi anno 2021					
OPERE PUBBLICHE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN CORSO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019					
Titolo	Importo Progetto – Fonte di riferimento	Stato Opera	Tecnici	Ditta esecutrice	RUP
lavori di realizzazione strada di collegamento Tempio s.p. Aglientu Il Lottu	€ 2.000.000,00 Finanziamento Ras	Lavori in fase di collaudo	RTP Bonifica – Galli Binaghi	Ditta Poing srl	Ing Tetti
Progettazione realizzazione e gestione dell'impianto di distribuzione del gas metano nei comuni di Aggius, Bortigiadas, Calangianus, Luras e Tempio P.	€ 14.229.219,07 Fondi Concessionario e Fondi Ras	Approvazione progetti definitivo con delibera di giunta n. 196 del 06/11/2012. Progetto esecutivo approvato con det. 1489 del 22/12/2020	Sardegna Ingegneria	Concessionario Sherden Gas	Ing Tetti + RUP comuni bacino
Ristrutturazione Case Comunali	€ 500.000,00 Finanziamento Ras	Lavori in fase di realizzazione	Ing Pintus Alessandro	Ditta Poing srl	Ing Tetti
Intervento di realizzazione di nuova pavimentazione piazza XXV APRILE 2° stralcio CUP: C68B18000650004 CIG 7753705FC4	€ 129.600,00 fondi di bilancio	Lavori in fase di realizzazione	Arch. Marilena Pattitoni	Tieffe srl	ing. Tetti
intervento di adeguamento del campo sportivo b. Demuro. cup:c66j17000120006.	€ 674.000,00 di cui € 626.677,84 mutuo e € 47.322,16 fondi di bilancio	lavori in fase di conclusione	RTP Ing. R. Visicale Ing. G. Visicale Arch. P. Lattuneddu	Ledda Costruzioni	Ing Tetti
Rifunzionalizzazione Palazzo Villa Marina Ex Ersat	€ 2.301.264,75 fondi Ras	Lavori aggiudicati	RTP incide engineering srl – studio associato 4e engineering- aech dettori- ing gavini	I.T. DUEFFE SRL E WI-FI NET S.A.S.	Ing Tetti
INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO UBICATO NEL CENTRO ABITATO DI NUCHIS DESTINATO A CASA COMUNALE	€ 45.947,79 fondi comunali	Lavori in via di conclusione	Arch Procopio	Edilizia due Esse	Arch Procopio
INTERVENTI DI MESSA A NORMA DELLE CENTRALI TERMICHE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE. PRIMO LOTTO FUNZIONALE	€ 150.318,96 Fondi Ras – Bilancio e Mutuo CDDPP	lavori conclusi - in fase di ottenimento certificazioni	Perito Sandro Perra	Siev	Arch Procopio
Intervento di realizzazione di una nuova Piazza in Largo De Gasperi a Tempio Pausania	€ 217.793,78 fondi mutuo CDDPP e bilancio	Lavori in fase di realizzazione	Arch Susini	Sarda costruzioni	Arch Tamponi
Bando riqualificazione Periferie. Intervento di riqualificazione area urbana Sedda	€ 217.000,00 fondi ministeriali	lavori in fase di conclusione	Ing Alessandro Pintus	Deaddis srl	Ing Tetti
Bando riqualificazione Periferie. Intervento di riqualificazione area Piazza Berlinguer	€ 300.000,00 fondi ministeriali	lavori in fase di conclusione	Geom Muzzu – Geom Fadda	Geomar srl	Ing Tetti
Impianto di trattamento Acque scarico Mattatoio	€ 63.837,68 fondi di bilancio	Lavori in fase di realizzazione	ufficio tecnico		Ing Tetti
Ottenimento autorizzazione ai sensi dell'art 208 del Dlgs 152/2006 per l'inceneritore del mattatoio	€ 123.512,80 fondi bilancio	Lavori in fase di realizzazione	ufficio tecnico e GT ingegneri	Ciroldi spa	Ing Tetti
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFIC. IMPIANTO ILLUM. PALESTRA SCUOLA VECCHIO CASEGGIATO. CIG: 808087877A CUP: C59E19000870001	€ 90.000,00 fondi ministeriali	Lavori in fase di realizzazione	ufficio tecnico	Usai Luigi srl	Ing Tetti
Torri faro stadio nino Manconi	€ 160.000,00 fondi comunali	Lavori in fase di realizzazione	Ing Carlo Columbano	elettrotecnica	Ing Pala
Luci Torri Faro Satdio Nino Manconi	€ 40.000,00 fondi comunali	Lavori in fase di realizzazione	ufficio tecnico	Lepogi srl	Ing Pala

Reperimento ed impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Al fine di eseguire interventi in conto capitale attraverso l'impiego di risorse straordinarie si è proceduto alla presentazione di richieste di finanziamento nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna e dello Stato.

A seguito di queste, negli ultimi tre anni, sono stati assegnati finanziamenti per i seguenti interventi:

- Mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree perimetrate dal PAI e pericolosità H3 H4 (RAS);
- Mitigazione del rischio idrogeologico. Del. G.R. n. 45/36 del 12/11/2012 (RAS);
- Pista di atletica presso stadio Nino Manconi (RAS);
- Ristrutturazione Case comunali (RAS);
- Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza cittadino (POR FESR 2014–2020 OT2 – Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime 2.2.2. Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili);
- Progetto iscol@ - Sistemazione "vecchio caseggiato" copertura palestra e acquisto arredi (RAS);
- Progetto iscol@ - Intervento scuola materna Spinsateddu e acquisto arredi (RAS);
- Progetto iscol@ - Intervento scuola elementare San Giuseppe e acquisto (RAS);
- Progetto iscol@ - interventi scuola materna via Belluno (RAS);
- Progetto iscol@ - interventi scuola materna via Graziani (RAS);
- Manutenzione straordinaria asilo nido via Giovanni XXIII (RAS);
- Messa in sicurezza scuola media/materna via Episcopio - Finanziamento Ministero;
- Messa in sicurezza scuola media/materna piazza Libertà - Finanziamento Ministero;
- Rifunionalizzazione beni patrimonio RAS da concedere in comodato d'uso (Palazzo Villamarina ex Ersat);
- POR FESR 2014-2020 reti intelligenti – scuola materna via Belluno;
- Bando periferie – Piazza Berlinguer - Finanziamento Ministero;
- Bando periferie – area verde attrezzata via Paul Harris – Finanziamento Ministero;
- Messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale – Finanziamento Ministero dell'interno (2018, 2019 e 2020);
- Nuova Caserma Carabinieri Tempio – Finanziamento RAS;
- Manutenzione straordinaria e adeguamento impianti scuola spinsateddu MIUR – RAS;
- Adeguamento scuole alle norme Covid 19 MIUR;
- Messa in sicurezza centro servizi ZIR - RAS;
- Messa in sicurezza e consolidamento statico parrocchia Bassacutena;
- Riqualificazione e adeguamento alla normativa del palazzetto Covre - RAS;
- Museo del Carnevale e scuola e laboratori della cartapesta - RAS
- Adeguamento alle norme antincendio e ottenimento CPI edifici scolastici via Belluno e via Episcopio – MIUR;
- Progettazioni definitive ed esecutive per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico scuole (Vecchio caseggiato, San Giuseppe e Spinsateddu) – MIUR;
- Iscola piano triennale 2018 – 2020 – messa in sicurezza ed efficientamento energetico scuola San Giuseppe – RAS;
- Adeguamento e messa in sicurezza impianti sportivi (campi tennis e Crossodromo) – RAS;
- Strada Tempio bivio Aglientu 3° lotto - RAS;
- Interventi di scavo e consolidamento presso Nuraghe Majori – RAS.

Programma di Rigenerazione urbana

Con la deliberazione n. 25 del 23/02/2021, l'Ente ha istituito un nuovo Ufficio in staff al Sindaco, denominato "Rigenerazione urbana, ZIR, turismo, comunicazione e servizio civile", con lo scopo di accedere ai diversi finanziamenti dedicati e dare nuovo impulso ai settori di riferimento per l'attuazione dei molteplici programmi operativi. In particolare l'Ufficio è orientato alla ricerca delle misure volte ad incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e a promuovere e agevolare la rigenerazione delle aree degradate e periferiche, così da concretizzarsi il riuso e il miglior utilizzo delle aree già urbanizzate.

Tra le priorità sono ricomprese le azioni volte a:

- rigenerare l'area della zona di interesse regionale (ex ZIR) e istituzione ZES
- Individuazione dei canali di finanziamento con particolare riferimento al POR, FSE ed ai Fondi per lo sviluppo regionale (FESR)
- Studio di fattibilità di programmi e progetti realizzabili dal punto di vista tecnico - economico e sociale secondo i programmi dell'Amministrazione.
- creazione di reti di progetto con il coinvolgimento di partners pubblici o privati

Progetti di rigenerazione urbana per i quali sono stati richiesti i finanziamenti nel primo semestre 2021:

- Creative Living Lab 3 edizione con il progetto RI.MA. (Rigenerazione urbana Mantelli € 50.000,00)
- attuazione del Programma Integrato di Riordino Urbano Mantelli (P.I.R.U. Mantelli € 1.150.000,00) finanziato ai sensi della L.R. 8/2015
 - Bando Asili Nido 2021 (Asilo Spinsateddu € 1.250.000 - Asilo via Belluno € 800.000)
 - Mobility National High Education Consortium
 - Erasmus Call 2021 KA220 – Suber Economy Project: (the future under Erasmus+ programme)
 - Erasmus+ call 2021 KA220 – Papier Paché Master: (path under Erasmus+ programme)
 - CRE.S.S.-2
 - B.A.C. - Biblioteche e Archivi Condivisi
 - Museo Fuori da Sé
 - Bando per la realizzazione di una pista ciclo pedonale panoramica-rinaggiu-san lorenzo-via togliatti – fase prodromica per la realizzazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) con l'installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche.
 - realizzazione centro anti violenza (via olbia – ex omni) - accoglienza ed assistenza sia fisica che psicologica, alle donne vittime di violenza.
- realizzazione ostello della gioventù San Francesco – rifunzionalizzazione dell'immobile ex GAUSS situato in via Olbia
- realizzazione centro di riabilitazione rinascita - rifunzionalizzazione dell'ex scuola elementare del rione Rinascita per realizzarvi un centro di riabilitazione.
- sistemazione area rinaggiu - riqualificazione dell'area di Rinaggiu e realizzazione percorso ciclo pedonale.
- realizzazione laboratori della cartapesta e museo del carnevale - riqualificazione dell'immobile Ex CANNAS per la realizzazione dei laboratori della cartapesta e dei carri allegorici del Carnevale Tempiese.
- riqualificazione del Centro di Aggregazione Sociale – polo inclusivo per giovani a rischio e punto di incontro per anziani.
- Bando FSE -PON per la scuola 2014/2020 FESR Palestre e mense aree giochi (€ 350.000,00) 6/89 Palestra vecchio caseggiato.

La riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica nel capoluogo e nelle frazioni

Tenuto conto che l'Amministrazione comunale ha preso atto della necessità di provvedere all'ammodernamento degli impianti della pubblica illuminazione presenti nel territorio comunale che risultano essere non più a norma ed al contempo estremamente onerosi per il loro mantenimento, per la presenza di apparecchi obsoleti con diverse tipologie di lampade, da quelle a vapori di sodio, a fluorescenza, a ioduri metallici, ad incandescenza e infine a vapori di mercurio, considerate al giorno d'oggi altamente inquinanti, ha inserito nella propria programmazione l'intervento di riqualificazione energetica, manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione degli impianti di illuminazione pubblica nel comune di Tempio Pausania, mediante apposito bando di partenariato pubblico privato identificato come concessione, con finanziamento conto terzi (a carico del privato).

A seguito di gara d'appalto, espletata con procedura aperta dalla CUC Unione dei Comuni, l'intervento suddetto è stato affidato alla Ditta ENEL SOLE S.r.l. secondo i seguenti parametri:

- ribasso offerto sull'importo del canone di concessione del 13%;
- riduzione dei consumi del 79,50% su quelli attuali;
- riduzione dei tempi della concessione da 20 anni a 18 anni;
- offerta di migliorie (colonnine ricarica automezzi elettrici, sistemi di video sorveglianza, incremento punti luci).

Dal punto di vista economico / finanziario l'intervento comporta una spesa per l'intero periodo, dal 01.02.2018 al 31.12.2037, di complessivi netti € 5.084.237,46 più IVA e quindi per un totale di € 5.677.632,72, così suddivisi:

a) periodo provvisorio iniziale dal 01.02.2018 al 31.12.2018: quota per il periodo di 11 mesi pari a netti € 60.642,12 più IVA e quindi per un totale di € 73.983,39, per la sola quota di manutenzione ordinaria, straordinaria, gestione e conduzione degli impianti;

b) periodo di preammortamento concessione per adeguamento impianti dal 01.01.2019 al 31.12.2019: quota per il periodo di 12 mesi pari a netti € 66.155,04 più IVA e quindi per un totale di € 80.709,15, per la sola quota di manutenzione ordinaria, straordinaria, gestione e conduzione degli impianti;

c) periodo di ammortamento concessione dal 01.01.2020 al 31.12.2037 (periodo successivo al collaudo degli impianti adeguati): quota annua pari a netti € 275.413,35 più IVA e quindi per un totale annuo di € 306.830,01 che per l'intero periodo previsto (n. 18 anni) risulta un importo complessivo netto pari ad € 4.957.440,30 più IVA e quindi per un totale di € 5.522.940,18, per l'intera quota canone annuo compresa quota lavori, oneri finanziari, spese generali e manutenzione ordinaria, straordinaria, gestione e conduzione degli impianti;

In data primo Febbraio 2018 è stata effettuata la consegna anticipata sotto riserva di legge degli impianti per l'avvio della gestione e manutenzione ordinaria, dopo appositi sopralluoghi per la redazione dei verbali di consistenza degli impianti stessi.

In data 16 Luglio 2018 si è provveduto ad effettuare la consegna dei lavori di riqualificazione e messa a norma impianti.

Durante la fase di esecuzione dei lavori sono venute a mancare una serie di limitazioni e eventi ostativi che erano invece presenti durante la fase di progettazione e di appalto, determinando quindi la possibilità di intervenire con modifiche per ampliamenti ed integrazioni che durante la fase di pianificazione non era possibile analizzare, quali:

- Risoluzione interferenze gestionali per le aree parco utilizzate per le manifestazioni e per la vendita di prodotti mediante mercato all'aperto, sulle quali non era possibile intervenire;
- Risoluzione adempimenti burocratici per le lottizzazioni (private) non ancora prese in carico dall'amministrazione comunale, sulle quali non era possibile intervenire;
- Risoluzione contrattuale per la presa in carico della Zona industriale di Tempio Pausania ex ZIR da parte dell'amministrazione Comunale, Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28.03.2019 relativa all'autorizzazione per il definitivo e pieno subentro del Comune di Tempio Pausania nelle funzioni e competenze del soppresso Consorzio ZIR di Tempio Pausania;

si è approvata una variante e, pertanto, iniziati i lavori di riqualificazione impianti anche presso:

- Zona Industriale di Tempio Pausania;
- Zona Artigianale in Bassacutena;
- Bosco San Lorenzo in abitato di Tempio,
- Nuove zone della città su lottizzazioni definite nel frattempo, oltre a varie integrazioni.

La prima ragione per la quale è stato fatto il progetto di riqualificazione riguarda l'implementazione di un risparmio energetico/monetario e una limitazione dell'inquinamento luminoso secondo la normativa regionale 29/2007.

Il progetto definitivo e successivamente quello esecutivo ha definito le categorie illuminotecniche stradali per le quali sono state dimensionate le armature o gli illuminatori da sostituire in riferimento ai valori illuminotecnici ottenuti.

L'illuminazione LED rispetto al SAP è più direzionale e non crea luce diffusa, quindi si riduce l'inquinamento luminoso e si illumina solo la carreggiata, o la piazza e non le facciate delle strutture abitative ad eccezione di quelle nel centro storico dove si utilizzano elementi a parete.

A campione si eseguono test strumentali a comparazione e verifica dei dati di progetto.

A Ottobre 2021 sono stati ultimati i lavori di riqualificazione e adeguamento di tutta la rete illuminazione pubblica.

Alla fine del 2021 è previsto il collaudo finale con l'avvio a regime della concessione comprensiva della manutenzione e gestione. Il pagamento del canone è previsto con decorrenza dal 01.01.2022.

Servizi di igiene urbana

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 04.07.2017 il Comune di Tempio Pausania ha delegato all'Unione dei Comuni Alta Gallura la gestione in forma associata dei servizi di igiene urbana e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, quale rinnovo della precedente delega conferita con delibera del C.C. n. 28 del 14/04/2010, al fine di procedere con le procedure per l'affidamento del nuovo appalto, a seguito del termine di conclusione del precedente appalto fissato al 31.05.2018;

L'Unione dei Comuni ha predisposto apposito progetto definitivo da porre a base di gara, acquisito dal comune di Tempio con propria deliberazione n. 225 del 07.12.2017 ed integrato con delibera G.C. n. 7 del 17.01.2018 a seguito della rimodulazione del quadro economico a base d'appalto, in quanto si è avuta una rideterminazione dei costi a seguito della riorganizzazione dei servizi e del personale con aggiunta di ulteriori servizi richiesti dalla stessa amministrazione comunale;

Il nuovo appalto è stato espletato regolarmente con aggiudicazione alla RTI formata da Ambiente Italia S.r.l. e Econord S.p.A. entrambe con sede a Varese, con decorrenza contrattuale dal 01.06.2018 con scadenza al 30.05.2025, contratto rep. 127 del 09/08/2018;

L'amministrazione comunale ha rappresentato la necessità di integrare i servizi di igiene urbana previsti nel suddetto appalto con alcuni servizi aggiuntivi ed integrativi finalizzati al miglioramento del servizio stesso, approvando con Deliberazione della G.C. n. 180 del 13.11.2019 la variante, dalla quale risultano i seguenti servizi aggiuntivi e integrativi con un incremento della spesa del servizio igiene urbana per un importo complessivo di €. 90.955,88, iva compresa, come segue:

1) ampliamento dell'orario di apertura dell'ecocentro sovracomunale

2) servizio di manutenzione e pulizia dei parcheggi pluripiano ubicati in via Puchoz e via Giovanni XXIII e delle relative aree pertinenziali. In totale il costo annuale dell'appalto ammonta a complessivi €. 2.186.553,00 iva compresa.

Gestione dei cimiteri

E' stato predisposto il nuovo appalto del servizio di seppellimento, manutenzione e custodia dei cimiteri cittadini, che decorre dal 01/01/2021 fino al 31/12/2022, per un importo complessivo previsto di €. 210.000,00.

In questo nuovo progetto, con aggiornamenti che tengono conto anche del COVID 19, sono previste forniture di nuove attrezzature quali scale, trabattelli, fontanine e rastrelliere per innaffiatoi.

E' previsto l'aggiornamento del **Piano Regolatore Cimiteriale, finalizzato all'ampliamento del Cimitero di Tempio**, con l'adeguamento delle previsioni di progetto allo stato di fatto ed alle nuove esigenze presentatesi nel corso degli ultimi anni.

Data la carenza di spazi disponibili da destinare alla **realizzazione di nuovi loculi** al fine di garantire il regolare servizio di tumulazione, si è avviata l'edificazione anche nell'area finora destinata a parcheggi all'interno della struttura cimiteriale, disposta con variante non sostanziale del Piano, approvata con Deliberazione C.C. n. 3 del

16/01/2020.

In tutti i cimiteri sono stati realizzati nuovi loculi necessari a soddisfare i bisogni, In particolare in quello di Tempio è in fase di appalto il progetto di realizzazione di 160 nuovi loculi, per un importo complessivo di circa 100.000,00 che dovrebbero essere sufficienti per circa due anni, nelle more delle procedure per l'ampliamento. E' in fase di progettazione un intervento di Manutenzione straordinaria, per un importo di circa 135.000,00, che prevede adeguamenti per l'accessibilità ai disabili, nuovi punti di attingimento acqua, realizzazione nuovi bagni per gli utenti.

Agricoltura sociale

L'Amministrazione attraverso un finanziamento regionale di €. 100.000,00 ha realizzato un progetto di agricoltura sociale finalizzato a garantire percorsi di inclusione rivolti a soggetti a bassa contrattualizzazione. Il progetto predisposto è stato attuato nel 2021, con la realizzazione di n. 18 orti urbani sociali, gestiti tramite affidamento in appalto ad una cooperativa sociale, il successivo sviluppo prevede il coinvolgimento operativo di n. 18 soggetti destinatari del Reddito di cittadinanza e del REIS.

Cantieri di lavoro regionali

La Regione Sardegna ogni anno eroga i finanziamenti finalizzati alla crescita dell'occupazione che si traducono in cantieri di lavoro per il **RIMBOSCHIMENTO**, che portano ad una media annuale di 8 assunzioni di operai per otto mesi.

Nel 2018 la Regione ha, inoltre, varato il Piano LAVORAS, che ha visto il Comune di Tempio Pausania assegnatorio di €. 450.000,00, che ha consentito l'avvio di due cantieri di 24 persone per otto mesi. Anche nel 2020 si sono avviate le procedure per la realizzazione di n. 2 cantieri, per un finanziamento totale di €. 332.193,00 di cui 1 per la Manutenzione straordinaria del verde (per un importo di €. 200.821,00), avviato nel mese di maggio 2021 con il coinvolgimento di n. 11 persone per un periodo di 8 mesi e uno per la manutenzione degli edifici comunali che sarà attivato nel corso del 2021.

Interventi finalizzati alla riqualificazione

Compendio Pischinaccia-Rinaggiu

Il Comune di Tempio Pausania nell'ambito del Programma di Sviluppo Regionale (P.S.R.) ha presentato, insieme ai Comuni facenti parte delle Unioni dei Comuni "Alta Gallura" e "Gallura" una scheda progetto denominata "Rinaggiu". L'intervento di riqualificazione del compendio Rinaggiu-Pischinaccia, come si evince dalla scheda progettuale presentata in Regione, *"prevede la creazione di un modello di inclusione socio culturale, esportabile all'interno del Territorio sopra descritto, sia nella sua globalità, sia con la creazione di reti per le singole azioni/attività che si intendono realizzare. Il luogo individuato per il progetto pilota è il Compendio di Rinaggiu, situato alla periferia ovest del centro urbano di Tempio Pausania. Occupa un'area di proprietà comunale estesa circa 12 Ha, posta ad un'altitudine di oltre 600 mt sul livello del mare. Risultano inoltre nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale altre aree limitrofe al Compendio, quali gli standards della ex lottizzazione "Rinaggiu", l'area dell'ex poligono di tiro, gli standards delle lottizzazioni già convenzionate in località "la Custaglia, la palazzina destinata a centro servizi, situata sul viale delle Fonti, con annessa area di pertinenza.*

L'Amministrazione Comunale di Tempio Pausania intende, quindi, procedere alla ricerca di idonei partners privati che, attraverso il corretto utilizzo delle strutture disponibili e supportati anche da investimenti propri, possano dare l'impulso necessario al positivo sviluppo del compendio.

Le azioni previste:

- *Creazione di nuova occupazione tramite la realizzazione di un laboratorio per l'essiccazione delle erbe officinali;*

- *incentivazione dello sport e del benessere per tutte le varie fasce d'età con la ristrutturazione degli impianti esistenti e la creazione di nuovi campi polivalenti e della nuova piscina comunale per migliorare e implementare le attività in acqua;*
- *Realizzazione del servizio di medicina dello sport;*
- *Incentivazione del turismo con particolare riguardo al turismo sociale con la realizzazione di una piccola struttura alberghiera;*
- *Attuazione di attività sinergiche volte a promuovere l'inclusione culturale attraverso la promozione di residenze teatrali;*
- *Realizzazione di parchi a tema;*
- *wellness olistico termale*

E' evidente che difficilmente sarà possibile avviare il tutto contemporaneamente. E' importante, tuttavia, gettare le basi per una gestione ottimale dell'intero compendio, individuando servizi idonei nell'ambito delle priorità indicate dall'Amministrazione. E' d'obbligo evidenziare che in via preliminare è necessario rilanciare economicamente Rinnaggiu perché i cittadini tempiesi ne abbiano un reale beneficio”

La strategia per raggiungere gli obiettivi dichiarati può essere così sintetizzata:

Parchi a tema

La creazione di parchi all'interno dell'habitat cittadino fa parte di una strategia sperimentata negli anni Ottanta al fine di rinnovare il significato di parco urbano, che in qualità di luogo pubblico è stato pensato come parte integrante della città stessa, visto come struttura integrata nel verde e nei servizi e allo stesso tempo concepito come rifugio per dimenticare il frastuono e il caos della vita di tutti i giorni.

Nel compendio si intende creare un'area parco nella quale la fruibilità sia totale. I percorsi saranno transitabili ed utilizzabili da tutte le fasce di popolazione, in quanto realizzate con abbattimento di ogni barriera architettonica. Una parte dell'area sarà dedicata ai bambini dove gli stessi potranno interagire, partecipando alla creazione e tenuta dei giardini stessi.

Costo dell'intervento: il quadro economico dell'intervento richiede una somma pari a € 3 078 883,10 finanziata dalla RAS. Pertanto l'intervento consistente in un 1° lotto funzionale finanziato con tali risorse è in fase di realizzazione, e successivamente sarà affidato in gestione a terzi.

La nuova Caserma dei Carabinieri

L'Amministrazione comunale, dopo diversi incontri con i vertici anche nazionali dell'Arma dei Carabinieri, ha individuato un'area, di proprietà comunale, per la realizzazione di una nuova caserma per i militari.

E' stata individuata un'area all'interno della ex caserma Fadda, i fabbricati B3 e B4, in corso di restauro e da adattare alle nuove esigenze dei militari oltre a parte del piano 1° e 2° del corpo A, da destinare ad alloggi per i comandanti della Compagnia e della Stazione di Tempio.

E' stato individuato un professionista esterno all'Amministrazione comunale per predisporre un bando per l'individuazione di un promotore privato che si faccia carico di realizzare e gestire il progetto per conto del Comune.

Il costo dell'intervento sarà superiore ai € 2.400.000,00 oltre alle somme già finanziate dalla RAS

Rifunionalizzazione beni patrimonio RAS da concedere in comodato d'uso (Palazzo Villamarina ex Ersat)

La Regione Sardegna, con determinazione n.2919/SDA DEL 17/11/2015 dell'Assessorato degli Enti locali ha indetto una procedura per la concessione in comodato d'uso di beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione e dei contributi agli investimenti per la progettazione e/o la realizzazione di opere necessarie alla loro rifunionalizzazione. Con la deliberazione n.67/4 del 29/12/2015 la Giunta regionale ha individuato l'elenco dei beneficiari, tra cui si trova questo Comune, con un finanziamento pari a € 2.301.264,75, per la realizzazione dell'operazione "Palazzo Villamarina ex Ersat";

In data 08/09/2017 è stata sottoscritta la relativa convenzione tra l'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbastica della RAS ed il Comune di Tempio Pausania relativa al finanziamento regionale di € 2.301.264,75 quale contributo agli investimenti per la progettazione e realizzazione di opere necessarie alla rifunionalizzazione di beni patri-

moniali o demaniali regionali da affidare in concessione o comodato, ed in particolare per il Palazzo Villamarina – ex Ersat.

I lavori previsti consistono nel restauro e nella ristrutturazione del secondo livello del corpo principale che si affaccia sulla via Brigata Sassari e il corpo secondario di via della Resistenza ubicato sul lato diametralmente opposto all'ingresso del corpo principale. Inoltre è prevista, nel cortile, la realizzazione di una serra bioclimatica destinata ad ospitare le attività del polo museale.

Tali interventi consentiranno iniziative di tipo ricettivo e ricreativo non necessariamente connesse all'ospitalità alberghiera, ma costituenti di un complesso sfaccettato di eventi culturali di carattere sia contemporaneo che tradizionale, potenziando l'offerta attrattiva della città.

Nel 2018, a seguito di una procedura condotta dalla Centrale unica di committenza presso l'Unione dei Comuni Alta Gallura, è stato individuato il raggruppamento di professionisti che ha curato la progettazione e la DL. Nel 2020 è stato approvato il progetto esecutivo, è stata bandita la gara per l'affidamento dei lavori e questi sono stati aggiudicati. I lavori sono stati iniziati nel aprile del 2021 e proseguiranno nelle annualità successive per essere conclusi nel 2022.

1.4.4 Ricorso all'indebitamento - sostenibilità ed andamento tendenziale

L'evoluzione del livello di indebitamento dell'Ente viene rappresentate nella seguente tabella:

ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO					
	2020	2021	2022	2023	2024
RESIDUO DEBITO AL 1 GEN	6.359.479,21	5.812.091,15	5.242.881,33	6.296.644,60	5.608.726,61
NUOVI PRESTITI (+)	0,00	0,00	1.645.696,17	0,00	0,00
PRESTITI RIMBORSATI (-)	547.388,06	569.209,82	591.932,90	687.917,99	647.125,43
ESTINZIONI ANTICIPATE (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO AL 31.12	5.812.091,15	5.242.881,33	6.296.644,60	5.608.726,61	4.961.601,18

Come si può vedere dal prospetto, nel corso dell'anno 2022 è prevista l'assunzione di un nuovo mutuo ventennale per il cofinanziamento degli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria di un'ala dell'immobile denominato "Ex caserma Fadda", che ospiterà le nuove caserme dei Carabinieri e della Polizia di Stato. La sostenibilità del nuovo indebitamento sarà garantita nel tempo dai canoni di locazione attivi che l'Ente introiterà in base alle scadenze definite contrattualmente con i Ministeri competenti.

1.4.5 Gli equilibri di bilancio

Gli indicatori di salute economico finanziaria ed evoluzione prevedibile nel tempo

La salute economico-finanziaria di un ente viene misurata principalmente dalla propria capacità nel medio-lungo periodo di auto sostentarsi con fondi propri e generare con continuità i flussi di cassa necessari a far fronte alle spese di funzionamento obbligatorie ma anche all'attivazione degli interventi strategici definiti dall'Amministrazione.

Negli ultimi anni la contrazione dei trasferimenti erariali e l'esigenza di mantenere la tassazione locale entro i limiti imposti dalla crisi socio-economica che sta attanagliando le regioni, quali la Sardegna, caratterizzate da tessuti produttivi molto fragili, rende sempre più complicato il raggiungimento degli equilibri di bilancio degli enti locali, sia in fase di previsione che durante la gestione.

È necessario dunque, anche per garantire il rispetto delle ferree regole dettate dall'armonizzazione contabile, ripensare i modelli di ricerca e reperimento delle dotazioni finanziarie, prima di tutto mettendo in campo tutte quelle azioni che siano in grado di attrarre capitali e investitori, rendendo il territorio appetibile per le nuove iniziative imprenditoriali.

È inoltre indispensabile agire parallelamente sul fronte della spesa per eliminare le componenti di costo improduttive, diminuire gradualmente il livello di indebitamento e concentrare le energie sui programmi ritenuti più meritevoli di sviluppo, rendendo la gestione amministrativa dell'ente più efficace e sostenibile.

In questa direzione si muove ormai da tempo il nostro Ente, cercando nella costruzione di ciascun bilancio di ottimizzare e valorizzare al massimo l'utilizzo delle risorse disponibili, sia umane che finanziarie, con la consapevolezza che il rientro anticipato dal disavanzo di amministrazione, generatosi nel 2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui, potrà offrire nuove opportunità di crescita a tutta la Comunità.

All'interno della sezione operativa del presente documento, alla quale si rimanda per i dovuti approfondimenti, vengono presentati nel dettaglio i dati relativi alla valutazione dei mezzi finanziari e al loro impiego.

1.4.6 La gestione dei residui

Questo Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 in data 26.05.2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015, dell'importo di € 4.502.964,08 e con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data 13.07.2015, è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di € 4.322.931,04 da recuperare in trent'anni con quote annuali di € 144.097,71;

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015 "*Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*", di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n.118 del 2011", all'art. 4 (verifica del ripiano) dispone che, in sede di approvazione del rendiconto 2015, tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, hanno registrato un maggiore disavanzo, verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio del medesimo esercizio, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione .

Il disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2021, pari a € 1.443.795,93, risulta migliorato rispetto al disavanzo atteso di € 1.872.956,50, con uno scostamento di € 429.160,57 che riduce ulteriormente il passivo residuo e, in prospettiva, anche i tempi previsti per la sua copertura.

L'applicazione dei nuovi principi contabili ha prodotto sicuramente una riduzione significativa dei residui attivi e passivi rispetto al passato. Ciò è testimoniato dal fatto che, a conclusione dell'esercizio finanziario 2020, tutti i nuovi parametri di deficitarietà strutturale, approvati con D.M. 28 dicembre 2018, risultavano rispettati.

La verifica dettagliata di tutti i residui attivi e passivi, in occasione del riaccertamento straordinario del 2015 e di ciascun riaccertamento ordinario successivo, ha permesso all'Ente di valutare l'effettiva esigibilità di ogni singolo credito e debito con maggiore accuratezza rispetto al passato. Invero la normativa contabile impone particolare rigore e trasparenza nella verifica delle condizioni per il mantenimento dei residui attivi, soprattutto di quelli più anziani.

Rigore perché la gran parte dei residui attivi con anzianità superiore ai tre anni andrebbe totalmente accantonata al FCDE. Trasparenza perché l'ente, come dispone l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, deve indicare nella relazione sulla gestione le ragioni del mantenimento dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni.

Per il nostro Ente i residui attivi con un periodo di anzianità superiore ai 5 anni, conservati nel conto del bilancio al 31.12.2020, ammontano a € **1.731.486,43**.

Relativamente a tali residui attivi, conservati nel conto del bilancio, si precisa, tuttavia, che a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, per i crediti relativi al Titolo I e al Titolo III (ICI- TARSU - Proventi sanzioni CdS), è stato appositamente accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in misura congrua, qualora le entrate accertate, seppure in possesso dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, non dovessero essere rimosse.

Le tabelle che seguono, illustrano la consistenza complessiva dei residui attivi e passivi e il loro andamento nel tempo:

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI ULTIMO TRIENNIO			
	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2018	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2019	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2020
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	6.350.456,04	8.014.569,38	8.999.509,25
TITOLO 2 – TRASFERIM. CORRENTI	294.995,43	256.724,70	513.897,84
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUT.	2.517.704,32	1.562.925,71	1.058.555,99
TITOLO 4 – ENTRATE IN C/CAPITALE	2.228.747,70	2.250.465,14	2.718.482,28
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.122.720,82	1.046.450,04	485.341,88
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	376.282,73	340.205,27	0,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	55.300,52	165.528,71	56.212,87
TOTALE RESIDUI ATTIVI	12.946.207,56	13.636.868,95	13.832.000,11

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI ULTIMO TRIENNIO			
	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2018	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2019	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2020
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	4.099.789,96	3.108.758,34	4.009.997,83
TITOLO 2 – SPESE IN C/CAPITALE	1.442.143,28	1.641.718,77	1.306.839,71
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	6,00	340.205,27	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	278.055,37	760.606,40	209.017,54
TOTALE RESIDUI PASSIVI	5.819.994,61	5.851.288,78	5.525.855,08

1.5 Strategia e programmazione

1.5.1 La programmazione attraverso l'albero della performance

La programmazione strategica rappresenta la direttrice fondamentale verso cui si intende sviluppare l'azione dell'Ente e costituisce il tratto distintivo di ogni amministrazione. Gli obiettivi strategici (indicati nella SeS) del Comune di Tempio Pausania sono espressi nei programmi operativi di mandato (indicati nella SeO).

L'albero delle performance è una mappa logica che consente di rappresentare, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, linee e strategiche, obiettivi strategici e programmi operativi dell'Amministrazione. I Programmi operativi che si intendono portare avanti durante l'arco del mandato istituzionale sono declinati annualmente in "Obiettivi operativi" approvati attraverso il Piano delle Performance del Piano Economico di Gestione.

L'articolazione così schematizzata della *mission* di mandato consente di rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni e aspettative. Fra gli obiettivi strategici sono in ogni caso da considerare la dimensione dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche, ovvero quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione. Tra le priorità delle linee strategiche rivestono un ruolo di primaria importanza le politiche in materia di anticorruzione e trasparenza.

Schema grafico del DUP

DUP	Sezione Strategica (SeS)	LINEE STRATEGICHE
		OBIETTIVI STRATEGICI
	Sezione Operativa (SeO)	PROGRAMMI OPERATIVI
PIANO DELLE PERFORMANCE		OBIETTIVI OPERATIVI

Le linee di mandato istituzionale si traducono e si sintetizzano in 12 Linee strategiche.

Cod.	LINEE STRATEGICHE
A	TERRITORIO - AMBIENTE – RIGENERAZIONE URBANA
B	ECONOMIA – COMMERCIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE
C	TURISMO – RICETTIVITA' - PROMOZIONE
D	SANITA' – ASSISTENZA – SERVIZI SOCIALI - SICUREZZA
E	CULTURA – SPORT – SPETTACOLO - TRADIZIONI
F	FUTURO – GIOVANI – SOCIAL MEDIA
G	VIABILITA'
H	LE FRAZIONI
I	PATRIMONIO IMMOBILIARE COMPENDIO RINAGGHJU
L	LAVORI E OPERE PUBBLICHE
M	LA MACCHINA AMMINISTRATIVA E LA COMUNICAZIONE
N	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Le linee strategiche si declinano in obiettivi strategici attraverso l'ALBERO DELLE PERFORMANCE

Cod.	LINEE STRATEGICHE	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE DI BILANCIO
A	TERRITORIO-AMBIENTE – RIGENERAZIONE - URBANA	A1	promuovere azioni di sviluppo sostenibile - piani di intervento a tutela della sicurezza, qualità della vita e dell'inclusività.	09
		A2	Promuovere azioni congiunte di pianificazione riqualificazione e rigenerazione urbana per garantire recupero e salvaguardia del patrimonio architettonico in linea con le nuove esigenze sociali	08
		A3	promuovere interventi di qualificazione ambientale e recupero di aree degradate	09
		A4	Favorire le politiche di rigenerazione urbana attraverso mirate partecipazioni a progetti di sviluppo e crescita previsti dal PNRR	09
B	ECONOMIA - COMMERCIO - ATT. PRODUTTIVE	B1	Rilanciare l'economia attraverso azioni di sostegno alle imprese e al piccolo commercio in sinergia con le associazioni di categoria.	14
		B2	Riconversione e recupero aree della zona industriale (ex ZIR) anche attraverso azioni di promozione e rilancio	14
		B3	Difendere e tutelare i servizi pubblici esistenti favorendo il posizionamento strategico della città attraverso una fattiva collaborazione con l'Unione dei comuni	14
C	TURISMO - RICETTIVITA' - PROMOZIONE	C1	Potenziare le attività di promozione del territorio attraverso forme di collaborazione con le associazioni di categoria e con innovative soluzioni di rilancio	07
D	SANITA' – ASSISTENZA – SERVIZI SOCIALI - SICUREZZA	D1	Tutelare i servizi sanitari esistenti	13
		D2	Ridefinire nuove azioni di welfare sociale per rendere il servizio maggiormente efficiente anche in funzione delle nuove esigenze create dalla pandemia	12
		D3	Garantire risposte adeguate ai nuovi bisogni legati all'invecchiamento, alla marginalizzazione sociale e alla crisi economica	12
		D4	Favorire e sviluppare interventi, spazi e iniziative di aggregazione rilanciando nuove strategie di collaborazione con il terzo settore e le istituzioni del territorio	12
		D5	Garantire innovative forme di sicurezza cittadina anche in collaborazione con le forze dell'ordine.	03
E	CULTURA - SPORT E	E1	Valorizzare le potenzialità e le risorse artistico -culturali	05

	SPETTACOLO TRADIZIONI		della città e recupero delle tradizioni	
		E2	Incentivare strategie e interventi di promozione della cultura musicale	05
		E3	Incentivare lo sport come benessere della comunità e promozione del territorio.	06
F	FUTURO – GIOVANI – SOCIAL MEDIA	F1	Promuovere una Città per i giovani al passo con i tempi.	06
G	VIABILITA'	G1	Potenziare i collegamenti sul territorio e migliorare la viabilità cittadina	10
H	LE FRAZIONI	H1	Promuovere un quadro organico di sviluppo dalla città alle frazioni	08
I	PATRIMONIO IMMOBILIARE - COMPENDIO RINAGGHJU	I1	Conservare ripristinare e gestire il patrimonio immobiliare	08
L	LAVORI E OPERE PUBBLICHE	L1	Predisporre e realizzare lavori e opere pubbliche	08
M	LA MACCHINA AMMINISTRATIVA E LA COMUNICAZIONE	M1	Potenziare e Innovare le strategie di comunicazione	01
		M2	Offrire Servizi efficienti e di qualità	01
		M3	Potenziare l'innovazione tecnologica e digitale dell'Ente	01
N	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	N1	Garantire il contrasto alla corruzione e promozione della legalità.	01

***La sezione operativa
2022-2024***

2. LA SEZIONE OPERATIVA

2.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

In un contesto generalizzato di riduzione della finanza derivata, la maggior parte degli enti locali ha dovuto misurarsi in questi ultimi anni con gli obiettivi sfidanti della razionalizzazione della spesa, dell'efficientamento della riscossione delle entrate e della valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare al fine di creare nuova ricchezza da reinvestire nelle politiche sociali, in continua espansione, e nella realizzazione delle opere pubbliche attese dalla cittadinanza.

Anche il nostro Comune sta attuando un percorso virtuoso che deve condurre obbligatoriamente a ricercare le risorse necessarie per rispondere a dinamiche di domanda non comprimibili quali quelle della sicurezza, del rispetto dell'ambiente e del miglioramento della qualità della vita. Al finanziamento di questi interventi dovrà concorrere in primo luogo un progressivo recupero di risorse da razionalizzazioni e innovazioni gestionali improntate al miglioramento dell'efficienza, alla riduzione dei costi, alla minimizzazione del ricorso al debito per finanziare gli investimenti. Si rende quindi necessario proseguire e intensificare le attività già intraprese riguardanti:

- Azioni di contrasto all'evasione tributaria;
- Anticipazione dei tempi programmati per il recupero del disavanzo di amministrazione;
- Efficientamento delle spese di funzionamento della macchina amministrativa;
- Politiche di formazione e valorizzazione del personale;
- Manutenzione e messa a reddito del patrimonio dell'ente;
- Completamento lavori pubblici in corso di realizzazione.

Come già evidenziato nella sezione strategica, il virus Covid-19 ha generato, negli ultimi due anni, una crisi sanitaria mondiale che ha inevitabilmente richiesto l'assunzione di drastiche misure di contenimento del contagio. Ciò ha comportato una forte recessione economica e sociale, tuttora in atto, che esige il massiccio intervento dello Stato per ristorare, almeno in parte, le ingenti perdite di fatturato e di ricavi registrate in quasi tutti i settori produttivi. Gli interventi di sostegno dello Stato hanno riguardato anche le minori entrate lamentate dagli enti locali, attraverso la previsione di uno specifico fondo ripartito tra i Comuni sulla base della stima di perdita di gettito effettuata sui dati di cassa effettivamente rilevati durante lo scorso esercizio.

Tale fondo ha permesso a questo Ente di coprire la perdita di gettito, di riequilibrare i flussi di cassa e di sostenere, anche con ulteriori risorse specificamente attribuite, le maggiori spese derivanti dalla gestione dell'emergenza sanitaria.

Allo stato attuale, per il 2022, il Governo non ha previsto ulteriori fondi per i ristori agli enti locali, i quali hanno dovuto utilizzare le risorse del 2021 e l'eventuale avanzo vincolato derivante da risorse 2020 entro l'esercizio 2021. In previsione di un miglioramento della situazione emergenziale dovuto alla progressiva implementazione della campagna vaccinale, le previsioni di entrata sono state sostanzialmente confermate negli importi del 2021, salvo successive variazioni che si rendessero necessarie sulla scorta dell'evoluzione della pandemia e della connessa congiuntura economica.

2.1.1 Le entrate tributarie - valutazione ed andamento

Per quanto riguarda le entrate tributarie, le previsioni relative al triennio 2022-2024, riportate sinteticamente nella seguente tabella, sono state formulate tenendo conto del trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero delle basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e delle modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.533.014,80	7.513.056,13	7.513.097,59
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.490.000,00	1.499.219,00	1.569.898,00
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.023.014,80	9.012.275,13	9.082.995,59

Di seguito sono riportate le informazioni utili e i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

IUC

L'imposta unica comunale (IUC) è **abolita con decorrenza dall'anno 2020** (L. 160/2020 - art. 1, commi da 738 a 783), ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata istituita dalla L. 147/2013 ed era composta da tre distinti ed autonomi tributi, l'Imposta Municipale Propria (IMU), il Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la Tassa sui rifiuti (TARI) di cui ai seguenti specifici paragrafi.

IMU

Il D.L. 6.12.2011 n. 201 ha abolito dal 1° gennaio 2012 l'ICI (imposta comunale sugli immobili) ed istituito la nuova imposta municipale propria che diviene uno dei principali tributi comunali.

Questo tributo è stato oggetto di continue modifiche ed interventi legislativi che tuttora ne rendono complicata la stima del gettito. Quest'ultimo è stato determinato sulla base della normativa vigente, in particolare con riferimento all'art. 13 del decreto legge n. 201/2011, (conv. in legge n. 201/2011), agli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 e all'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013.

La legge di bilancio 2020 aveva disposto l'**assorbimento della Tasi nell'IMU**, per cui l'Ente ha deliberato le aliquote IMU dello scorso esercizio in modo da mantenere invariati la pressione fiscale complessiva e il relativo gettito.

Venendo agli aspetti contabili, come considerato più volte, diversi sono i fattori e le disposizioni che ogni anno incidono negativamente sul gettito IMU:

- ✓ l'esenzione dell'abitazione principale;
- ✓ riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;
- ✓ riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;
- ✓ determinazione rendita catastale su imbullonati;
- ✓ progressivo ampliamento del numero dei soggetti insolventi.

Nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato confermato un gettito di € 2.550.000,00, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (FSC), nella misura annualmente comunicata dal Ministero dell'Interno, consolidatasi nell'importo di € 569.540,84.

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le aliquote IMU vigenti nel 2021, che saranno confermate anche per l'anno 2022:

ALIQUOTA	FATTISPECIE
6,00‰ (con detrazione di € 200)	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
8,10‰	Unità immobiliare ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concessa in comodato a parenti e affini entro il primo grado; il presupposto per l'applicazione dell'aliquota agevolata è che il parente o affine, il quale occupa l'immobile, vi abbia sia la dimora che la residenza anagrafica e che l'immobile stesso non risulti concesso, anche parzialmente, in locazione a terzi. - Comodati (con base imponibile ridotta al 50%) disciplinati dall'art. 1, co. 10, lett. a-b della L. 208/2015 e ss.mm.ii;
9,60‰	Fabbricati produttivi di cat. D, con gettito del 7,6‰ riservato allo Stato
1,00‰	Fabbricati costruiti e destinati all'impresa produttrice per la vendita
1,00‰	Fabbricati rurali strumentali

9,60‰	Per altri fabbricati non compresi nelle tipologie di cui ai punti precedenti
9,60‰	Aree fabbricali

RECUPERO EVASIONE IMU

Anche per il prossimo triennio dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni.

Tale attività è svolta dal personale interno dell'Ente che, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati, ha potuto conseguire negli anni buoni risultati in questo ambito.

Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante il continuo aggiornamento della base imponibile.

Ciò nonostante, occorre considerare il problema dell'aumento progressivo dei crediti di dubbia esigibilità, dovuto, soprattutto, al numero dei fallimenti/concordati ed alle difficoltà finanziarie in cui versano molti contribuenti, circostanza che, pur a fronte di un elevato numero di atti notificati, compromette seriamente la capacità effettiva di riscossione.

In questo senso un valido aiuto, a partire dall'anno 2020, è rappresentato dall'introduzione del comma 792 della legge di bilancio 2020, relativo all'istituto **dell'accertamento esecutivo**, finora adottato dai soli atti di recupero erariali e gestito dall'agente della riscossione nazionale, che viene di fatto esteso alla riscossione locale, anche con riferimento ai rapporti che in base alle disposizioni che regolano ciascuna entrata non risultino ancora prescritti.

Ciò significa che tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali, ivi inclusi quelli emessi dai soggetti affidatari privati, acquisiscono la natura di titolo esecutivo, garantendo pertanto modalità e tempi di riscossione più snelli ed efficaci. L'ufficio tributi svolge, inoltre, attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento vengono prudenzialmente stimati, in base ai dati storici e alle indicazioni fornite dall'Ufficio competente, in € 1.000.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2022-2024.

RECUPERO EVASIONE TASI

Il tributo sui servizi indivisibili -TASI, istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013 e introdotto dall'Ente dal 2014, è stato abolito dall'art. 1 co. 738 della Legge n. 160/2019 (vedasi osservazioni già espresse in merito all'IMU).

Relativamente al recupero dell'evasione, sono previsti proventi connessi all'attività di accertamento per un importo di € 300.000,00 per ciascuna annualità, a fronte del quale è stanziato un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità rapportato alle percentuali di riscossione media degli ultimi anni.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia locale e regionale.

L'aliquota viene confermata nella misura massima dello 0,80% e il gettito, sulla base dei dati attualmente in possesso dell'Ente, è stato previsto per il solo anno 2022 in € 950.000,00, in leggero aumento rispetto alla precedenti previsioni per effetto di compensazioni positive attese dai versamenti a saldo degli anni precedenti, mentre viene confermato in € 930.000,00 per gli anni 2023 e 2024.

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU/TARES per questo Comune).

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori. Ne consegue che le utenze vengono distinte in domestiche e non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare ai costi di gestione, agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Nell'anno 2021, in relazione alle considerazioni già espresse sulla TARI nel paragrafo 1.4.1, si è proceduto, nei termini stabiliti dal decreto legge n. 41/2021, alla modifica del regolamento approvato dall'organo consiliare nell'anno 2020, al fine di allineare le norme comunali alla nuova disciplina.

Nelle more della predisposizione del nuovo PEF TARI e delle conseguenti tariffe **per l'anno 2022**, la previsione della tassa sui rifiuti è stata confermata nell'importo di € 2.691.251,66 già definito per l'anno 2021.

RECUPERO EVASIONE TARES / TARI

Per ciascuna delle annualità 2022/2024, è stato previsto in bilancio l'importo di € 20.000,00 riferito all'attività di recupero evasione tributaria relativa alla TARI.

COSAP - CANONE INIZIATIVE PUBBLICITARIE E PUBBLICHE AFFISSIONI

La legge di bilancio 2020, tra le altre novità in tema fiscale e tributario, ha modificato profondamente l'assetto dei tributi minori. Infatti, **a partire dall'anno 2021**, è stato introdotto il cosiddetto "**Canone unico**", destinato ad assorbire e sostituire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico, sulla pubblicità comunale e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il nuovo Canone unico è stato disciplinato in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi che è chiamato a sostituire.

Vengono dunque previste le seguenti entrate per ogni annualità del triennio 2022/2024:

- Diritti Pubbliche Affissioni: € 8.000,00
- Cosap (canone occupazione spazi ed aree pubbliche): € 40.000,00
- Canone iniziative pubblicitarie: € 25.000,00

La gestione complessiva dei tributi minori è affidata in concessione, a decorrere dal 01/07/2017, a società esterna avente i requisiti previsti dalla normativa. Poiché il contratto era in scadenza al 31/12/2021, è stata esperita tramite la CUC dell'Unione dei Comuni la procedura di gara aperta per il nuovo affidamento della durata di cinque anni, che è stato provvisoriamente aggiudicato al precedente Concessionario.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce i trasferimenti erariali ed è iscritto tra le entrate di natura perequativa da amministrazioni centrali. Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta una delle principali voci di entrata corrente ed è composto da una quota alimentata dall'IMU di spettanza dei Comuni, da redistribuire secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, e da una quota incrementale a ristoro del minor gettito derivante dal nuovo sistema di esenzione/agevolazione, introdotto dalla legge di stabilità 2016.

Lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione prevede per l'esercizio 2022 un importo di € 1.490.000,00 (al netto della riduzione mobilità ex AGES), crescente nel triennio nella misura ad oggi stimata in base agli incrementi progressivi della dotazione del Fondo previsti dall'art. 1, comma 449, della L. 232/2016.

2.1.2 I trasferimenti correnti - valutazione ed andamento

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	9.543.057,40	9.325.870,03	9.325.870,03
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.543.057,40	9.325.870,03	9.325.870,03

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato consistono in importi molto contenuti, in quanto generalmente sostituiti dal fondo di solidarietà di cui è stato già detto nelle sezioni precedenti e poiché il fondo sviluppo investimenti risulta azzerato a decorrere dall'esercizio 2017.

A tale titolo si registrano le seguenti voci:

- Contributo compensativo del minor gettito IMU-TASI a seguito della rideterminazione delle rendite dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali D ed E (c.d. "Imbullonati" art.1, commi da 21 a 24, della legge 208 del 2015) per un importo di € 16.454,55;
- Contributo compensativo del minor gettito IMU a seguito dell'esenzione dall'imposta, delle unità immobiliari destinate alla vendita da parte delle imprese costruttrici (c.d. fabbricati merce art. 3 D.L. 102/2013 e D.M. 20/06/2014) per un importo di € 15.987,38;
- Contributo compensativo per minor gettito IMU-TASI-TARI degli immobili posseduti dai cittadini italiani iscritti all'AIRE e non residenti in Italia, per un importo di € 802,40;
- Contributo compensativo del minor gettito IMU per immobili posseduti da residenti all'estero (art. 1, c. 49, L. 178-2020) per un importo di € 1.392,06;
- Contributo compensativo per minori introiti da addizionale comunale all'Irpef derivanti dall'istituzione della cedolare secca. L'importo stimato sulla media dei contributi erogati nell'ultimo triennio è pari a € 54.380,00;
- Contributo di € 129.214,24 riconosciuto dal Ministero dell'Interno, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 50008/2015, a titolo di ristoro dei tagli indebitamente operati sui trasferimenti erariali degli esercizi 2012/2016. Tale contributo sarà assegnato per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026;
- Contributo di € 12.616,31, riconosciuto dal Ministero della Giustizia a titolo di ristoro delle spese di cui al comma 1 dell'art. 1 della L. 24 aprile 1941, n. 392, sostenute per il funzionamento delle sedi di Uffici Giudiziari. Il contributo sarà erogato, per ciascuno degli anni dal 2017 al 2046, a titolo di definitivo concorso dello Stato alle spese sostenute dai comuni fino al 31 agosto 2015.

È importante evidenziare che tra i contributi statali non figura nel bilancio di previsione 2022/2024 alcuna assegnazione relativa alla copertura di minori entrate o maggiori spese legate alla pandemia da COVID-19, come invece avvenuto per gli esercizi 2020 e 2021, in quanto la manovra finanziaria per l'anno 2022 non ha previsto l'ulteriore stanziamento di risorse specifiche destinate agli enti locali. Il Governo prevede pertanto, anche dal punto di vista economico, un definitivo ritorno alla situazione pre-emergenziale.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti regionali più significativi riguardano sicuramente il Fondo Unico di cui all'art. 10 della legge regionale n. 2/2007, confermato provvisoriamente in bilancio nella misura determinata dalla R.A.S. per lo scorso esercizio,

considerato che alla data di redazione della presente nota di aggiornamento non è ancora stato determinato il riparto tra i singoli enti locali. L'importo è pari a € 2.968.525,57, soggetto ad aggiornamento non appena la Regione comunicherà la nuova assegnazione per l'esercizio 2022.

Un'altra entrata significativa da parte della Regione Sardegna è rappresentata dal trasferimento sostitutivo delle soppresse accise dell'energia elettrica il cui valore si è ormai storicizzato nell'importo di € 229.071,00.

Infine, tutti gli altri contributi regionali previsti in bilancio attengono a somme aventi specifica destinazione, compresi i rilevanti trasferimenti riguardanti l'attuazione delle funzioni delegate.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA

In questa voce risulta classificato il progetto "Home Care Premium", per un importo di € 197.400,00 per ciascuna annualità 2021/2023.

L'*Home Care Premium* è un progetto, rinnovato annualmente, che mira a valorizzare l'assistenza domiciliare per le persone disabili e non autosufficienti, attraverso un contributo "premio" finalizzato alla cura a domicilio di tali soggetti. E' inoltre previsto un ulteriore *percorso assistenziale*, che consiste in un intervento economico per i soggetti non autosufficienti residenti presso strutture residenziali o per i quali sia valutata l'impossibilità di assistenza domiciliare.

2.1.3 Le entrate extra-tributarie - valutazione ed andamento

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	789.277,53	767.962,88	749.311,85
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	79.150,00	79.150,00	79.150,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	5.550,00	5.550,00	5.550,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	385.064,46	327.815,64	305.836,36
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.259.041,99	1.180.478,52	1.139.848,21

L'analisi per "tipologia", che rappresenta l'unità di voto di competenza del Consiglio, evidenzia che le principali entrate sono le seguenti:

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune tra cui i servizi a domanda individuale, i canoni di locazione, i parcheggi a pagamento, il canone per concessioni cimiteriali, il canone sulle iniziative pubblicitarie e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche, questi ultimi due sostituiti dal Canone unico, il quale dovrà essere disciplinato da apposito regolamento da approvarsi precedentemente al bilancio di previsione.

Nella seduta consiliare del 28/03/2019, con deliberazione n. 7, è stato approvato il nuovo "REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO E DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI FORNITI DAL SERVIZIO SOCIALE DEL COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA".

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando ove possibile la qualità degli stessi, senza ricorrere ad aumenti tariffari se non in quei casi ove le mutate caratteristiche di offerta dei servizi stessi lo impongano.

Relativamente ai servizi a domanda individuale, il prospetto sotto riportato rappresenta, per ciascun servizio, il tasso di copertura degli introiti rispetto agli oneri complessivi dell'anno 2022. In merito è opportuno specificare che, per gli enti non dissestati, non sussiste l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE						
ESERCIZIO 2022						
DESCRIZIONE DEI SERVIZI	ENTRATE			SPESE	PERCENTUALE COPERTURA SERVIZI	
	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	DA CONTRI- BUTI FINA- LIZZATI	TOTALE	TOTALE	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTI- NATE	COMPLESSIVA
MENSE SCOLASTICHE	44.000,00	6.022,52	50.022,52	223.993,89	19,64%	22,33%
IMPIANTI SPORTIVI	43.600,00	4.852,34	48.452,34	116.089,84	37,56%	41,74%
SCUOLA CIVICA DI MUSICA	14.000,00	36.488,21	50.488,21	70.488,21	19,86%	71,63%
PARCHEGGI	70.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00	100,00%	100,00%
TOTALE	171.600,00	47.363,07	218.963,07	480.571,94	35,71%	45,56%

Relativamente alle entrate provenienti dall'utilizzo di beni immobili, la determinazione del canone di locazione si fonda sul criterio della massima redditività in considerazione delle funzioni istituzionali e statutarie del Comune nonché delle finalità economiche e sociali perseguite dall'utilizzatore.

Il canone da corrispondere all'Ente per l'utilizzo di immobili comunali è determinato sulla base dei valori correnti di mercato definiti per beni aventi caratteristiche analoghe e sulla base delle informazioni acquisite dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio.

Si rileva, tuttavia, a partire dall'esercizio 2014, una sensibile riduzione della risorsa "Fitti Immobili e Fabbricati", derivante dalla concessione in comodato d'uso gratuito, a decorrere dal 01.01.2014, all'Agenzia delle Entrate, dei corpi B1 e B2 della ex Caserma Fadda, nonché per effetto del disposto dell'art. 3, comma 4, del D.L. 95/2012, così come modificato dall'art. 24 del D.L. 66/2014, che ha previsto, a decorrere dal 1° Luglio 2014, la riduzione dei canoni di locazione corrisposti dalle Amministrazioni Centrali, nella misura del 15%.

Per questa tipologia di entrata vengono annualmente effettuati accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancato pagamento dei canoni.

È costante l'attenzione nella verifica della gestione dell'intero patrimonio comunale. Si intende continuare a migliorare la redditività dello stesso attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso degli immobili disponibili.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, quantificate in € 70.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione. Le stesse devono essere contabilizzate secondo le modalità previste dai nuovi principi contabili.

Una quota di tale risorsa è accantonata annualmente a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota, pari almeno al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo, mentre la parte restante è destinata al finanziamento di spese non ricorrenti.

Questa Amministrazione, con deliberazione G.C. n. 214 del 17.11.2021, ha destinato il 100% di tali proventi alle finalità di cui all'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, così come integrato dalla L. 120/2010.

L'importo accantonato per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 a FCDE è di € 37.233,00 (pari al 53,19% dell'entrata prevista in bilancio).

INTERESSI ATTIVI

Comprende sia gli interessi attivi che maturano sui conti correnti di bancari di tesoreria che su quelli postali. L'importo è modesto a causa della proroga fino al 2025 del regime di tesoreria unica, per il quale tutte le giacenze di cassa presso il Tesoriere comunale devono essere giornalmente riversate presso la Banca d'Italia, tesoreria dello Stato.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio:

- fondo remunerazione dipendenti per specifiche disposizioni di legge (€ 44.684,38);
- fondo per l'innovazione ex art. 113, c. 4 D.Lgs. 50/2016 (ex art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999 (€ 8.000,00)
- rimborso da comuni per servizi diversi gestiti dall'Ente in qualità di capofila, quali la Commissione Elettorale Circondariale, il Sistema Bibliotecario, l'Ufficio Intercomunale di Statistica (€ 57.487,50 complessivi);
- incassi relativi alla nuova normativa in materia di IVA (Split Payment) (€ 100.000,00);
- contributo annuo a favore del Comune di Tempio Pausania, da parte dell'Unione dei Comuni Alta Gallura, quale ristoro rischio ambientale per le problematiche derivanti dalla localizzazione dell'impianto stesso all'interno del proprio territorio (€ 50.000,00).

2.1.4 Le entrate in conto capitale - valutazione ed andamento

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	6.679.896,91	6.658.723,58	105.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.870.896,91	6.849.723,58	296.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono stati iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 6.679.896,91 per l'esercizio 2022, di € 6.658.723,58 per l'esercizio 2023 e di € 105.000,00 per l'esercizio 2024.

Trattasi sostanzialmente degli interventi inseriti nell'allegato elenco annuale e programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024, sulla base dei relativi crono-programmi di spesa.

Gli interventi definiti nell'elenco triennale, che non trovano al momento iscrizione in bilancio, saranno previsti, con apposite variazioni, nel momento in cui la loro realizzazione troverà copertura finanziaria certa.

PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri, oltre che alla realizzazione ex novo, anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024, i proventi degli oneri per permessi di costruire sono stati destinati in gran parte per il finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di lavori pubblici. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per un'efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

La previsione, in ragione dell'aumento delle riscossioni dovuto all'incentivazione delle ristrutturazioni edilizie garantita dallo Stato, ammonta ad € 180.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione.

MONETIZZAZIONE PARCHEGGI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia, commercio e somministrazione, in alternativa alla realizzazione del parcheggio. Tali somme previste per l'intero triennio per € 5.000,00 annui sono vincolate alla realizzazione e manutenzione dei parcheggi nel territorio comunale.

2.1.5 Indebitamento e accensione di mutui e prestiti

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.749.351,23	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6 - Accensione prestiti	1.749.351,23	0,00	0,00

Al momento è previsto per l'anno 2022 l'accensione di un mutuo ventennale di € 1.645.696,17, finalizzato a cofinanziare la ristrutturazione del complesso "Caserma Fadda", parte del quale dovrà essere concessa in locazione per ospitare le nuove sedi della Caserma dei Carabinieri e del Commissariato di Polizia.

L'ulteriore somma di € 103.655,06, riferita sempre all'esercizio 2022, riguarda esclusivamente la richiesta di devoluzione di alcuni mutui, finalizzata al cofinanziamento di opere finanziate dalla RAS, già accesi presso la C.DD.PP. e tuttora in ammortamento. Non si tratta pertanto di nuovo indebitamento.

Gli oneri finanziari relativi ai prestiti già contratti sono inferiori al limite fissato dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (dato del conto consuntivo 2020), così come dimostrato nel prospetto riferito ai limiti di indebitamento dell'Ente, allegato al bilancio di previsione.

2.2 L'impiego delle risorse

2.2.1 La spesa per titoli

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Gli stanziamenti complessivi delle spese correnti nel triennio sono in equilibrio come si evince dal "quadro degli equilibri" allegato al Bilancio di previsione. Tali spese sono coperte da entrate correnti, dalla quota corrente del fondo pluriennale vincolato in entrata e dall'utilizzo di specifiche entrate in conto capitale previste dalla legge.

Pertanto, dal punto di vista dell'equilibrio corrente, il bilancio rispetta uno dei capisaldi delle norme di contabilità pubblica.

Secondo la struttura del Bilancio triennale armonizzato che, a decorrere dal 2016, costituisce l'unico documento avente validità giuridica anche ai fini autorizzatori, le spese correnti sono ripartite in Missioni e Programmi. La natura della spesa (cioè il macroaggregato) all'interno di ciascun Programma è definita dalla Giunta Comunale in quanto riguarda aspetti più propriamente esecutivi.

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione alle strategie e agli obiettivi operativi indicati nel DUP.

Relativamente alle spese correnti, una disamina più analitica merita la voce relativa al personale che costituisce un importante aggregato di spese correnti. Tali spese rivestono particolare importanza soprattutto con riferimento ai numerosi limiti ai quali sono soggette. Per un approfondimento di tali aspetti si rimanda al prossimo punto 2.3 riguardante la programmazione del fabbisogno di personale nonché alla specifica deliberazione dell'organo esecutivo n. 262 del 20/12/2021 allegata al presente documento.

Si evidenzia, comunque, che il rispetto dei limiti in materia di spesa di personale, deve essere sempre verificato a consuntivo. Il corretto rispetto dei limiti già a livello di previsionale certamente ne agevola il controllo e ne diminuisce il rischio di superamento.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, come da Elenco annuale e Piano triennale delle Opere Pubbliche allegati al presente DUP, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria, tenendo anche conto delle spese finanziate tramite il fondo pluriennale vincolato. Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione". In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

A tal fine sono state previste € 18.000,00 per ciascuna annualità, a titolo di contributo ai sensi della L.R. 13/06/1989, n. 38, per edilizia di culto e altri edifici per servizi religiosi.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Gli stanziamenti sono pari a € 5.000,00 per ciascuna annualità del triennio.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Gli oneri di ammortamento relativi alla **quota capitale dei mutui** in essere ammontano a:

€ 373.588,70 per il 2022;

€ 460.086,79 per il 2023;

€ 409.377,63 per il 2024.

Gli oneri di ammortamento per il **prestito obbligazionario** ammontano, invece, a:

€ 218.344,20 per il 2022;

€ 227.831,20 per il 2023;

€ 237.747,80 per il 2024.

TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Rappresenta la contropartita delle somme iscritte al titolo 7 dell'Entrata, pari a € 500.000,00. Tale voce contabile viene impiegata solo in caso di effettiva richiesta e utilizzo di anticipazioni di tesoreria.

TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate, alle quali si rimanda.

2.2.2 Le fonti di finanziamento del bilancio

Ai fini della migliore comprensione delle risorse disponibili, il prospetto seguente riepiloga le diverse fonti di finanziamento e i relativi impieghi del bilancio di previsione 2022:

FONTE DI FINANZIAMENTO	ENTRATA	SPESA
ART. 15 LETT. K CCNL ENTI LOCALI (COMPENSI INCENTIVANTI PREVISTI DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE)	€ 44.684,38	€ 44.684,38
AVANZO ECONOMICO (ENTRATE CORRENTI GENERICHE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI)	€ 0,00	€ 54.429,02
ENTRATE ORDINARIE DI BILANCIO	€ 9.087.473,30	€ 9.033.044,28
CONCORSO COMUNI PROGETTI VARI	€ 48.109,00	€ 48.109,00
CONTRIBUTO RAS PER ESECUZIONE OO.PP.	€ 5.404.769,52	€ 5.404.769,52
CONTRIBUTO PER INDAGINI STATISTICHE	€ 6.000,00	€ 6.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE	€ 5.494.181,89	€ 5.494.181,89
CONTRIBUTO STATALE FONDI LIBERI	€ 1.726.869,46	€ 1.726.869,46
CONTRIBUTO STATALE FONDI VINCOLATI	€ 1.472.447,50	€ 1.472.447,50
FONDO STATALE PER I SERVIZI SOCIO ASSIST.	€ 39.152,30	€ 39.152,30
FONDO STATALE PER IL FUNZION. DEI COMUNI	€ 39.409,68	€ 39.409,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 6.130.869,54	€ 6.130.869,54
ENTRATE/SPESE REIMPUTATE	€ 110.127,39	€ 110.127,39
L.R.2 / 2007 ART. 10	€ 2.820.939,57	€ 2.820.939,57
L.R.2 / 2007 ART. 10 FUNZIONI DELEGATE	€ 147.586,00	€ 147.586,00
MUTUO	€ 1.749.351,23	€ 1.749.351,23
PARTITE DI GIRO	€ 7.250.000,00	€ 7.250.000,00
PROVENTI ALIENAZIONE AREE CIMITERIALI	€ 11.000,00	€ 11.000,00
PROVENTI CESSIONI LOCULI CIMITERIALI	€ 100.000,00	€ 100.000,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	€ 180.000,00	€ 180.000,00
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	€ 5.000,00	€ 5.000,00
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	€ 70.000,00	€ 70.000,00
PROVENTI DA PARCHEGGI	€ 70.000,00	€ 70.000,00
QUOTE UTENTI	€ 108.900,00	€ 108.900,00
TRASFERIMENTI DIVERSI ENTE SETTORE PUBBLICO	€ 197.400,00	€ 197.400,00
TRASFERIMENTI DIVERSI IMPRESE E SOGGETTI PRIVATI	€ 11.961,11	€ 11.961,11
VERSAMENTI E PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI	€ 1.749.351,23	€ 1.749.351,23
TOTALE	€ 44.075.583,10	€ 44.075.583,10

2.3 La programmazione in materia di personale

Nel richiamare quanto già illustrato in materia di personale nella sezione strategica, la programmazione del fabbisogno di personale è stata redatta tenendo conto delle norme e dei vincoli in materia di personale, nonché delle capacità di spesa dell'Ente. Il P.T.F.P. per gli anni 2022-2024 dal quale discende la dotazione organica in termini di compatibilità delle spese potenziali di personale, in attuazione del D.L. 75/2017 e del D.M. 8 maggio 2018, è stato approvato con la delibera G.C. n. 262 del 20/12/2021. Per i dettagli si rinvia all'allegato 1.1.

Si intende proseguire e rafforzare la politica di formazione ed aggiornamento del personale dipendente in quanto la complessità dello scenario normativo ed organizzativo di una pubblica amministrazione può essere governato solo in presenza di dipendenti professionalmente preparati e motivati ad accrescere le proprie competenze e conoscenze.

Con deliberazione n. 191 del 21/10/2020, è stato approvato il programma di formazione 2020-2022, la cui realizzazione è stata demandata in parte all'Unione dei Comuni, in parte all'Istituto Eurispes e, in parte, con l'organizzazione interna dell'Ente.

Per l'anno 2022 la proposta di bilancio conterrà le risorse necessarie per finanziare il salario accessorio del personale dipendente, in attuazione del CCNL 21.5.2018 (personale dei livelli) e CCNL 17/12/2020 (personale dell'area dirigenziale e Segretario comunale).

In particolare, le risorse variabili, la cui quantificazione sarà individuata con specifiche deliberazioni della Giunta Comunale, tenendo conto dei vincoli e dei limiti contrattuali e normativi al riguardo, saranno inserite nel piano della performance incardinato nel Piano Esecutivo di Gestione, e incentiveranno la produttività del personale strettamente legata al raggiungimento degli obiettivi operativi ed al mantenimento/miglioramento della qualità dei servizi erogati alla collettività.

2.4 La programmazione in materia di lavori pubblici e di gestione del patrimonio

La programmazione delle opere pubbliche per il triennio 2022-2024 e il relativo elenco annuale sono allegati al presente DUP. Per i contenuti e le priorità, secondo le indicazioni ministeriali, si rimanda all'allegato 2.

Analogamente, l'Amministrazione ha predisposto ed approvato il piano delle valorizzazioni ed alienazioni per l'anno 2022. Per l'individuazione degli immobili suscettibili di essere alienati, o comunque valorizzati, e per le motivazioni a sostegno delle scelte compiute si rimanda all'allegato 3.

2.5 I Programmi Operativi definiti per ciascuna missione di bilancio

Come indicato in modo esaustivo nella parte strategica del DUP (SeS), la *mission* che l'Amministrazione intende portare avanti durante tutto il percorso di mandato, si concretizza attraverso i PROGRAMMI OPERATIVI (SeO), che ciascun responsabile di settore/servizio sarà chiamato a realizzare attraverso specifiche attività indicate negli obiettivi operativi approvati annualmente con il Piano delle Performance contenuto nel Piano Esecutivo di Gestione.

Di seguito sono elencati, nelle schede di dettaglio, i Programmi Operativi, definiti nell'ambito di ciascuna missione, che costituiscono le principali azioni di intervento che l'Amministrazione, tenuto conto del programma elettorale approvato dalla cittadinanza e degli obiettivi strategici definiti nella prima sezione, intende attuare nel rispetto dei principi di legalità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Il paragrafo si chiude con il prospetto di sintesi riportante le risorse stanziare nel triennio 2022/2024 per ciascuna missione, utili per l'attuazione dei suddetti programmi operativi.

MISSIONE DI BILANCIO 1

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Cod.	<u>LINEA STRATEGICA</u>	Cod.	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	Orizzonte Temporale						
M	LA MACCHINA AMMINISTRATIVA E LA COMUNICAZIONE	M1	Potenziare e innovare le strategie di comunicazione	2021/2025						
PROGRAMMA OPERATIVO 2022/2024										
M1.1	Adottare nuove strategie di comunicazione integrate verso i cittadini									
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,							
Motivazione delle scelte	<p>Riposizionare Tempio al centro della Gallura e dell'Isola con innovative e strutturate strategie di comunicazione che armonizzino le differenti azioni di promozione verso l'esterno.</p> <p>Adottare un Piano di comunicazione integrata quale necessario e utile strumento per migliorare le relazioni e il dialogo tra Ente e cittadini restituendo un ruolo attivo e consapevole alle parti.</p> <p>Promuovere un Piano di comunicazione rivolto sia all'esterno sia all'interno dell'Ente per garantire al personale e agli Uffici una migliore qualità di performance e facilitare il dialogo e le relazioni.</p> <p>Rispondere alle esigenze della collettività con moderne strategie di dialogo</p>									
Finalità da conseguire	<p>Adottare innovative strategie di comunicazione</p> <p>Adottare il Piano di Comunicazione integrato</p> <p>Gestione e adeguamento del sito istituzionale.</p>									
indicatori di impatto	<p>Piano di comunicazione integrato</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 1</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 1</td> </tr> </table> <p>Strategie di comunicazione e gestione della comunicazione istituzionale</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 6</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 6</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 1	Valore da conseguire 1	Valore di partenza 0	Aumento previsto 6	Valore da conseguire 6
Valore di partenza 0	Aumento previsto 1	Valore da conseguire 1								
Valore di partenza 0	Aumento previsto 6	Valore da conseguire 6								
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato									

PROGRAMMA OPERATIVO 2022/2024																
Cod.	<u>LINEA STRATEGICA</u>	Cod.	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	Orizzonte Temporale												
M	LA MACCHINA AMMINISTRATIVA E LA COMUNICAZIONE	M2	Offrire servizi efficienti e di qualità	2021/2025												
M2.1	Potenziare l'efficienza della macchina amministrativa e dei servizi generali - istituzionali e di gestione.															
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,													
Motivazione delle scelte	<p>Rispondere alle nuove esigenze della collettività con metodi di lavoro che consentano agli operatori pubblici di migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi offerti.</p> <p>Adottare nuove logiche e strumenti per rafforzare la capacità di cogliere i bisogni dei cittadini utilizzando al meglio le risorse disponibili e l'esperienza conseguita.</p> <p>Riorganizzare e razionalizzare gli uffici e i servizi valorizzando le migliori energie presenti per recuperare margini di efficienza.</p> <p>Potenziare la funzionalità della macchina amministrativa e dei servizi generali - istituzionali e di gestione.</p>															
Finalità da conseguire	<p>Attualizzare la regolamentazione e l'organizzazione di specifiche aree e servizi</p> <p>Semplificare e standardizzare il linguaggio dei documenti e degli atti.</p> <p>Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi e raccogliere suggerimenti degli utenti per migliorare le prestazioni.</p> <p>Consentire ai cittadini di usufruire dei servizi in maniera agevole e semplice.</p> <p>Riorganizzare servizi e uffici anche attraverso attività di conservazione archiviazione e tenuta delle banche dati.</p>															
indicatori di impatto	<p>Regolamenti - direttive - linee guida attualizzati</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 5</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 5</td> </tr> </table> <p>Interventi di semplificazione amministrativa</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 3</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 3</td> </tr> </table> <p>Riorganizzazioni di servizi e uffici</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 4</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 4</td> </tr> </table> <p>Azioni di archiviazione conservazione e ripristino atti e documenti</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 5</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 5</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 5	Valore da conseguire 5	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3	Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4	Valore di partenza 0	Aumento previsto 5	Valore da conseguire 5
Valore di partenza 0	Aumento previsto 5	Valore da conseguire 5														
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3														
Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4														
Valore di partenza 0	Aumento previsto 5	Valore da conseguire 5														
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato															

PROGRAMMA OPERATIVO 2022/2024													
Cod.	<u>LINEA STRATEGICA</u>	Cod.	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	Orizzonte Temporale									
M	LA MACCHINA AMMINISTRATIVA E LA COMUNICAZIONE	M3	Potenziare l'innovazione tecnologica e digitale dell'Ente	2021/2025									
M3.1	Rafforzare e consolidare lo sviluppo dell'informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente.												
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,										
Motivazione delle scelte	<p>Garantire e sviluppare l'informatizzazione degli uffici a supporto dell'attività amministrativa attraverso infrastrutture informatiche innovative e capaci di supportare i nuovi programmi e applicativi gestionali.</p> <p>Sviluppare nuovi servizi e moderne modalità di comunicazione con gli utenti .</p> <p>Migliorare il livello complessivo di informatizzazione e di supporto alla struttura nella gestione dei processi operativi .</p> <p>Creare valore pubblico in ambito di digitalizzazione attraverso le specifiche progettazioni del PNRR</p>												
Finalità da conseguire	<p>Adeguamento del sistema informatico e della rete infrastrutturale</p> <p>Offrire nuovi servizi digitali alla collettività.</p> <p>Supporto alla struttura nella gestione degli applicativi e dotazione e sostituzione di apparecchiature obsolete.</p> <p>Gestione e adeguamento del sito istituzionale.</p> <p>Garantire a tutti i cittadini maggiore accessibilità ai servizi on- line della P.A. nel rispetto di quanto previsto dalla programmazione dell'agenda ONU 2030 e dalle misure specifiche previste dal PNRR</p> <p>potenziare le dotazioni digitali dell'Ente per rispondere al cittadino con maggiore efficienza , sicurezza e celerità utilizzando le misure specifiche del PNRR.</p>												
indicatori di impatto	<p>Adeguamento dell'impalcatura e della rete del sistema informatico</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 3</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 3</td> </tr> </table> <p>Implementazione degli applicativi e attività di supporto agli Uffici</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 4</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 4</td> </tr> </table> <p>Attività di adeguamento del sito istituzionale</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 4</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 4</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3	Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4	Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3											
Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4											
Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4											
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato												

PROGRAMMA OPERATIVO 2022/2024										
Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale						
N	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	N1	Garantire il contrasto alla corruzione e promozione della legalità	2021/2025						
N1.1	Prevenzione e contrasto della corruzione con strumenti e strategie di trasparenza, prevenzione e accountability									
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche, Uffici comunali							
Motivazione delle scelte	<p>Garantire continuità alle iniziative già intraprese dall'Amministrazione in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi e più in generale, ai fenomeni di "maladministration", come previsto dall'ANAC.</p> <p>Adozione annuale del PTPCT , e adozione di misure organizzative funzionali alla sua completa realizzazione in termini di prevenzione e accountability .</p> <p>Garantire misure di adattamento alla natura dinamica dell'attività amministrativa attraverso costanti interventi di aggiornamento su tutti i principali atti, Piani programmatori e di Performance dell'Ente.</p> <p>Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e di tutela della legalità attraverso la valutazione del contesto, la mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione dei rischi le relative misure di contrasto e contenimento adottate a da adottare.</p> <p>Garantire una capillare attività di controllo e monitoraggio delle misure di contrasto generali e specifiche previste all'interno dell'Ente.</p> <p>Garantire percorsi di trasparenza dell'azione amministrativa sempre più vicini alle esigenze della collettività e favorire l'esercizio dell'accesso e di controllo diffuso.</p>									
Finalità da conseguire	<p>Predisposizione e revisione costante del PTPCT e dei processi mappati.</p> <p>Revisione e applicazione delle misure generali e specifiche di contenimento del fenomeno.</p> <p>Revisione e razionalizzazione del Piano di monitoraggio e supervisione delle misure di contrasto adottate dall'Ente.</p> <p>Potenziare le azioni di trasparenza verso l'esterno attraverso l'interfaccia digitale del sito istituzionale .</p> <p>Compatibilizzazione del PTPCT con le piattaforme previste dall'ANAC</p> <p>Sessioni di formazione specifica per i dipendenti e amministratori.</p> <p>Rispetto degli standard e certificazioni di qualità dei servizi offerti.</p> <p>Implementazione delle customer satisfaction.</p>									
indicatori di impatto	<p>Revisione e razionalizzazione dei percorsi di valutazione e monitoraggio del rischio</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 3</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 3</td> </tr> </table> <p>Azioni di trasparenza amministrativa</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 4</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 4</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3	Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3								
Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4								

	Customer satisfaction			
	<table border="1"> <tr> <td>Valore di partenza 0</td> <td>Aumento previsto 3</td> <td>Valore da conseguire 3</td> </tr> </table>	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3		
	Formazione specifica in materia			
	<table border="1"> <tr> <td>Valore di partenza 0</td> <td>Aumento previsto 5</td> <td>Valore da conseguire 5</td> </tr> </table>	Valore di partenza 0	Aumento previsto 5	Valore da conseguire 5
Valore di partenza 0	Aumento previsto 5	Valore da conseguire 5		
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato			

Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale
L	LAVORI E OPERE PUBBLICHE	L1	Predisporre e realizzare lavori e opere pubbliche	2021/2025
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024				
L1.1	Garantire la realizzazione di opere pubbliche sul patrimonio immobiliare, scuole, impianti sportivi fabbricati e sulla viabilità, anche attraverso la partecipazione alle misure previsti dal PNRR.			
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,	
Motivazione delle scelte	<p>Predisporre e realizzare i piani triennali di lavori ed opere pubbliche in relazione ad interventi di manutenzione straordinaria, recupero e ristrutturazione. Sviluppare nuove opere programmate dall'amministrazione di valore superiore ad €. 100.000,00, ivi compresi anche gli interventi realizzati dai privati in partenariato pubblico privato.</p> <p>Creare valore pubblico attraverso le specifiche progettazioni del PNRR</p>			
Finalità da conseguire	<p>Mitigazione del rischio idrogeologico. Del. G.R. n. 45/36 del 12/11/2012</p> <p>Del. GR 53/38-2015 n.5/55 del 2015 contributi per rifunzionalizzazione dei beni patrimonio RAS da concedere in comodato d'uso Palazzo Villamarina EX ERSAT</p> <p>Caserma e alloggi carabinieri c/o ex caserma Fadda-project financing</p> <p>Manutenzione straordinaria ex Centro servizi ZIR finalizzata alla messa in sicurezza degli edifici, alla realizzazione dell'archivio di deposito e di depositi e magazzini comunali - 2° stralcio</p> <p>Museo del Carnevale e scuola e laboratori della cartapesta</p> <p>Strada Tempio bivio Aglientu 2° lotto, 2° stralcio funzionale 2° tratto (obiettivo operativo linea E3 viabilità sicura)</p> <p>Realizzazione piazza della Libertà a Tempio</p> <p>Finanziamento manutenzione straordinaria e adeguamento viabilità e locali comunali in area PIP</p>			

	<p>Trasferimento straordinario di capitale dalla Regione. messa in sicurezza scuola elementare Vecchio Caseggiato</p> <p>Interventi uffici comunali ex caserma Fadda (Uffici tecnici) finalizzati a collaudo statico</p> <p>Interventi SPAZIO FABER - COMPLETAMENTO</p> <p>Efficientamento energetico scuola elementare san Giuseppe</p> <p>Efficientamento energetico scuola primaria denominata "Vecchio Caseggiato" bando ministero</p> <p>Efficientamento energetico scuola Bassacutena</p> <p>Efficientamento energetico scuola materna Spinsateddu</p> <p>PSR Recupero e riqualificazione Casa Giulio Cossu</p> <p>PSR Realizzazione piste ciclabili via Togliatti e panoramica</p> <p>Ricostituzione del tratto naturale dell'asta fluviale proveniente dalla Custaglia tra la ferrovia e la SS per Oschiri</p> <p>Manutenzione straordinaria interventi finalizzati all'ottenimento e rinnovo CPI centrali termiche 2° stralcio</p> <p>Consolidamento muro ex caserma Fadda lato via Olbia e Pastini</p> <p>Palazzo municipale piazza Gallura Facciate laterali (completamento)</p> <p>Interventi palazzo comunale finalizzati a efficientamento energetico e C.P.I.</p> <p>Adeguamento Campo sportivo rionale in loc. "Spinsateddu"</p> <p>Interventi comando polizia municipale finalizzati a collaudo statico e C.P.I.</p> <p>Ampliamento cimitero</p> <p>Copertura terzo campo da tennis</p> <p>Interventi straordinari al crossodromo Sergio Bruschi</p> <p>Realizzazione (in regime di project financing) di due parcheggi multipiano (area via Settembrini - area Tribunale).</p> <p>Contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 e del PNRR</p>												
indicatori di impatto	<p>Lavori di recupero e riqualificazione (edilizia scolastica)</p> <table border="1" data-bbox="641 1447 1469 1491"> <tr> <td>Valore di partenza 0</td> <td>Aumento previsto 10</td> <td>Valore da conseguire 10</td> </tr> </table> <p>Lavori di efficientamento energetico</p> <table border="1" data-bbox="641 1581 1469 1626"> <tr> <td>Valore di partenza 0</td> <td>Aumento previsto 5</td> <td>Valore da conseguire 5</td> </tr> </table> <p>Lavori di manutenzione</p> <table border="1" data-bbox="641 1715 1469 1760"> <tr> <td>Valore di partenza 0</td> <td>Aumento previsto 10</td> <td>Valore da conseguire 10</td> </tr> </table> <p>Opere pubbliche</p> <table border="1" data-bbox="641 1805 1469 1850"> <tr> <td>Valore di partenza 0</td> <td>Aumento previsto 5</td> <td>Valore da conseguire 5</td> </tr> </table>	Valore di partenza 0	Aumento previsto 10	Valore da conseguire 10	Valore di partenza 0	Aumento previsto 5	Valore da conseguire 5	Valore di partenza 0	Aumento previsto 10	Valore da conseguire 10	Valore di partenza 0	Aumento previsto 5	Valore da conseguire 5
Valore di partenza 0	Aumento previsto 10	Valore da conseguire 10											
Valore di partenza 0	Aumento previsto 5	Valore da conseguire 5											
Valore di partenza 0	Aumento previsto 10	Valore da conseguire 10											
Valore di partenza 0	Aumento previsto 5	Valore da conseguire 5											
Modalità di rendicontazione dei risultati	<p>Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato</p>												

Cod. LINEA STRATEGICA Cod. OBIETTIVO STRATEGICO Orizzonte Temporale										
I	PATRIMONIO IMMOBILIARE E COMPENDIO RINAGGHJU	I1	Conservare ripristinare e gestire il patrimonio immobiliare	2021/2025						
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024										
11.1	Promuovere azioni di valorizzazione del patrimonio e consentire la fruizione del compendio di Rinagghju in termini di reale sviluppo sociale ed economico del territorio									
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,							
Motivazione delle scelte	<p>Conservare e valorizzare l'intero patrimonio immobiliare comprendente immobili di pregio, musei, edifici scolastici, uffici direzionali, strutture sportive e di aggregazione sociale.</p> <p>Proseguire con azioni di adeguamento, messa a norma ed efficientamento energetico degli impianti tecnologici e degli edifici.</p> <p>Proseguire l'attività di valorizzazione di un'importante ricchezza non sfruttata come il compendio di Rinagghju, anche attraverso scelte coraggiose che implicano nuove visioni e approcci imprenditoriali, più idonei e rispondenti alle attuali necessità.</p> <p>Promuovere un complessivo e ambizioso progetto di parco, considerando l'ipotesi del coinvolgimento dei privati nella gestione.</p> <p>Promuovere azioni imprenditoriali più snelle e proficue per creare concrete ipotesi di sfruttamento dell'intera area, con ricadute economiche notevoli, ancorate comunque alle esigenze dell'Amministrazione.</p> <p>Avviare sfidanti modalità di gestione che possano impattare sul territorio in maniera costruttiva restituendo economia lavoro e turismo.</p>									
Finalità da conseguire	<p>Valorizzare il patrimonio immobiliare con azioni di adeguamento e messa a norma</p> <p>Valorizzare l'intero compendio di "Rinagghju" attraverso una gestione imprenditoriale privata e garantire tavoli di concertazione pubblica con le parti sociali per la condivisione di intenti.</p> <p>Cessione del compendio con procedura ad evidenza pubblica con rigide clausole di salvaguardia.</p>									
indicatori di impatto	<p>Programmazione e predisposizione del bando ad evidenza pubblica</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Valore di partenza 0</td> <td>Aumento previsto 1</td> <td>Valore da conseguire 1</td> </tr> </table> <p>Azioni di valorizzazione adeguamento e messa a norma</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Valore di partenza 0</td> <td>Aumento previsto 4</td> <td>Valore da conseguire 4</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 1	Valore da conseguire 1	Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4
Valore di partenza 0	Aumento previsto 1	Valore da conseguire 1								
Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4								
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato									

MISSIONE DI BILANCIO 3

ORDINE E SICUREZZA

Cod.	<u>LINEA STRATEGICA</u>	Cod.	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	Orizzonte Temporale
D	SANITÀ ASSISTENZA SERVIZI SOCIALI E SICUREZZA	D5	Garantire innovative forme di sicurezza cittadina anche in collaborazione con le forze dell'ordine.	2021/2025
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024				
D5. 1	Garantire la sicurezza urbana attraverso la prevenzione e e il contrasto di fenomeni criminosi .			
Respon-sabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,	
Motivazione delle scelte	Garantire e rafforzare la percezione pubblica di tutela e sicurezza. Far sentire le istituzioni presenti e vicine ai cittadini.			
Finalità da conseguire	Implementare il sistema di videosorveglianza. Promuovere iniziative di educazione stradale mobilità sicura e legalità.			
indicatori di impatto	N° di apparati di videosorveglianza implementati			
	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3	
	Iniziative di promozione di cittadinanza attiva			
	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3	
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato			

MISSIONE DI BILANCIO 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Cod.	<u>LINEA STRATEGICA</u>	Cod.	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	Orizzonte Temporale						
E	CULTURA – SPORT – SPETTACOLO E TRADIZIONI	E1	Valorizzare le potenzialità e le risorse artistico-culturali della città e recupero delle tradizioni	2021/2025						
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024										
E1.1	Favorire l'utilizzo del patrimonio storico – artistico e culturale, attraverso un sapiente patto di collaborazione tra associazioni e privati cittadini									
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,							
Motivazione delle scelte	Sviluppare un sistema culturale fondato sulle sinergie tra Enti, Istituti, Associazioni e Circoli, orientati verso il comune intento di promuovere e valorizzare il patrimonio civico attraverso eventi, manifestazioni rassegne festival sagre e gestione dell'accoglienza									
Finalità da conseguire	Incrementare l'offerta di iniziative di interesse artistico, culturale e turistico e di fruizione dei siti e dei beni storico artistici. Potenziare le iniziative di collaborazione con il terzo settore e il privato sociale per la promozione del patrimonio civico e l'accoglienza.									
Indicatori di impatto	N° di iniziative di interesse artistico culturale e valorizzazione delle tradizioni <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 3</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 3</td> </tr> </table> Iniziative di collaborazione e promozione del patrimonio civico e di accoglienza <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 3</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 3</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3								
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3								
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato									

Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale
E	CULTURA – SPORT – SPETTACOLO E TRADIZIONI	E2	Incentivare strategie e interventi di promozione della cultura musicale	2021/2025
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024				
E2.1	Favorire azioni congiunte di programmazione valorizzazione e promozione della cultura musicale in collaborazione tra istituzioni enti e il privato sociale			
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,	
Motivazione delle scelte	<p>Valorizzare la vocazione artistico musicale che da sempre ha contraddistinto la cittadina sia attraverso il recupero del bel canto e del folklore sia attraverso la promozione di nuove espressioni di musica moderna che più si avvicinano alla fascia giovanile della popolazione elemento essenziale di sviluppo sociale, culturale ed economico.</p> <p>Sperimentare nuove dimensioni di creatività musicale culturale e di intrattenimento anche in collaborazione con la scuola il conservatorio e i Teatri lirici.</p>			
Finalità da conseguire	Promuovere e incrementare l'offerta di iniziative musicali e di collaborazione con i partner di settore			
indicatori di impatto	N° di iniziative di promozione musicale			
	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire >3	
	Iniziative di collaborazione con enti e privato sociale			
	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3	
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato			

MISSIONE DI BILANCIO 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale						
E	CULTURA – SPORT – SPETTACOLO E TRADIZIONI	E3	Incentivare lo sport come benessere della comunità e promozione del territorio	2021/2025						
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024										
E3.1	Incentivare e regolamentare il raccordo e la collaborazione con le associazioni per la promozione sportiva e garantire la riqualificazione e adeguamento degli impianti sportivi									
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,							
Motivazione delle scelte	<p>Garantire ai cittadini un percorso importante di sviluppo e supporto a tutte le discipline sportive che contribuiscono a sostenere la crescita evolutiva dei più giovani e una costruttiva opportunità di benessere, aggregazione e socializzazione</p> <p>Valorizzare il confronto con le associazioni del territorio favorendo un lavoro di rete in una più generica visione di marketing urbano di turismo sportivo.</p>									
Finalità da conseguire	<p>Incrementare l'offerta di iniziative e manifestazioni di interesse sportivo in collaborazione con le associazioni di categoria e le istituzioni.</p> <p>Riqualificare le strutture sportive presenti in condizioni di degrado e inagibilità per consentirne l'utilizzo da parte delle associazioni sportive</p>									
indicatori di impatto	<p>N° di iniziative di interesse sportivo da attivare</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 4</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 4</td> </tr> </table> <p>N° di interventi di riqualificazione e manutenzione degli impianti sportivi da avviare</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 4</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire >4</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4	Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire >4
Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4								
Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire >4								
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato									

PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024										
Cod.	<u>LINEA STRATEGICA</u>	Cod.	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	Orizzonte Temporale						
F	FUTURO – GIOVANI E SOCIAL MEDIA	F1	Promuovere una città per i giovani al passo con i tempi	2021/2025						
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024										
F1.1	Incentivare e promuovere nuove politiche di crescita cittadina attraverso la partecipazione attiva dei giovani veicolata dalle nuove modalità di comunicazione									
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,							
Motivazione delle scelte	<p>Riconoscere il ruolo sociale che i giovani possono ricoprire, come risorse capaci di produrre cambiamento e sviluppo locale.</p> <p>Creare spazi fisici o virtuali (social- media), dove si possano raccogliere e incubare idee proposte da sostenere e sviluppare.</p> <p>Garantire una migliore connettività incrementando le aree urbane e strutture pubbliche servite da connessione wifi gratuita</p>									
Finalità da conseguire	<p>Creazione di iniziative di confronto e condivisione di idee per una città più giovane e moderna.</p> <p>Potenziare la presenza dell'Ente su tutte le piattaforme social e incrementare la comunicazione interattiva con i giovani.</p> <p>Incrementare le aree urbane e strutture pubbliche servite da connessione wifi gratuita.</p>									
indicatori di impatto	<p>N° di iniziative di comunicazione coinvolgimento e partecipazione dei giovani</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 3</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 3</td> </tr> </table> <p>Aree urbane servite da connessione gratuita</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 2</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 2</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3	Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3								
Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2								
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato									

MISSIONE DI BILANCIO 7

TURISMO

PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024										
Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale						
C	TURISMO, RICETTIVITÀ E PROMOZIONE	C1	Potenziare le attività di promozione del territorio con innovative soluzioni di rilancio e di collaborazione con le associazioni di categoria e con innovative soluzioni di rilancio.	2021/2025						
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024										
C1. 1	Valorizzare un turismo di qualità con azioni e misure che offrano ricadute positive sul territorio e la sua economia									
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,							
Motivazione delle scelte	<p>Valorizzare tutto ciò che è legato alla cultura, alla tradizione, al folklore, al patrimonio artistico, alla gastronomia locale e alla lavorazione artigianale per creare nuove forme di occupazione e contribuire così alla crescita economica produttiva e occupazionale.</p> <p>Creare eventi attrattivi che sappiano valorizzare anche ulteriori eventi successivi in un ottica di promozione di tutte le opportunità disponibili.</p>									
Finalità da conseguire	<p>Aumentare la quantità e la qualità dell'offerta turistica, culturale, commerciale e di accoglienza.</p> <p>Promuovere e consolidare il Brand Tempio – Città di pietra con campagne pubblicitarie e azioni di marketing mirate.</p> <p>Favorire innovative modalità di offerta commerciale e di accoglienza del turista.</p> <p>Sviluppare le adesioni ai club di prodotto (Bandiera Arancione -Borghi più belli d'Italia).</p> <p>Promuovere accordi con tour operator specifici (turismo attivo – ambientale – culturale -sportivo – congressuale).</p> <p>Promuovere accordi con autorità portuali e aeroportuali.</p> <p>Creare delle reti con tutti i centri satellitari del territorio gallurese.</p> <p>Sostenere iniziative per valorizzare la stazione Ferroviaria e il Trenino Turistico Verde.</p> <p>Incentivare la realizzazione di grandi eventi con il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio.</p>									
Indicatori di impatto	<p>Iniziative di promozione del territorio e di prodotto</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 4</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire >4</td> </tr> </table> <p>Iniziative di raccordo e concertazione con le associazioni di categoria privati e istituzioni</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 3</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire >3</td> </tr> </table> <p>Iniziative di miglioramento dell'accoglienza e servizi offerti</p>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire >4	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire >3
Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire >4								
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire >3								

	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato		

MISSIONE DI BILANCIO 8

ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024				
Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale
A	TERRITORIO AMBIENTE E RIGENERAZIONE URBANA	A2	Promuovere azioni congiunte di pianificazione riqualificazione e rigenerazione urbana per garantire il recupero e la salvaguardia del patrimonio architettonico in linea con le nuove esigenze sociali	2021/2025
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024				
A2.1	Programmare e attivare azioni congiunte e coordinate di rigenerazione, trasformazione e riqualificazione del territorio.			
Referente politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,	
Motivazione delle scelte	<p>Proseguire nel percorso di rigenerazione urbana già intrapreso con le parti sociali e rispondere al bisogno di ammodernare ripristinare e recuperare particolari aree del nostro territorio.</p> <p>Promuovere azioni congiunte di pianificazione riqualificazione e rigenerazione urbana per garantire il recupero e la salvaguardia del patrimonio architettonico in linea con le nuove esigenze sociali</p>			
Finalità da conseguire	Rifunzionalizzazione di alcune aree della città e miglioramento della qualità di vita economico-sociale.			
Indicatori di impatto	N° di progetti /interventi di recupero da realizzare			
	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire >3	
	Opere di rigenerazione da realizzare			
	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3	
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato			

Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale						
H	LE FRAZIONI	H1	Promuovere un quadro organico di sviluppo della città e delle frazioni	2021/2025						
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024										
H1.1	Garantire interventi civici unitari che consentano di promuovere le frazioni come parti di un unico macro progetto cittadino di crescita e sviluppo socio-economico.									
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,							
Motivazione delle scelte	<p>Rispettare e valorizzare le specifiche caratteristiche di storia, identità culturale e sociale delle frazioni cittadine (Nuchis, Bassacutena e San Pasquale) garantendo comunque le giuste forme di attivismo civico per una visione unitaria di crescita del territorio.</p> <p>Raccogliere le criticità di ogni singola zona per elaborare programmi di intervento mirati e condivisi ed evitare situazioni di abbandono periferico.</p> <p>Garantire l'estensione delle politiche ed azioni di sviluppo sociale, economico e infrastrutturale anche nelle frazioni.</p>									
Finalità da conseguire	<p>Migliorare i servizi di manutenzione, pulizia, viabilità interna e riqualificazione urbana delle frazioni.</p> <p>Promuovere eventi e manifestazioni che possano rappresentare un attrattore turistico.</p> <p>Creare iniziative di promozione culturale, aggregazione sociale e sportiva.</p> <p>Difendere e mantenere i presidi scolastici presenti.</p>									
indicatori di impatto	<p>Azioni di ripristino manutenzione e viabilità interna</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 5</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 5</td> </tr> </table> <p>Iniziative culturali – sociali - sportive</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 3</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 3</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 5	Valore da conseguire 5	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3
Valore di partenza 0	Aumento previsto 5	Valore da conseguire 5								
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3								
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato									

MISSIONE DI BILANCIO 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale	
A	TERRITORIO AMBIENTE E RIGENERAZIONE URBANA	A1	Promuovere azioni di sviluppo sostenibile – piani di intervento a tutela della sicurezza qualità della vita e dell'inclusività.	2021/2025	
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024					
A1.1	Promozione e realizzazione di piani e progetti di intervento improntati allo sviluppo sostenibile – sicurezza ambientale e qualità della vita				
Referente politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,		
Motivazione delle scelte	Proseguire l'importante e impegnativo lavoro di adozione del PUC attraverso mirati piani attuativi condivisi con la cittadinanza per concretizzare operativamente la nuova visione della città accogliente, inclusiva e sostenibile.				
Finalità da conseguire	Realizzare e adeguare piani di intervento in grado di migliorare la fruibilità della città anche attraverso la realizzazione di un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, piano del rumore, Piano di assetto idrogeologico e mirati concreti interventi di opere pubbliche				
Indicatori di impatto	Azioni di progettazione condivisa				
	Valore di partenza 0			Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2
	N° di piani di intervento da realizzare				
	Valore di partenza 0			Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato				

Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale									
A	TERRITORIO AMBIENTE E RIGENERAZIONE URBANA	A3	Promuovere interventi di qualificazione ambientale e recupero di aree degradate	2021/2025									
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024													
A3.1	Avviare iniziative e interventi di valorizzazione di aree verdi, Monte Limbara e decoro urbano												
Referente politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,										
Motivazione delle scelte	Restituire alla cittadinanza un patrimonio che risponda in maniera più efficace alle nuove esigenze socio ambientali e turistiche. Realizzare iniziative e interventi per riqualificare aree degradate verdi, valorizzare il monte Limbara e il decoro urbano in generale.												
Finalità da conseguire	Rifunzionalizzazione di alcune aree del territorio cittadino e miglioramento della qualità di vita in termini economici-sociali e ambientali												
Indicatori di impatto	<p>Aumento o riqualificazione delle aree verdi fruibili</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 3</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 3</td> </tr> </table> <p>Iniziative di promozione del territorio anche in collaborazione con la scuola</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 2</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 2</td> </tr> </table> <p>Creazione piste ciclabili</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 1</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 1</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3	Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2	Valore di partenza 0	Aumento previsto 1	Valore da conseguire 1
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3											
Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2											
Valore di partenza 0	Aumento previsto 1	Valore da conseguire 1											
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato												

Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale						
A	TERRITORIO AMBIENTE E RIGENERAZIONE URBANA	A4	Favorire le politiche di rigenerazione urbana attraverso mirate partecipazioni a progetti di sviluppo e crescita previsti dal PNRR.	2021/2025						
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024										
A3.1	Creazione di team operativi e predisposizione progetti per l'accesso ai finanziamenti del PNRR									
Referente politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,							
Motivazione delle scelte	<p>Creare rigenerazione del patrimonio e territorio disponibile e contribuire al progetto più ampio di rigenerazione nazionale ed europeo come da linee del PNRR.</p> <p>Creare valore pubblico restituendo al cittadino rinnovati spazi fruibili e eco-sostenibili a ridotto impatto energetico.</p> <p>conservare e valorizzare elementi ambientali e del costruito in funzione di una migliore fruizione sociale anche dei cittadini con ridotta mobilità.</p> <p>Potenziare iniziative di sostituzione, riuso, riqualificazione per ridurre l'impatto ambientale</p>									
Finalità da conseguire	<p>Rigenerare il tessuto socioeconomico del centro urbano e delle periferie e frazioni, migliorare l'accessibilità, la funzionalità e la sicurezza soprattutto dei luoghi e territori degradati.</p> <p>Ridurre l'impatto energetico</p> <p>Contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per uno sviluppo economico, sociale e ambientale più sostenibile</p>									
Indicatori di impatto	<p>Progetti di riqualificazione delle aree verdi fruibili (misure PNRR)</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 2</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 2</td> </tr> </table> <p>Progetti di riqualificazione urbana ed energetica di aree e di patrimonio cittadino (misure PNRR)</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 2</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 2</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2	Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2
Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2								
Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2								
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato									

MISSIONE DI BILANCIO 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024													
G1.1	Interventi infrastrutturali e di ripristino del territorio per favorire una mobilità sostenibile												
Cod.	<u>LINEA STRATEGICA</u>	Cod.	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	Orizzonte Temporale									
G	VIABILITÀ	G1	Potenziare i collegamenti sul territorio e migliorare la viabilità cittadina	2021/2025									
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024													
G1.1	Interventi infrastrutturali e di ripristino del territorio per favorire una mobilità sostenibile												
Respon-sabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,										
Motivazione delle scelte	<p>Promuovere interventi per garantire un migliore collegamento con i punti più importanti di arrivo e partenza di persone e merci (la Fumosa, circonvallazione cittadina, la strada Tempio Olbia, la strada Tempio bivio Aglientu e le frazioni). Interventi di adeguamento infrastrutturale per sostenere lo sviluppo economico, commerciale e sociale della città soprattutto attraverso la ricerca di finanziamenti specifici. Interventi di ammodernamento, riorganizzazione e ripristino di alcune aree di viabilità urbana.</p> <p>Promuovere la viabilità sostenibile, ritenuta strategica sia per ridurre il traffico veicolare sia per promuovere nuove forme di mobilità "green" con progetti di ciclabilità urbana.</p> <p>Promuovere iniziative di prevenzione per insegnare ai più giovani il rispetto delle norme sulla sicurezza stradale.</p> <p>Ridurre il numero di incidenti dovuti al deterioramento della rete stradale interna.</p> <p>Creare consapevolezza nei giovani sul rispetto delle norme sulla sicurezza stradale.</p>												
Finalità da conseguire	<p>Migliorare e modernizzare le condizioni della viabilità cittadina e delle frazioni. Ampliare l'isola pedonale del Centro storico. Creare un percorso di ciclabilità urbana Garantire l'insegnamento dell'educazione stradale e della legalità in collaborazione con le scuole</p>												
indicatori di impatto	<p>Azioni di ripristino della viabilità</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 4</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 4</td> </tr> </table> <p>Programmazione di percorsi di ciclabilità urbana</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 1</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 1</td> </tr> </table> <p>N° di percorsi di educazione stradale</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 1</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 1</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4	Valore di partenza 0	Aumento previsto 1	Valore da conseguire 1	Valore di partenza 0	Aumento previsto 1	Valore da conseguire 1
Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire 4											
Valore di partenza 0	Aumento previsto 1	Valore da conseguire 1											
Valore di partenza 0	Aumento previsto 1	Valore da conseguire 1											

Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato
---	--

MISSIONE DI BILANCIO 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Cod. LINEA STRATEGICA					Cod. OBIETTIVO STRATEGICO			Orizzonte Temporale
D	SANITÀ ASSISTENZA SERVIZI SOCIALI E SICUREZZA		D2	Ridefinire nuove azioni di welfare sociale per rendere il servizio maggiormente efficienti anche in funzione delle nuove esigenze create dalla pandemia			2021/2025	
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024								
D2.1	Rinnovamento e adattamento del sistema di welfare locale a tutela dei nuovi rischi sociali dovuti alla pandemia da Covid-19							
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale		Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,				
Motivazione delle scelte	<p>Rispondere in maniera dinamica e veloce alle numerose necessità di sostegno manifestate dalle categorie fragili provate dalla difficile crisi economica e sociale legata alla pandemia da Covid-19</p> <p>Contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 e garantire uno sviluppo socio-economico locale in linea con la programmazione del PNRR</p>							
Finalità da conseguire	Garantire misure attente e rispondenti alle mutate esigenze di assistenza							
Indicatori di impatto	Azioni di welfare e di supporto sociale anche attraverso l'utilizzo delle misure previste nel PNRR							
	Valore di partenza 0		Aumento previsto 5		Valore da conseguire >5			
	Iniziative di raccordo e collaborazione con le associazioni di categoria privati e istituzioni							
	Valore di partenza 0		Aumento previsto 2		Valore da conseguire 2			
Indicatori di impatto	Iniziative di miglioramento dell'accoglienza							
	Valore di partenza 0		Aumento previsto 2		Valore da conseguire 2			
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitor. e misur. annuale degli obtv operativi collegati e rendiconta-							

	zione nella relaz. delle performance e nella relazione di fine mandato

Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale
D	SANITÀ ASSISTENZA SERVIZI SOCIALI E SICUREZZA	D3	Garantire risposte adeguate ai nuovi bisogni legati all'invecchiamento, alla marginalizzazione sociale e alla crisi economica	2021/2025

PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024

D3. 1	Interventi integrati e globali di supporto al nucleo e/o alla persona fragile			
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,	
Motivazione delle scelte	Garantire e potenziare un approccio di presa in carico globale della persona o del nucleo familiare per rispondere sempre meglio alle necessità manifestate di aiuto e di razionalizzazione di risposta assistenziale.			
Finalità da conseguire	Garantire una presa in carico globale del bisogno in collaborazione con i referenti del terzo settore e le istituzioni di ambito territoriale.			
Indicatori di impatto	Realizzazione di Progetti di welfare comunale e di ambito			
	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire >3	
	Misure di prevenzione del disagio			
	Valore di partenza 0	Aumento previsto 4	Valore da conseguire > 4	
Modalità di rendicontazione dei risultati	Misure di supporto economico			
	Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire >3	
	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato			

Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale						
D	SANITÀ ASSISTENZA SERVIZI SOCIALI E SICUREZZA	D4	Favorire e sviluppare interventi, iniziative e spazi di aggregazione in collaborazione con il terzo settore e le istituzioni del territorio	2021/2025						
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024										
D4. 1	Promozione di attività e iniziative aggregative di confronto creativo in collaborazione con il terzo settore									
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,							
Motivazione delle scelte	Rinnovare uno spazio aggregativo già disponibile e restituirlo alla collettività come un contenitore utile a ospitare diversificate iniziative sia sociali sia culturali in sinergia con il terzo settore. Revitalizzare un nuovo spazio ripensato per facilitare positive relazioni di scambio sociale.									
Finalità da conseguire	Rinnovare potenziare e completare l'offerta di iniziative educative, sociali, culturali e ricreative attraverso un complesso integrato di interventi e collaborazioni.									
indicatori di impatto	Iniziative di valorizzazione dello spazio aggregativo <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 3</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 3</td> </tr> </table> Reti di collaborazione e cooperazione attivate <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 2</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire 2</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3	Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire 3								
Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2								
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato									

MISSIONE DI BILANCIO 13

TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE DI BILANCIO 13				
TUTELA DELLA SALUTE				
Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale
D	SANITÀ ASSISTENZA SERVIZI SOCIALI E SICUREZZA	D1	Tutelare i servizi sanitari esistenti	2021/2025
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024				
D1. 1	Garantire la difesa dei presidi istituzionali e sanitari presenti sul territorio comunale anche attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni vicine associazioni e cittadini.			
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,	
Motivazione delle scelte	Tutelare la salute dei cittadini garantendo la permanenza dei presidi sanitari come Ospedale ambulatori e servizi di welfare.			
Finalità da conseguire	Attivare azioni di resistenza, difesa e supporto per garantire il mantenimento dei presidi sanitari esistenti			
Indicatori di impatto	Azioni di resistenza e supporto anche in collaborazione con i cittadini e le parti sociali			
	Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire > 2	
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato			

MISSIONE DI BILANCIO 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Cod.	<u>LINEA STRATEGICA</u>	Cod.	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	Orizzonte Temporale			
B	ECONOMIA COMMERCIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE	B1	Rilanciare l'economia attraverso azioni di sostegno alle imprese e al piccolo commercio in sinergia con le associazioni di categoria.	2021/2025			
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024							
B1.1	Promuovere attività utili a incrementare le forme di gestione produttiva che tengano conto delle peculiarità del territorio e ne valorizzino le potenzialità						
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,				
Motivazione delle scelte	In considerazione della forte crisi economica si vogliono creare, supportare o rilanciare nuove opportunità di sviluppo economico in settori tradizionali come quello artigianale e del piccolo dettaglio						
Finalità da conseguire	Promozione dello slogan "comprare a Tempio". Aumento delle iniziative di promozione e sensibilizzazione.						
Indicatori di impatto	iniziative di promozione						
	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="border: 1px solid black; width: 33%;">Aumento previsto 3</td> <td style="border: 1px solid black; width: 33%;">Valore da conseguire >3</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire >3
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire >3					
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato						

Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale
B	ECONOMIA COMMERCIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE	B2	Riconversione e recupero aree della zona industriale (ex ZIR) anche attraverso azioni di promozione e rilancio.	2021/2025
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024				
B2.1	Recupero di aree ZIR da riconvertire per nuovi utilizzi socio-economici e promozione delle attività tipiche locali			
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,	
Motivazione delle scelte	Risollevare una realtà in crisi con buone potenzialità di sviluppo futuro e alternativo (politiche "green"). Sperimentare nuove collaborazioni con le aziende, associazioni, Enti e imprenditori del settore turistico.			
Finalità da conseguire	Nuove opportunità di rilancio delle realtà industriali e artigianali presenti nell'area industriale			
Indicatori di impatto	Iniziative di promozione e collaborazione			
	Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2	
Indicatori di impatto	Iniziative di politiche "green"			
	Valore di partenza 0	Aumento previsto 2	Valore da conseguire 2	
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato			

Cod.	LINEA STRATEGICA	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	Orizzonte Temporale			
B	ECONOMIA COMMERCIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE	B3	Difendere e tutelare i servizi pubblici esistenti favorendo il posizionamento strategico della Città attraverso una fattiva collaborazione con l'Unione dei Comuni	2021/2025			
PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024							
B3.1	Azioni di tutela e di mantenimento dei servizi e presidi del territorio (uffici giudiziari, servizi sanitari e della formazione)						
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche,				
Motivazione delle scelte	Garantire la tutela e il mantenimento di alcuni servizi e presidi importanti per il territorio e restituire le garanzie di welfare necessarie al territorio, anche attraverso la partecipazione attiva ai tavoli di concertazione strategica con la rappresentanza e partecipazione delle varie categorie economiche.						
Finalità da conseguire	Difendere e assicurare il livello attuale dei servizi pubblici presenti sul territorio, quali uffici giudiziari, finanziari, servizi sanitari e della formazione.						
Indicatori di impatto	Azioni di tutela e concertazione strategica						
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Valore di partenza 0</td> <td style="width: 33%;">Aumento previsto 3</td> <td style="width: 33%;">Valore da conseguire >3</td> </tr> </table>				Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire >3
Valore di partenza 0	Aumento previsto 3	Valore da conseguire >3					
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato						

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				144.097,71	144.097,71	144.097,71	144.097,71
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.326.762,21	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.326.549,33 1.511.972,48 991.821,32 6.152.057,18	8.827.064,18 1.511.972,48 1.200.000,00 8.953.826,39	5.917.477,79 243.030,90 0,00	4.095.115,67 109.826,15 0,00
Totale Missione 2	Giustizia	14.997,14	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 14.997,14	0,00 0,00 0,00 14.997,14	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	90.476,95	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	658.420,92 36.904,95 0,00 692.180,19	627.160,95 36.904,95 0,00 717.637,90	621.660,95 18.219,16 0,00	627.660,95 2.965,00 0,00
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	651.549,21	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.983.152,53 852.089,35 393.425,32 1.875.013,85	2.625.921,43 852.089,35 0,00 3.277.470,64	2.697.105,42 224.190,02 0,00	716.759,19 32.937,47 0,00
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	614.519,22	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.090.067,01 1.442.517,60 1.289.070,40 2.062.376,24	2.053.520,62 1.442.517,60 0,00 2.668.039,84	763.876,02 41.219,37 0,00	763.876,02 2.597,47 0,00
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	196.115,51	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.009.387,30 275.385,01 166.381,06 1.126.551,20	853.032,01 275.385,01 0,00 1.049.147,52	570.681,45 18.752,75 0,00	207.333,55 2.333,00 0,00
Totale Missione 7	Turismo	202.019,71	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	532.204,28 144.840,33 100.000,00 497.318,07	561.951,00 144.840,33 0,00 763.970,71	222.451,00 5.482,31 0,00	22.451,00 0,00 0,00
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	428.741,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.268.669,04 63.869,87 64.017,36 1.487.610,33	733.433,30 63.869,87 0,00 1.162.174,62	663.539,45 0,00 0,00	184.155,45 0,00 0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	745.966,24	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.369.638,96 264.895,63 64.870,35 4.030.862,14	3.019.230,14 264.895,63 0,00 3.765.196,38	2.981.059,79 165.025,02 0,00	3.011.059,79 4.873,64 0,00
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	766.107,17	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.024.145,97 707.831,89 143.985,43 2.708.985,81	3.633.440,93 707.831,89 0,00 4.399.548,10	2.871.326,64 1.625,00 0,00	790.393,20 1.625,00 0,00
Totale Missione 11	Soccorso civile	25.162,94	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	71.389,00 5.020,00 0,00 80.389,00	34.850,00 5.020,00 0,00 60.012,94	34.850,00 5.020,00 0,00	34.850,00 1.430,00 0,00
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.013.985,07	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.420.336,64 3.180.662,59 2.589.997,38 9.387.619,01	9.289.135,12 3.180.662,59 729.731,64 10.573.388,55	7.227.758,95 1.713.541,81 0,00	6.498.027,31 975.961,36 0,00
Totale Missione 13	Tutela della salute	16.882,40	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.402,01 0,00 0,00 67.824,49	5.000,00 0,00 0,00 21.882,40	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2022	2023	2024
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	129.782,83	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.678.699,77 502.386,89 1.242.856,75	1.468.152,09 532.022,03 0,00 1.597.934,92	1.037.475,00 45.000,00 0,00	237.475,00 45.000,00 0,00
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.750,91	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	100.000,00 0,00 100.000,00	0,00 0,00 0,00 10.750,91	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.334.388,70	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.098.973,78 0,00 4.336.717,50	0,00 0,00 0,00 4.334.388,70	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.778.874,26 0,00 40.097,97	1.857.660,72 0,00 0,00 74.000,00	1.856.800,74 0,00 0,00	1.864.333,56 0,00 0,00
Totale Missione 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	569.209,82 0,00 569.209,82	591.932,90 0,00 0,00 591.932,90	687.917,99 0,00 0,00	647.125,43 0,00 0,00
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 0,00
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	182.685,14	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.248.000,00 0,00 2.816.608,91	7.250.000,00 0,00 0,00 5.706.685,14	7.250.000,00 0,00 0,00	7.250.000,00 0,00 0,00
Totale Missioni		11.750.892,67	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	48.749.120,62 6.305.955,51 39.789.275,60	43.931.485,39 9.018.011,93 1.929.731,64 50.242.985,70	35.903.981,19 2.481.106,34 0,00	27.450.616,12 1.179.549,09 0,00
			Disavanzo di amministrazione	144.097,71	144.097,71	144.097,71	144.097,71
Totale Generale delle Spese		11.750.892,67	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	48.893.218,33 6.305.955,51 39.789.275,60	44.075.583,10 9.018.011,93 1.929.731,64 50.242.985,70	36.048.078,90 2.481.106,34 0,00	27.594.713,83 1.179.549,09 0,00

2.6 Gli obiettivi di mantenimento della qualità dei servizi

Unitamente agli obiettivi operativi, l'Amministrazione valorizza altresì il mantenimento dei livelli quali-quantitativi raggiunti dai servizi offerti all'utenza a seguito di politiche organizzative e gestionali improntate all'efficientamento dei processi ed alla razionalizzazione dei servizi, nonché al coinvolgimento dell'utenza stessa. Le schede sono esplicative degli indicatori di qualità raggiunti negli anni precedenti e di quelli attesi nell'anno corrente da ciascun Servizio/Ufficio e sono approvate con il Piano delle Performance.

2.7 Il Piano integrato di attività e organizzazione

L'art.6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. (21G00093) convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113, dispone che:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b);

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

2.8 Allegati al DUP

In adesione al principio contabile della programmazione, allegato 4.1 del D.Lgs 118/2011, il DUP ed in particolare la presente Sezione Operativa, riporta in allegato i seguenti documenti di programmazione settoriale dell'Ente:

- ✓ **PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (AII.1)**
- ✓ **ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (AII. 2)**
- ✓ **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI (AII.3)**
- ✓ **PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023 (AII.4)**